30° giorno dell'assedio economico - Anche qui la vittoria definitiva non è lontana

ONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. ... del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo ... Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamen... ciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbon... evono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazion... ale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplar... simi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

Spett. BIBLIOTECA CIVICA
Stu... TR...
BIBLIOTECA CIVICA

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

no di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Giovedì 26 Marzo 1936, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 5066

L'AVIAZIONE SPIANA SUI DUE FRONTI LA VIA AI PROSSIMI BALZI

iggiga porta di Harrar interamente abbattuta

30 aerei, 12 tonnellate di esplosivo, mezz'ora di bombardamento
Una nostra colonna raggiunge Cafta senza incontrare resistenza

artellamento dei centri vitali nemici

Comunicato N. 164

ROMA, 25

l Ministero per la Stampa
Propaganda dirama il se-
nte Comunicato N. 164:
l Maresciallo Badoglio te-
afa:

**ul fronte eritreo una no-
colonna operante nel bas-
iano occidentale ha occu-
o l'abitato di Cafta senza
ontrare seria resistenza ed
olta festosamente dalla po-
azione. Numerosi armati
la regione hanno chiesto di
re incorporati nelle nostre
de.**

**'aviazione ha svolto azioni
esplorazione offensiva su
o il fronte ed ha condotto
ematici attacchi contro le
e nemiche.**

**eri mattina 30 apparecchi
l'aviazione della Somalia
no nuovamente bombarda-
con azione di massa e con
nazioni e disciplina di volo
fette, l'importante centro
stico di Giggiga, comple-
do l'azione distruttiva del
cedente attacco. Sono stati
trutti i seguenti obiettivi:
utoreparto militare dove
no parcati numerosi auto-
zi, il ghebbì, nel cui recin-
trovavansi altri automezzi
ataste di materiali, la do-
a con i relativi depositi,
ti magazzini e depositi del-
mata di ras Nasibù e vari
ici civili e militari. In cia-
na azione di bombarda-
nto, alle quali ha parteci-
o il comandante dell'Avia-
e della Somalia, ogni ap-
ecchio ha raggiunto le cin-
ore di volo sopra una di-
nza di oltre 400 km. dalla
e di partenza e sono state
iate sui bersagli circa 12
nellate di alto esplosivo.
parte nostra nessuna per-
, nonostante la vivace rea-
e antiarea del nemico.**

ità di un tedesco in Etiopia
entite da un tedesco sul fronte

ASMARA, 25

l corrispondente dell'Agenzia
ni.
orrispondente tedesco Schusser,
ddis Abebà telegrafa alla sua a-
a notizie false trasmessegli dal-
io stampa del Governo etiopico,
esistenti, furiosi combattimenti
no a Macallè, ad Adua e ad
, Telegrammi dello Schusser
no la data del 18. Il giorno 18
ppe italiane si trovavano pre-
ente a 80 km. a sud di Ma-
e Fenaroa, a 44 km. a sud del
te Ghevà e di Adi Arkai, a 108
sud-ovest di Axum. Tali posi-
riportate dai bollettini ufficiali
serietà non è stata fino ad
mentita, documentano l'assolu-
sità delle notizie etiopiche, e-
lemente ispirate dal proposito
re alla pubblica opinione eu-
una menzognera visione del-
uazione sul fronte.
giorno 18 ad oggi le truppe ita-
sono ancora più avanti.
almente le false notizie etiopi-
secondo cui ras Cassa sarebbe
o nella trappola tesagli nel
ien, senza però subire perdite
tanti, sono smentite dalle con-
ioni oculari dei corrispondenti
la cui sensibilità fu colpita, *durante la visita ai campi di battaglia, dallo spettacolo orrido di migliaia di cadaveri etiopici abbandonati al suolo e ammorbanti l'atmosfera e dalla quantità dei soldati italiani occupati a seppellire i cadaveri abissini. I cadaveri erano tanti che fu necessario formare degli speciali reparti, chiamati «bonificatori», il cui compito era unicamente quello di seppellire i morti etiopici, per ragioni elementari di prudenza sanitaria.*

Il giornalista tedesco Walter Estermann, redattore politico del giornale Angriff, *attualmente in Eritrea, intervistato dalla* Stefani, *ha dichiarato che le notizie trasmesse dal suo collega tedesco Schusser sono assolutamente senza fondamento, giacchè appena tornato da un lungo viaggio precisamente nel Ghevà e nel Taccazè, Esterman ha dichiarato di avere viaggiato in automobile con un solo ascaro di scorta, senza armi, e di non essersi minimamente accorto dei pretesi furiosi combattimenti annunziati dal suo collega di Addis Abebà, benchè si trovasse proprio nelle prime linee italiane. Egli ha aggiunto che la contraddizione fra le sue osservazioni e le notizie dello Schusser dipende precisamente dal fatto che egli si trovava nelle prime linee del fronte eritreo, mentre lo Schusser telegrafava da Addis Abebà, a centinaia di chilometri dal fronte.*

A proposito della pretesa assicurazione etiopica, che ras Cassa non avrebbe subito forti perdite nel Tembien, il redattore dell'Angriff ha dichiarato alla Stefani di avere parlato personalmente col deggiac Amarè, luogotenente di ras Sejum, sottomessosi agli italiani dopo la battaglia, il quale gli ha detto di essersi arreso giacchè le perdite enormi subite dagli etiopici gli dimostravano l'inutilità di resistere alla strapotenza militare italiana. Il deggiac Amarè gli ha riferito inoltre che la medesima persuasione nutrivano ras Sejum e ras Cassa, i quali avevano perduto migliaia dei loro uomini ed il fiore dei loro capi.

La zona dell'Ascianghi frugata
palmo a palmo dai nostri aerei

ASMARA, 25

L'attività della nostra aviazione è sempre intensisissima nella zona tra il lago Ascianghi e quelli di Aik ed Ardibero, dove sono strade e carovaniere importanti. Osservatori e piloti conoscono ormai questa zona in tutti i suoi particolari e la frugano palmo a palmo.

L'incursione comandata da Ranza
equivale a un combattimento vittorioso

(Da uno dei nostri inviati)

Quartier Generale somalo, 25

Una seconda spedizione aerea sul cielo di Giggiga ha avuto oggi per risultato la completa distruzione del campo trincerato abissino che rappresenta in un certo senso la porta di Harrar. E' al campo di Giggiga che Wehib Pascià aveva personalmente dedicato, fin dall'inizio della campagna, le sue cure maggiori fornendolo di opere militari, di vari ordini di reticolati, di nidi di mitragliatrici e di postazioni per batterie antiaeree di cannoncini Oerlikon.

Distruzione completa

Magazzini militari, autoparchi, depositi di munizioni, viveri e armi e in breve un materiale complesso e abbondante era stato convogliato a Giggiga attraverso le carovaniere della Somalia britannica e la linea ferrata Gibuti-Addis Abebà, che trovasi distante da Giggiga soltanto qualche decina di miglia.

L'estremo baluardo contro l'Ogaden italiano delle forze di ras Nassibù che stanno in questi giorni rafforzandosi per l'arrivo di nuovi contingenti di uomini e per il febbrile accantonamento di uomini e materiale, era stato bombardato tre giorni or sono da un gruppo di 27 apparecchi della nostra aviazione, che avevano duramente colpito quelle opere militari e i magazzini. L'azione aerea si è ripetuta oggi da forze ancora maggiori. Trenta apparecchi dell'aviazione somala, con a capo il Generale Ranza, si sono elevati in volo nella mattinata in formazione perfetta. Raggiunto il cielo di Giggiga, hanno condotto a termine la magnifica azione del giorno 22. Questa volta gli obbiettivi individuati e distrutti sono stati l'intero edificio e il recinto del Ghebbì. Nei cortili del Ghebbì si trovavano vari automezzi e ingenti cataste di materiali che venivano raggiunti dalle nostre bombe e incendiati.

Eguale sorte subiva l'autoparco militare, dove erano allineate intere colonne di autocarri assommanti a varie decine. Similmente venivano colpiti numerosi magazzini e depositi dell'armata dell'Ogaden, nonchè altri edifici militari e civili.

L'artiglieria antiaerea, che aveva tentato contro i nostri apparecchi una reazione vivacissima, è stata individuata e annientata. Depositi di munizioni per i cannoncini Oerlikon posti nelle vicinanze delle batterie saltavano in aria.

Cinque ore di volo

L'intera azione ha comportato cinque ore di volo e 800 km. di percorso per i nostri apparecchi, mentre nell'azione venivano impiegate dodici tonnellate di alto esplosivo. Anche questa volta gli apparecchi rientravano alla base incolumi.

E' da sottolineare l'importanza di questa come della precedente azione aerea, equivalente a veri e propri combattimenti vittoriosi. Lo impiego di un numero certamente rilevante di apparecchi non ha distolto le forze aeree di altri settori dello scacchiere somalo o ne ha comunque disturbato la capacità offensiva.

Nel settore di Neghelli come in quello dello Scebeli l'aviazione somala prosegue le sue diuturne azioni.

G. G. NAPOLITANO

L'assalto alla Croce Rossa olandese
nel racconto del dott. Schelven

ADDIS ABEBA', 25

Reduce dal fronte settentrionale è oggi qui giunto l'olandese dott. van Schelven, membro della Croce Rossa olandese. Egli ha narrato che l'ambulanza è stata assalita da irregolari abissini, i quali hanno ucciso tutti i 17 soldati assegnati all'ambulanza come scorta. Egli stesso ebbe gli abiti bruciacchiati dalle pallottole che lo hanno sfiorato ed ha precisato di essere vivo per miracolo. Un suo collega, pure olandese, è rimasto ferito. Il dottore ha accompagnato alla capitale un ragazzo adibito a servizi di fatica nell'ambulanza, che è rimasto ferito gravemente al petto e alle spalle. *(United Press).*

L'eroico maresciallo Griffa
proposto per la medaglia d'oro

TORINO, 25

Il tenente Giulio Palmigiano, comandante di una compagnia del 46.o fanteria, ha inviato ai familiari del maresciallo Michele Griffa, caduto eroicamente in A. O. una nobile lettera nella quale descrive gli ultimi istanti del Griffa, che colpito a morte, dopo aver lungamente lottato contro soverchianti forze abissine, aveva ancora la forza di gridare: «Viva il Re! Viva l'Italia».

Il corpo del valoroso maresciallo Griffa è stato sepolto nelle adiacenze della chiesa copta di Enda Teclai Manot. E' stata inoltrata la proposta per la concessione della medaglia d'oro al valore.

Nassibù ferito?
La gravità della rivolta nel Goggiam

GIBUTI, 25

Continuano a giungere da Addis Abebà notizie sempre più allarmanti per l'Abissinia circa la rivolta nel Goggiam. Per quanto le nuove disposizioni impartite dal negus vietino assolutamente di propalare notizie che riguardino i fatti interni dell'Abissinia, pure i commercianti arabi, greci e indiani che giungono periodicamente dànno sempre informazioni abbastanza precise. Si è così saputo che, per convincere la popolazione della capitale chè la rivolta del Goggiam è ormai domata, il Governo etiopico ha fatto trasportare ad Addis Abebà tre capi arrestati perchè sospettati di connivenza col deggiacc Ghessesse, e posti in gabbia su una pubblica piazza essi sono stati additati da un banditore al disprezzo dei fedeli scioani. Il banditore però non ha dimenticato di ammonire i suoi ascoltatori che una fine ancor più ignominiosa è riservata a coloro, che in un prossimo futuro compissero atti giudicati tali da essere classificati fra quelli di alto tradimento.

La schiavitù abolita nella regione ribelle

Secondo voci che corrono dunque la rivolta nel Goggiam andrebbe estendendosi di proporzioni giorno per giorno. Naturalmente gli abissini fanno colpa anche di questo agli italiani, la cui vicinanza, anzi il quotidiano approssimarsi renderebbe più baldanzosi i seguaci di ras Ghessesse. Le file degli armati di questo ultimo sarebbero state accresciute da un numero non indifferente di soldati delle armate di ras Sejum e di ras Immirù. Questi soldati accusano i loro capi di non averli saputi guidare e di averli abbandonati nel momento più pericoloso. Perciò hanno fatto causa comune coi goggiamesi contro il negus.

Il consiglio dei rivoltosi presieduto da Ghessesse, che siede a Debra Markos avrebbe — sempre secondo le voci raccolte qui a Gibuti — promulgato delle leggi con le quali viene abolita la schiavitù in tutto il Goggiam e nei territori vicini. Gli etiopici affermano che questo gesto sarebbe stato compiuto nella speranza di attirare sotto le bandiere dei ribelli il maggior numero possibile di uomini. Infatti gruppetti di schiavi fuggiaschi sarebbero stati segnalati in varie parti in marcia verso il Goggiam. Intanto nella piana di Debra Markos si starebbero apprestando opere difensive per far fronte a un nuovo eventuale attacco degli scioani. Si dice che degli apparecchi italiani sorvolino la zona lanciando messaggi.

Verso il collasso sul fronte sud

Quello che è certo è che l'attività della nostra aviazione è effettivamente intensa nella zona fra il lago Ascianghi e i laghi Haik e Ardiberò, dove sono strade e carovaniere importanti.

D'altra parte, dalle varie località del fronte meridionale giungono in questi giorni le informazioni più caotiche. Si precisa che il bombardamento italiano ha provocato la distruzione delle stazioni radiotelegrafiche di Giggiga, e pare che anche le linee telegrafiche sieno state rese inutilizzabili. Altre informazioni recano pure il ferimento di ras Nasibù nella piazzaforte di Giggiga, durante il violento bombardamento dell'altro giorno.

Il bombardamento di Giggiga — col quale l'aviazione somala prosegue la sua implacabile e continua opera di fiaccamento del nemico ed apre quelle che potrebbero essere le vie di un nostro prossimo balzo — compromette seriamente l'efficenza tattica e logistica di quell'armata il cui capo, come si sa, non ha mancato di far presente al negus, proprio in questi giorni, le sue precarie condizioni e la sua sfiducia.

Una ispezione a Nola
del Principe di Piemonte

NOLA, 25

Ricevuto dalle autorità civili e militari e fatto oggetto a manifestazioni calorosissime di omaggio da parte della popolazione è giunto stamane S. A. R. il Principe di Piemonte, nuovo comandante del Corpo di Armata, il quale ha ispezionato il 45.o e il 12.o artiglieria divisionale e il distretto. Le truppe hanno poi sfilato dinanzi al Principe tra le acclamazioni della folla.

La Principessa crocerossina
Maria di Piemonte parte oggi
per l'Africa Orientale

NAPOLI, 25

Come annunziammo, domani, giovedì S. A. R. la Principessa di Piemonte s'imbarcherà sulla nave ospedale «Cesarea» che salperà nel pomeriggio dal molo Luigi Razza al Beverello per l'Africa Orientale. L'Augusta Signora, che si reca in Africa quale crocerossina, sarà salutata alla partenza insieme col Principe di Piemonte da S. M. la Regina Elena. Napoli, che porgerà il suo entusiastico e fervido saluto alla Principessa, sarà fiera di rendere il suo alto e devoto omaggio alla Maestà della Regina, la cui augusta presenza fra noi coincide con un avvenimento di così vasta significazione ideale che unisce il sentimento della regale femminilità sabauda al più intenso amore verso i gloriosi combattenti d'Italia.

Sul «Cesarea» prenderanno imbarco domani con la Principessa di Piemonte una ventina di crocerossine anch'esse diplomate infermiere tropicali presso la clinica di Roma diretta dal sen. Castellani. Nel tardo pomeriggio nella sede della Croce Rossa di via Costantinopoli avrà luogo in forma austera e contemporaneamente solenne la consegna del diploma d'infermiera volontaria della Croce Rossa a S. A. R. la Principessa di Piemonte. La consegna stessa verrà effettuata da S. A. R. la Duchessa d'Aosta madre e si svolgerà alla presenza delle crocerossine napoletane e di alcune personalità cittadine.

Troppo tardi per il negus
Un commento svizzero

GINEVRA, 25

La *Tribune de Lausanne*, occupandosi particolarmente del conflitto italo-etiopico in rapporto all'attuale situazione e dopo aver rilevato che il negus deve constatare attualmente che non può sperare più su nessun soccorso dai suoi difensori europei, prosegue:

«Se si doveva arrivare a questa situazione, era infinitamente più leale definire la situazione sin dal principio: la Etiopia non adempiendo alle condizioni imposte dal patto della S. d. N. non poteva beneficare delle garanzie assicurate ai membri della Lega. Questo franco atteggiamento avrebbe permesso al Governo di Addis Abebà di uscirne alla meno peggio».

Il gruppo italo-austro-magiaro
punto fermo in mezzo alla crisi europea
Il Duce e Gömbös a Littoria e Pontinia

"L'appoggio politico di Roma indispensabile all'Europa»

GINEVRA, 25

Gli accordi di Roma sono oggi ampiamente commentati dalla stampa svizzera. Il *Journal de Genève* dedica all'avvenimento un editoriale scrivendo fra l'altro che «gli accordi firmati lunedì sera a Roma costituiscono un avvenimento della più grande importanza. Mussolini, prosegue il giornale, ha così gettato in Europa l'elemento di una nuova Potenza con la quale ormai il nostro continente dovrà fare i conti».

Manovra sventata in pieno

Dopo avere ricordato che tutto ciò rappresenta un'immediata rivincita sulle manovre della coalizione antifascista del gennaio scorso, il giornale prosegue:

«Le vittorie del Maresciallo Badoglio, le disfatte degli eserciti dei ras Desta, Cassa, Sejum e Mulugheta, in poche parole il crollo delle forze militari del negus, hanno ingrandito il prestigio militare dell'Italia, per cui oggi essa può far sentire più che mai la sua voce in Europa. L'appoggio politico di Roma è dunque indispensabile».

Rievocate le recenti trattative diplomatiche di Londra e l'atteggiamento tenuto al riguardo dall'Italia, il *Journal de Genève*, parlando degli accordi firmati a Roma soggiunge.

«Come si è visto, le vittorie in Etiopia hanno contribuito ad aumentare la potenza dell'Italia in Europa. La piccola triplice costituisce ormai un gruppo indipendente, che può far sentire il suo peso in tutte le questioni internazionali. Questo blocco, fra l'altro, ha l'immenso vantaggio di opporre alla Germania una barriera pressochè insormontabile verso il Danubio, ma esso offre però al Reich l'enorme vantaggio della propria stabilità: la minaccia più temuta da Hitler, quella di un attacco dell'aviazione sovietica attraverso la Cecoslovacchia, è così anche neutralizzata. Anche la Francia dovrà rendersi conto di quanto sia prezioso l'appoggio italiano».

Avvenimento di vasta portata

Accennando quindi ai grandi vantaggi che, grazie agli accordi di Roma derivano ache all'Austria e all'Ungheria, il giornale conclude:

«Chi subisce invece uno scacco formidabile è la Russia dei Soviet. La formula degli aiuti all'Austria, che doveva permettere a Mosca d'esercitare una forte influenza nel bacino danubiano, è così spezzata. I protocolli romani costituiscono un avvenimento della più vasta portata, sia perchè consolidano la indipendenza dell'Austria, sia perchè rafforzano la potenza dell'Italia, indispensabile al mantenimento dell'equilibrio europeo».

Lo stesso giornale scrive che i protocolli attuali rafforzano in modo sensibilissimo quelli del 1934; l'Italia, l'Austria e l'Ungheria — continua il giornale — sono state riavvicinate moltissimo dal fatto del rifiuto dei due Paesi danubiani a partecipare all'applicazione delle sanzioni. Si sa che Mussolini è stato sensibile all'atteggiamento del Cancelliere Schuschnigg e del Generale Gömbös in occasione della proclamazione delle sanzioni, come pure delle dichiarazioni con le quali i due uomini di Stato hanno spiegato i loro atteggiamenti insieme al Governo albanese. Il corrispondente conclude affermando che tanto la Germania quanto la Piccola Intesa dovranno tener conto della nuova situazione risultante da questi protocolli.

L'impressione a Praga

PRAGA, 25

Le *Narodni Listy*, occupandosi del convegno tripartito di Roma colgono la occasione per ammonire nell'interesse della pace europea di abbandonare al più presto possibile la politica delle sanzioni contro l'Italia le quali hanno causato danni sensibili e inutili alla Piccola Intesa.

La visita all'Agro redento
fra l'entusiasmo delle popolazioni

ROMA, 25

Stamane alle 9, il Duce e il Presidente del Consiglio ungherese sono partiti alla volta di Littoria, a bordo di una speciale littorina ungherese. Con i due Capi di Governo viaggiavano i componenti il seguito di S. E. Gömbös e alti funzionari del Ministero degli Esteri italiano.

Il Duce, il Presidente del Consiglio ungherese, le autorità e personalità dei rispettivi seguiti sono giunti a Littoria alle 9.40, ricevuti alla stazione dal Prefetto, dal presidente dell'Opera Nazionale Combattenti, dal Vicesegretario federale e dalle altre autorità civili e militari. In automobile il Duce e S. E. Gömbös hanno fatto una rapida visita alla città, portandosi quindi a palazzo podestarile, dalla cui torre hanno ammirato il panorama della zona circostante. Risaliti in automobile, i due Capi di Governo si sono recati a Pontinia. In tutte le località visitate, operai e coloni hanno fatto al Duce e a S. E. Gömbös calorossime vibranti manifestazioni. Poco dopo le 11 i due Capi di Governo con i loro seguiti sono ripartiti per Roma, in littorina, ossequiati alla stazione dalle autorità.

Fedeltà, gratitudine, amicizia

BUDAPEST, 25

La stampa ungherese dedica commenti entusiastici agli accordi romani. Il *Pester Lloyd* osserva che il fatto nuovo più importante dei protocolli è la creazione di un organo consultivo permanente. Tale organo assicura la cooperazione in un quadro più preciso sul piano della politica estera. Ciò nonostante, il gruppo italo-austro-ungarico non costituisce una alleanza. I nuovi accordi non apportano modifiche circa la possibile adesione di altri Stati. La creazione di un organo consultivo costituisce inoltre la più categorica smentita alle voci di pretesi contrasti tra Budapest e Vienna.

Il *Függetlenseg* rileva un deciso approfondimento dei rapporti tra i tre Stati, che divengono più stabili e più organici. Il patto di Roma, scrive il giornale, arricchito di contenuto acquista maggiore popolarità e più vasta efficacia, non essendo costruito solo sull'equilibrio degli interessi ma anche sulla comunanza dei sentimenti. Fedeltà, gratitudine, amicizia non sembravano a prima vista concetti politici o economici, specialmente al giudizio di una generazione che ha perduto ogni fede. Ma il breve passato del patto di Roma dimostra precisamente il contrario. Tre uomini di Stato hanno scoperta la giusta via degli interessi reciproci, ma anche della forza motrice dei sentimenti.

Il convegno di Roma, scrive il *Budapesti Hirlap*, ha corrisposto pienamente all'attesa. I buoni rapporti esistenti risultano approfonditi e rafforzati, essendo stato fissato ora anche il senso diplomatico. Il nuovo organo costituito era necessario, dati i tempi difficili, anzi critici, in cui vive l'Europa. I protocolli romani hanno come scopo il mantenimento della pace e la rinascita economica, con particolare riguardo alle condizioni del bacino danubiano in tutta la sua realtà. Con l'approfondimento dei rapporti della amicizia e con gli scambi-merci rafforzati da mezzi organici, nuove possibilità sono aperte. Non si tratta di una alleanza militare o di un blocco diretto contro chicchessia, nota il *Pesti Hirlap*, ma un gruppo di cui la politica internazionale dovrà tener conto.

Soddisfazione a Vienna

VIENNA, 25

Le *Wiener Neueste Nachrichten* scrivono che il nuovo trattato firmato a Roma tra l'Italia, l'Austria e l'Ungheria regola in maniera più solida i rapporti esistenti tra i tre Stati e li stringe maggiormente. Il giornale rileva che, dietro il trattato, non si nascondono i segreti, ma i fatti che esso crea sono di per sè stessi abbastanza importanti, e aggiunge:

«Da oggi l'Italia, l'Austria e l'Ungheria formano un solo gruppo che nel campo della politica estera marcia compatto nella stessa direzione, e che, dato il suo peso, potrà esercitare sulla evoluzione futura del bacino danubiano una influenza magari decisiva».

La *Reichspost* insiste sulla portata dell'accordo, in virtù del quale nessuno dei tre Governi potrà intavolare trattative di carattere politico riguardanti la questione danubiana senza prima avere preso contatto con gli altri, e sottolinea che negli accordi ai quali la Conferenza romana è giunta, si esprime la volontà di mantenere una linea comune nello spirito della più perfetta lealtà.

L'importanza degli accordi rilevata in Germania

BERLINO, 25

Nella stampa di questa mattina è pubblicato il testo del protocollo di Roma, accompagnato da vari riassunti dei commenti della stampa italiana che ne fanno risaltare la grande importanza e l'alto interesse.

I funerali di Venizelos a Creta
fissati per venerdì

ATENE, 25

Venerdì mattina si svolgeranno a Creta i funerali di Venizelos, ai quali saranno rappresentati il Sovrano e il Governo greco.

La salma di Venizelos era stamane a Brindisi, proveniente da Parigi, accompagnata dalla vedova e dai figli dello estinto. Alla stazione centrale hanno salutato la vedova Venizelos le delegazioni dei partiti liberali e repubblicani giunti ieri con le unità greche.

Ad incontrare la signora Venizelos era, tra le altre personalità venizeliste, anche l'Ammiraglio Demesticas. Il convoglio funebre è stato fatto proseguire per la stazione marittima, dove la salma è stata presa a spalla da marinai ellenici, per essere imbarcata sul caccia «Conduriotis». Prima dell'imbarco hanno pronunciato discorsi commemorativi l'ex Presidente del Senato Gonatas e l'ex Ministro Coundoses.

La bara, avvolta nella bandiera ellenica, è stata deposta a poppa della nave, dove i marinai prestavano servizio d'onore. Le unità greche «Conduriotis» e «Osara» hanno issata la bandiera a mezz'asta e gli equipaggi hanno salutato l'imbarco della salma disponendosi in formazione di parata. Alle 10.30 le navi greche hanno lasciato il porto, dirigendosi a Creta.

Voci di prossimo rimpasto
nel Ministero di Sofia

SOFIA, 25

L'ex Presidente del Consiglio Gheorgieff, ha consegnato oggi al Capo del Governo un'istanza in cui chiede che vengano intrapresi tutti i passi per la grazia dei due colonnelli Velceff e Stanceff, condannati a morte.

Sono tuttora diffuse le voci di un imminente vasto rimpasto ministeriale. Nei circoli politici bene informati si parla che eminenti personalità degli agrari, dei radicali, dei democratici e dei dissidenti del partito di Zankoff entreranno a far parte del nuovo Governo. Sembra probabile che il nuovo Governo indirà anche le nuove elezioni

IL BILANCIO DEGLI INTERNI

L'ordine politico e morale del popolo italiano

nel discorso di S. E. Buffarini Guidi alla Camera

ROMA, 25

La Camera ha approvato quest'oggi il bilancio degli Interni esaurientemente illustrato dal Sottosegretario, che è stato calorosamente applaudito.

La seduta è aperta alle ore 15.30. Dopo l'approvazione di vari disegni di legge fra i quali uno concernente agevolazioni per l'aviazione da turismo, prende la parola il Sottosegretario agli Interni.

Rigido controllo delle spese

BUFFARINI GUIDI, dopo un ringraziamento al relatore e agli oratori, rileva che nessuna variazione notevole di ordine finanziario si è verificata rispetto al bilancio dell'esercizio precedente nello stato di previsione per l'anno 1936-37. Le spese, nonostante le aumentate esigenze, sono state contenute nei più stretti limiti possibili. L'organizzazione amministrativa del Ministero dell'Interno, che ha una funzione così rilevante nel complesso dell'ordinamento amministrativo statale, ha raggiunto una solida struttura fascista; tale risultato è il frutto di una graduale ma decisiva trasformazione, nella quale gli elementi tradizionali e rivoluzionari si sono saldamente fusi, sviluppando in tutti gli organi centrali e locali dell'amministrazione una rinnovata efficenza.

E' doveroso pertanto riconoscere, che, sia gli uffici ministeriali, sia le Prefetture, nella triplice loro funzione attiva, consultiva e di controllo, hanno pienamente corrisposto dimostrando una comprensione perfetta delle necessità del momento. Se alcuni inconvenienti dovessero pertanto essere lamentati essi non possono attribuirsi che a qualche residua deficenza del personale, che sta, del resto, ogni giorno più migliorando.

Con altrettanta fiducia, si può riguardare ai primi e più lontani organi della gerarchia amministrativa dell'interno, agli enti locali, Comuni e Provincie, che assolvono con efficacia e con disciplina i loro sempre più complessi compiti, risultando essere non solo enti sottoposti alla podestà di imperio dello Stato, ma dello Stato, al disopra di ogni concezione dottrinale, gli organi che ne rappresentano, alla periferia, la volontà, la forza ed il prestigio.

A questo soddisfacente risultato si è giunti attraverso la istituzione delle podesterie e dei rettorati, organi che si sono dimostrati, ogni anno, sempre più idonei strumenti dello Stato fascista.

Sopra 7328 Podestà, il provvedimento della revoca delle funzioni si è dovuto applicare nell'anno 1935 solo in 18 casi, di fronte a 26 dell'anno 1934 (e di tali revoche nessuna è stata disposta per irregolarità amministrative o per dissensi con gli organi del Partito) ma tutte per incomprensione dei bisogni degli amministrati o per poco rendimento.

Così, sopra 1313 Podestà scaduti nell'anno decorso per compiuto periodo quadriennale, ben 1057 sono stati riconfermati e 262 (appena un quinto) sono stati sostituiti.

Ritiene doveroso comunicare che 124 Podestà sono combattenti in A. O. *(Applausi vivissimi).* I Podestà retribuiti che nel 1933 erano 368, sono diminuiti nel 1935 a 119.

Le Consulte e i Rettorati

Si è dato impulso alla costituzione delle Consulte. Quest'organo viene ad affiancare l'opera del Podestà avvicinandolo sempre più alla popolazione e intonando così sempre meglio l'istituto podestarile alla realtà dei bisogni e degli interessi locali. E' lo Stato fascista che si impone così, col suo ordinamento corporativo, anche agli organi amministrativi della periferia. Il numero dei Commissari prefettizi nei Comuni è rapidamente e notevolmente disceso; a seguito del minuzioso controllo del Ministero nessun commissario può essere nominato senza l'autorizzazione del Gabinetto del Ministro e la gestione straordinaria non può avere, salvo casi particolari, una durata superiore a sei mesi.

L'istituto del Rettorato ha funzionato ovunque regolarmente. In questi ultimi tempi sono state nuovamente poste in circolazione voci sull'abolizione delle amministrazioni provinciali. Presi ordini superiori, dichiara una volta per sempre che le amministrazioni provinciali hanno una insostituibile funzione dell'ordinamento amministrativo autarchico, non solo, ma la loro funzione si rende sempre più necessaria se si considera che il Ministero dell'Interno è in massima favorevole, allorquando si verificheranno tutte le condizioni di idoneità, alla provincializzazione di alcuni principali servizi igienici, sanitari, tecnici *(approvazioni)*, allo scopo di estendere fra l'altro ad un più vasto territorio, più adeguate e più elevate condizioni di vita e con l'intento preciso di farvi partecipi tutti i Comuni rurali. *(Vivi applausi).*

Riguardo all'assetto territoriale degli enti locali nessuna importante modificazione si è nell'anno verificata, in questi ultimi tempi. Da segnalare le costituzioni dei Comuni di Pontinia, di S. Eufemia Lancezia, di Perpiglia, tutti in territori di bonifiche. Il Regime continua così a «redimere la terra e a fondare le città». Importante, infine, la costituzione della nuova Provincia di Asti, con un territorio di 150 mila 823 ettari, distaccato dalla Provincia di Alessandria. Tale provvedimento fu adottato in considerazione del rimarchevole sviluppo economico e demografico nonchè edilizio della città di Asti, che conta oltre 50.000 abitanti ed è centro di gravitazione di un vasto e popoloso territorio che, dall'agricoltura e soprattutto dall'industria vinicola, trae notevole prosperità. La Provincia conta 255.035 abitanti.

Il patrimonio delle opere pie

Si è accentuata la politica di rigido sorvegliamento nelle amministrazioni degli enti locali. Le istruzioni hanno come sempre trovato una pronta e disciplinata volontà esecutiva, diretta ad una revisione del costo dei pubblici servizi e ad una generale limitazione delle spese.

Il controllo degli organi di vigilanza e di tutela è stato sugli enti locali, nel 1935, particolarmente intenso ed efficace.

A proposito della politica iniziata dal Governo, per ricondurre entro i limiti della normalità le gestioni di tutti gli enti locali, segnala la funzione vigile e moderatrice che va esplicando la Commissione centrale per la finanza locale, alla quale dà la sua preziosa attività di esperto, nella qualità di vicepresidente, S. E. Romano, presidente del Consiglio di Stato. Per il biennio 1934-35 sono stati sottoposti ai provvedimenti della Commissione centrale soltanto 484 Comuni; avendo i 6844 rimanenti avuta la possibilità, nel 1935, di pareggiare i propri bilanci nei limiti normali e straordinari di sovraimposta, previsti dalla legge. Per quanto concerne le amministrazioni provinciali, quasi la metà hanno pareggiato i bilanci con sovraimposte entro il limite normale, mentre 50 hanno avuto bisogno, per l'esercizio del 1935, di superare il limite predetto.

L'oratore si occupa quindi del patrimonio delle Opere pie, che ammonta a otto miliardi 632 milioni, con un reddito annuo di 450 milioni.

Detto patrimonio si è incrementato negli ultimi sette anni con una media annua di 122 milioni. *(Applausi).* E' ancora in corso l'indagine per accertare quanta parte del patrimonio immobiliare sia rappresentata da fondi rustici e quanta da fondi urbani. Ognuno si rende conto dell'importanza dell'indagine eseguita, la quale tende a classificare e discriminare una così cospicua massa di pubblica ricchezza allo scopo di avviare, con direttive precise e con provvedimenti generali, non solo al massimo rendimento il beneficio degli enti proprietari, ma anche al diretto conseguimento di quelle finalità di ordine nazionale alle quali debbono, nello Stato corporativo, essere organicamente subordinati e coordinati tutti i beni e tutte le attività, produttrici, specialmente quelle degli enti pubblici. *(Vivi applausi).* Si tende anche qui a ottenere il massimo della utilità economica, favorendo così anche gli interessi generali della produzione. *(Applausi).* Ritiene aggiungere che tale indirizzo deve riguardare solo la migliore gestione amministrativa e tecnica dei mezzi patrimoniali e non investire, quindi, minimamente i fini istituzionali delle Opere pie.

Ottima situazione sanitaria

Ricorda quindi che le Opere assistenziali del Partito esercitano un'assistenza a carattere variabile e contingente; gli enti soggetti al Ministero dell'Interno, un'assistenza a carattere fisso e continuativo, le une erogano il capitale che viene messo a loro disposizione, per questo scopo, gli altri invece si limitano a erogare le rendite dei patrimoni che hanno l'obbligo di amministrare e gestire secondo le tavole statutarie.

Le condizioni sanitarie si sono mantenute soddisfacenti, la mortalità si è mantenuta quasi allo stesso livello del 1934, confermando la progressiva diminuzione che in un decennio appena ha guadagnato circa quattro punti sul quoziente generale. Nessuna denunzia per malattie esotiche e per vaiolo, da quest'ultima malattia l'Italia è da un decennio immune. La morbilità per malaria è ridotta a proporzioni insignificanti nell'agro pontino. La lotta contro la tubercolosi è in continuo sviluppo. E' doveroso segnalare per la sua importanza dal punto di vista politico-sociale, la recente mozione del Comitato corporativo centrale per l'estensione dei benefici dell'assicurazione obbligatoria ai coloni e mezzadri, ora concretata in un provvedimento legislativo. Con questa realizzazione, il Regime manifesta ancora una volta la sua vigile, costante cura verso le forti e feconde falangi rurali, in guerra come in pace, benemerite della Nazione. Desidera mettere, poi, in evidenza che la sanità pubblica anche nell'attuale contingenza della nostra azione militare in A. O., si è addimostrata completamente attrezzata e in piena efficenza, facendo fronte a tutti i nuovi complessi bisogni che l'intenso movimento di uomini e di quadrupedi ha imposto nell'ambito del territorio nazionale e specialmente nei porti.

La lotta contro la mortalità infantile è problema decisivo: le provvidenze adottate dal Regime non possono condurre che a un risultato favorevole se saranno integrate, come è indubbio, dall'opera dei medici. Deve essere particolarmente elogiata l'opera del Partito, il quale, attraverso le colonie climatiche estive, contribuisce largamente a rinvigorire gli organismi infantili delicati o affetti da gracilità costituzionale per renderli più resistenti a qualunque contagio.

Gli italiani popolo giovane

L'Opera nazionale maternità e infanzia ha proseguita ed intensificata nell'anno 1935 la sua benefica azione di assistenza alle madri e ai bambini. In ogni provincia si è data vita a nuovi centri di assistenza materna, a consultori per gestanti, ad asili nido, a consultori per lattanti e per bambini, a centri di propaganda igienica e infantile. E' opportuno precisare che l'Opera sta provvedendo a nominare un dirigente sanitario che sia in tutto all'altezza della sua funzione. Con l'anno 1935, l'Opera ha ultimato il primo decennio della sua istituzione ed erogato in questo periodo l'ingente somma di un milione e mezzo di lire e dato protezione ed aiuto a circa 7 milioni e mezzo di assistiti.

Passando ad esaminare alcuni aspetti della politica demografica, l'oratore osserva che la popolazione residente nel Regno d'Italia al 29 febbraio 1936, ha raggiunto i 43.558.000 abitanti. Se si considera che essa è distribuita sopra una superficie di 310.164 km. quadrati, risulta che la sua densità è oggi pari a 140 abitanti per km. quadrato. Tale densità, per un Paese a economia prevalentemente agricola, è elevatissima. Pochi Stati europei hanno densità superiore alla nostra e per di più sono caratterizzati da un'economia prevalentemente industriale. La popolazione italiana è anche quella che presenta oggi le più evidenti caratteristiche di popolazione giovane. Infatti, considerando le cifre proporzionali a 100 abitanti, nel gruppo di età fino ai 14 anni, e cioè nell'età più giovanile, l'Italia offre il rapporto di 29.7, superata soltanto dalla Polonia (35.4) e dalla Russia (32.2) Paesi ad altissima natalità. Gli altri Stati europei presentano invece una proporzione notevolmente più bassa dell'Italia. Se l'esame si estende poi a tutti quattro gruppi di età da zero a 14 anni, da 15 a 44, da 45 a 64, ed oltre i 65, appare chiaro come l'Italia si trovi effettivamente nelle condizioni di presentare il più alto contingente di popolazione giovane. Appare pertanto inevitabile l'assoluta necessità per il popolo italiano di espandersi. Sospinto dalle sue moltiplicate energie, esso è deciso a crearsi il suo destino. *(Applausi).*

L'adesione del clero al Regime

In tema di politica ecclesiastica, le relazioni tra lo Stato e la Chiesa si svolgono oggi regolarmente, nel clima storico e spirituale creato dal Concordato.

Siamo certi che tale situazione permarrà, immutata anche nell'avvenire. Queste speranze trovano fondamento nella decisa volontà di collaborazione dello Stato e nella sicura comprensione della Chiesa, il cui clero italiano senza distinzione di gerarchie, ha dato la sua alta e incondizionata adesione al Regime in questo solenne momento *(Vivissimi, generali, prolungati applausi; il Presidente, i Ministri, i deputati si alzano)* nel quale la Patria afferma il suo diritto alla vita e il suo legittimo posto nel mondo. *(Nuovi vivi applausi).*

I rapporti degli organi del Ministero col Partito permangono ottimi. I Prefetti hanno dovunque la sollecita, subordinata collaborazione dei Segretari federali, strumenti consapevoli, agili e preziosi dello Stato. Mi sia ora consentito, dice l'oratore, anche per l'impressione viva che ho dell'opera da lui compiuta per perfezionare sempre più l'armonia nella vita politica delle provincie, che rivolga un saluto cameratesco al Segretario del Partito, combattente nell'A. O. *(Vivissimi, generali, prolungati applausi. Il Presidente, i Ministri, i deputati si alzano).* Il suo gesto sta a rappresentare l'indomabile volontà delle Camicie Nere della Rivoluzione, decise a rivendicare, in ogni ora, su qualunque fronte e contro chiunque, l'onore di essere assegnate al posto più pericoloso e più difficile, allorchè ci sia da difendere il diritto o da affermare la potenza dell'Italia fascista. *(Nuove prolungate acclamazioni).*

Unità infrangibile

E l'on. Sottosegretario conclude:

L'ordine politico e morale instaurato dal Fascismo, è ormai un saldo presidio e la più sicura garanzia dell'ordine pubblico, oggi più che mai perfetto. Noi ci sentiamo veramente orgogliosi di dare al mondo il più alto e virile spettacolo che popolo abbia mai potuto offrire. Un severo ordine interno, una ferrea disciplina politica ed economica, una matura e consapevole coscienza nazionale, una fede fervente e illuminata; ciò che rende totalitaria l'adesione al Regime, granitica l'unità del popolo, incrollabile la devozione al Duce, salda e coerente, nell'universale incertezza, la nostra politica estera, irresistibile e travolgente la forza delle nostre armi, lieto il sacrificio, sublime l'eroismo. (Vivissimi applausi). *Lo Stato fascista realizza così, integralmente, la vita economica, politica, etica e sociale della Nazione nella sua infrangibile unità e nella sua sicura continuità. Oggi veramente noi sentiamo, termino con le parole del Duce, «Che il Popolo è il corpo dello Stato e lo Stato è lo spirito del Popolo».* (Il Presidente, i Ministri e i deputati si alzano plaudendo. Acclamazioni generali e prolungate).

Il bilancio è approvato. Si passa quindi a discutere quello delle Corporazioni. PARODI si occupa della tutela della proprietà intellettuale per ciò che riguarda le nuove varietà dell'attività agricola. MORSELLI trae dalla relazione della Giunta la convinzione che i risultati ottenuti e quelli che si otterranno, per l'indipendenza economica della Nazione, sbigottiranno coloro i quali credevano di poter piegare l'Italia. FERRARIO vorrebbe che l'assistenza agli inventori venisse organizzata a cura dello Stato.

Il Presidente rinvia a domani il seguito della discussione e toglie la seduta alle 18.30.

Il discorso Benni al Senato
sul bilancio delle Comunicazioni

ROMA, 25

Dopo un discorso del Ministro Benni, il Senato ha approvato il bilancio delle Comunicazioni. Sbrigate le formalità d'uso, prende subito la parola il Ministro.

L'elettrificazione ferroviaria nella Giulia

BENNI, ringraziato il relatore e i senatori che hanno preso la parola nella discussione, dichiara di non voler ripetere quanto ha detto di recente alla camera, comunica però l'ottenuto equilibrio del bilancio e illustra i mezzi con cui è stato raggiunto. Esamina a lungo il problema dei trasporti e giustifica i provvedimenti presi per arginare la concorrenza dei trasporti fatta dagli automezzi alle Ferrovie e per la disciplina dei trasporti, disciplina necessaria per evitare la crisi che si andava creando in questo campo per la sfrenata concorrenza.

Passando a trattare delle tariffe ferroviarie per passeggeri, il Ministro osserva ch'esse sono rimaste inalterate, ma che sono state concesse facilitazioni d'ogni genere. Approfitta per rispondere al sen. Bennicelli, che ai familiari dei partenti per l'A. O. è stato, sempre che possibile, concessa la riduzione del 70 per cento.

Illustrando gli sviluppi dell'elettrificazione ferroviaria l'oratore nota: al 28 ottobre u. s. avevamo già compiuta l'elettrificazione di 3173 km. con un risparmio di oltre un milione di tonnellate di carbone all'anno. Già negli ultimi due mesi si è attivato l'esercizio elettrico sul tronco Udine-Gorizia e in questi giorni si attiverà il tronco Gorizia-Monfalcone della linea Udine-Trieste, che sarà completamente elettrificata il 21 aprile insieme al tronco Monfalcone-Cervignano.

Il 28 ottobre prossimo verranno ultimati i lavori anche sulle linee Trieste-Postumia e S. Pietro del Carso-Fiume, in modo da elevare a 230 km. lo sviluppo delle linee elettrificate nell'anno XIV.

Un primato nel mondo

Frattanto fervono i lavori della grande arteria Salerno-Reggio Calabria (km. 420), su di essa la trazione elettrica sarà attivata nel primo semestre del 1937; e pure nell'anno prossimo essa si estenderà sulle linee Ovada-Asti e S. Giuseppe-Alessandria (km. 140) in modo da portare l'estensione delle linee elettrificate a 4000 km. senza tenere conto delle linee elettrificate nelle reti concesse all'industria privata.

Non paga di questo risultato, che si può dire imminente e che ci darà un primato assoluto nel mondo, l'azienda ferroviaria prepara frattanto l'elettrificazione di un altro gruppo di circa 1000 km.: la Roma-Livorno, la Ancona-Bologna-Milano, la Orte-Falconara e la Milano-Voghera. Sarà così possibile entro il 1939 un risparmio complessivo di circa un milione e mezzo di tonnellate all'anno di carbone, che corrisponde alla metà del quantitativo occorrente per il completo esercizio a vapore della rete dello Stato. *(Approvazioni).*

Parla poi dei servizi celeri con Littorine e annuncia nuovi miglioramenti dicendo fra altro: Sulle linee a trazione elettrica si impiegheranno automotrici elettriche già in costruzione, e, infine, fra non molto, si istituiranno quei treni ad altissima velocità, di cui è stato più volte parlato, e che faranno servizio parte sulle linee elettrificate da Bologna a Napoli e parte con motori a carburante su primarie linee non ancora elettrificate, quali la Torino-Milano-Trieste e la Milano-Bologna.

Loda poi, prima di passare ad altri settori, l'opera svolta dalla Milizia ferroviaria e quella devota e disciplinata di tutto il personale.

Circa le poste e telegrafi, l'oratore conferma che le previsioni per l'esercizio 1935-36 sono state già felicemente superato e quelle assai prudenziali presentate per l'esercizio 1936-37, non intervenendo elementi perturbatori, saranno certamente raggiunte. L'avanzo di gestione previsto per l'esercizio in corso in 56 milioni di lire, in 8 mesi ha già quasi raggiunto i 92 milioni.

La Marina mercantile

Illustra poi le nuove costruzioni e la attrezzatura dei servizi postali nei grandi e medi centri e gli sviluppi dei servizi radiotelegrafici e per cavo. Dopo avere accennato ai servizi delicatissimi che la Milizia postelegrafica disimpegna e all'attività svolta dalle opere assistenziali dirette con fervida attività dal senatore De Vito *(Applausi)* invia il suo caldo saluto a tutto il personale, in rapporto alle attuali condizioni della Marina mercantile mondiale e di quella italiana, ricorda che lo sviluppo del commercio internazionale continua ad essere intralciato nel mondo dal gioco ormai quasi incontrastato di ostacoli di vario genere e da fattori politici, dei quali recenti avvenimenti hanno singolarmente esacerbato le ripercussioni e la portata.

Illustra l'apporto della Marina mercantile all'impresa militare africana e conclude: tutto quanto l'apprestamento militare richiedeva in regioni tanto lontane dalla Patria ebbe dalla Marina del commercio: navi da trasporto di uomini, navi ospedali, navi comuni da carico, navi cisterna, equipaggi e lavoratori portuali esemplari per l'ardimento, la fede, il sicuro rendimento, non curanti del faticoso lavoro, i quali hanno pure annoverato fra le loro file Caduti per la gloria d'Italia; e saggi e oculati amministratori degli interessi marittimi portuali e militari portuali intelligenti e fedeli *(approvazioni)* alla gloria delle eroiche truppe che scrollano le barriere naturali dell'Etiopia e si avanzano verso le valli opime, egli sente di dover associare il lavoro indefesso della Marina mercantile, che accomuna nella tenacia, nella fede, nella disciplina gli armatori, la gente di mare e le maestranze portuali. Sicuro interprete del Senato, manda loro il saluto della Patria riconoscente *(vivissimi applausi)* e rende noto alla Nazione quale compagine sia il valore di efficienza e di azione l'assieme dei servizi del Ministero delle Comunicazioni, creato, come già dissi alla Camera, dall'appassionata opera più che decennale del suo predecessore l'on. Costanzo Ciano. *(Vivissimi applausi).*

Il bilancio è quindi approvato.

Indipendenza per la pace e per la guerra

La riforma dell'economia italiana

ha nel corporativismo il suo motore

ROMA, 25

E' stata distribuita alla Camera la relazione della Giunta generale del bilancio (relatori gli on. Redenti e Corni) sullo stato di previsione della spesa del Ministero delle Corporazioni.

La relazione si inizia con un ampio esame dei problemi economici attuali, esame dal quale risulta come, in seguito all'applicazione delle sanzioni, le diverse manifestazioni della vita economica italiana assumano gradatamente aspetti speciali e contingenti in relazione alle esigenze dell'ora, ma ben lontane da quello sconvolgimento innaturale e iniquo che era nel vivo desiderio di coloro che hanno ideato e imposto le decisioni ginevrine. L'organizzazione economica nazionale infatti, pur dopo aver attraversato un lungo periodo di depressione in dipendenza della crisi mondiale, ha saputo rispondere con meravigliosa prontezza all'appello che le è stato rivolto. A questo riguardo la relazione nota che il calcolo da cui è partita l'infame coalizione internazionale per colpire l'Italia si va dimostrando doppiamente infondato, poichè le nostre forze economiche, strette intorno al valido organismo creato dal Regime, hanno in breve tempo organizzato non solo la resistenza all'offensiva internazionale, ma anche la controffensiva: controffensiva che ha superato audacemente barriere e posizioni, le quali per decenni di statica sembravano divenute assiomatiche e che, grazie alla disciplina di tutto un popolo e alla salda efficenza delle sue istituzioni, non mancherà di avere in futuro profonde conseguenze.

L'ordinamento corporativo, soggiunge la relazione, si è rivelato il fulcro indispensabile per l'organizzazione e per la disciplina della resistenza. Esso sarà però anche il mezzo non soltanto idoneo, ma peculiare per il raggiungimento delle supreme finalità. Accennato quindi alla formidabile portata della riforma economica sulle basi corporative, la relazione fa una sommaria rassegna dei problemi esaminati dalle singole Corporazioni e, dopo un'illustrazione delle cifre del bilancio ministeriale, passa a trattare dei vari istituti e delle varie attività in cui si estrinseca l'ordinamento sindacale e corporativo.

Ricordato da ultimo come già alla fine della grande guerra, il Duce avesse posto le basi del nuovo ordinamento, la relazione conclude: «Da questo sistema profondamente innovatore e umano che, sorto tra il crollo dei vecchi sistemi, ha dato all'Italia la forza di respingere vittoriosamente l'iniquo assedio sanzionista, attendiamo con sicura fede il raggiungimento degli alti obiettivi che il Regime ha posto alla sua politica economica: aumento senza soste della potenza della Nazione, la realizzazione di una più alta giustizia sociale per il popolo italiano».

La tendenza antisanzionista
fa progressi in Inghilterra

BUCAREST, 25

L'inviato speciale del *Currentul* a Londra ha inviato oggi al suo giornale un'interessante corrispondeza sull'opinione pubblica inglese nei riguardi dell'Italia. Dopo aver citato alcuni episodi e discorsi di uomini politici inglesi il giornalista conclude dicendo che la tendenza antisanzionista in Inghilterra fa ogni giorno grandi passi.

Il presidente del comitato dell'industria del pesce si è dimesso dalla sua carica in segno di protesta contro le sanzioni.

Il mercato italiano della moda
perduto per Parigi e Londra

ROMA, 25

Un sintomatico scritto è apparso recentemente su un autorevole giornale commerciale francese redatto dal vice-presidente della Camera M. Edouard Moncelle. In esso è posto in risalto tutto l'irreparabile danno che la follia ginevrina ha causato a una voce importantissima nel bilancio dell'economia francese: la moda femminile. Riportiamo alcuni passi più salienti di questo articolo dal significativo titolo: «Un predominio in pericolo».

«Gli italiani consideravano come segno di distinzione, come indispensabile criterio di un'eleganza fatta di buon gusto e di perfezione ciò che essi trovavano a Parigi per signora e a Londra per uomo. In seguito alle sanzioni la Francia può dire oggi di avere completamente perduto il mercato italiano ove essa era riuscita ad imporsi grazie alla reale qualità delle sue confezioni e allo snobismo locale. La donna italiana, da quando le sanzioni sono state applicate all'Italia, ha votato all'ostracismo tutti gli articoli stranieri con grande slancio e con grandissimo entusiasmo. La Corporazione e le Federazioni dell'abbigliamento da una parte, l'Ente per la Moda dall'altra e le industrie tessili e le grandi case si sono coalizzate per guadagnare a ogni costo la grande battaglia che deve aprire alla moda italiana il mercato nazionale.

Portare un modello «Ente per la Moda» sarà da domani per la donna italiana mantenersi su quel piano d'eleganza fino ad oggi caratterizzato dalle firme di Lauven, di Patou, di Paquin e simili. E' proprio contro l'Italia che sono state votate le sanzioni, ma come il «boomerang» esse ritornano a colpire chi le ha lanciate».

Per i bancari
I congedi e la funzione dei commessi
Deroghe al sabato fascista

ROMA, 25

La Federazione nazionale dei lavoratori aziende del credito ha inviato ai Sindacati interprovinciali e provinciali dipendenti, una circolare illustrativa in merito ai recenti accordi relativi ai congedi e alle diarie di trasferta e alle mansioni dei commessi. La Federazione rileva come si sia preoccupata di far rispettare gli accordi che garantiscono ai dipendenti un effettivo periodo di riposo ogni anno.

Nessuna modifica è intervenuta circa il periodo annuale dei congedi agli impiegati. E' stata soltanto allargata l'opera del godimento dei congedi per evitare che molti dipendenti non usufruissero del regolare periodo di ferie. Per ovvie esigenze sociali è stato stabilito che il personale coniugato abbia la precedenza nella scelta del periodo annuale dei congedi. E' stata inoltre disciplinata la possibilità di frazionare i turni di congedo, eliminando la generica dizione dei contratti, determinando un periodo minimo di continuità di 15 e 20 giorni per i congedi rispettivamente superiori a 20 e ai 25 giorni annuali.

Sono state anche stabilite le ferie dei commessi di seconda categoria e per quelli che esplicano mansioni corrispondenti, applicando i benefici anche a quei commessi che prestino servizio presso aziende sprovviste di contratto collettivo di lavoro. Per le diarie di trasferta, la Federazione ha ottenuto la determinazione precisa, sia per la categoria delle località di missione, sia per la durata delle missioni stesse. Sono state stabilite anche apposite diarie per le missioni che non comportano pernottamento fuori residenza.

A proposito delle mansioni dei commessi, è stato acconsentito di ammettere i commessi di cassa, in via continuativa, all'incasso degli effetti e delle bollette, ottenendo però che a questo personale sia corrisposta una speciale indennità di rischio da determinarsi fra le competenti organizzazioni sindacali; è stato altresì chiaramente stabilito che i commessi di cassa possano sostituire, in linea di massima, il cassiere presso le filiali minori quando questi si rechi in congedo o sia ammalato.

E' stato raggiunto un accordo per le deroghe all'attuazione del sabato fascista tra le Federazioni nazionali fasciste degli istituti di credito ordinari, delle banche di provincia, delle banche popolari, dei banchieri privati, degli Istituti finanziari e la Federazione dei funzionari per le aziende del credito, dell'assicurazione e dei servizi di esazione.

Tenute presenti le alte finalità politiche e sociali del sabato fascista, è stato convenuto di limitare al minimo indispensabile le deroghe e per conseguenza è rimasto stabilito che tali deroghe riguardino esclusivamente per gli Istituti di credito, rappresentati dalle Federazioni suddette: 1) il capo della filiale, i membri di direzione e i funzionari addetti ai servizi di ispettorato; 2) i lavoratori di segreteria delle direzioni centrali e il funzionario preposto alla segreteria della filiale; 3) i funzionari capi dei servizi per i quali siano concordate le deroghe in applicazione dell'accordo interfederale 27 novembre 1935-XIV riguardanti le altre categorie di personale.

Resta naturalmente ferma la disponibilità di 24 pomeriggi di sabato nel corso di ciascun anno solare.

Il grande successo di "Parsifal,,
alla «Scala» di Milano

MILANO, 25

E' apparso questa sera sulle scene scaligere, dopo sei anni dall'ultima ripresa, il «Parsifal» di Riccardo Wagner, e il mistero del dramma del «Puro folle» ancora una volta ha suscitato applausi entusiastici. L'opera è stata concertata e diretta dal maestro Gino Marinuzzi, che ha dato un appassionato rilievo alla non facile musica wagneriana e che, specie nel duetto d'amore del secondo atto e nell'incantesimo del Venerdì Santo, ha ottenuto effetti di alta suggestione. Parsifal era il tenore Ettore Parmeggiani e gli furono accanto altri interpreti non meno valenti e noti, come il Morelli, il Pasero e la Cobelli. Spettacolosa la cornice scenica, che creò per ogni atto un clima di religioso incanto. Parecchie volte il pubblico ha chiamato alla ribalda, con gli interpreti, anche il maestro Marinuzzi.

Pacifiche dichiarazioni di Hirota
"Non vi sarà guerra finchè sono Ministro,,

TOKIO, 25

Hirota ha ricevuto oggi alle 16 i corrispondenti della stampa estera, per la prima volta dopo che egli ha assunto la carica di Presidente del Consiglio. Egli ha dichiarato: Il programma di politica interna ed estera del Governo è stato pubblicato dal Gabinetto l'altro giorno e voi dovete tutti esserne a conoscenza.

Quando io ero Ministro degli Esteri — ha continuato Hirota — promisi che non vi sarebbe stata guerra fino a tanto che fossi Ministro. Questa promessa rimane valida anche ora che sono diventato Presidente del Consiglio. La politica estera del nostro Paese non cambierà, ma cercheremo di favorire tutti gli accordi atti a risolvere la crisi attuale. Io mi rallegro delle parole del mio amico Molotoff, Presidente del Consiglio dei Commissari del Popolo dell'U. R. S. S., ai quali ha dichiarato che le relazioni sovietico-giapponesi sono recentemente migliorate. Come lui io credo che il migliore momento per intraprendere un regolamento delle questioni pendenti fra i nostri due Paesi è questo in cui io mi trovo alla testa del mio Governo.

L'Ambasciatore del Giappone in Cina Arita e i Consoli giapponesi di Kolgan, Pechino, Tsinanfu e Tsingtao sono arrivati a Tientsin, dove terranno una conferenza comune.

Ammiraglio inglese assassinato
perchè propugnatore del reclutamento

LONDRA, 25

Il vice ammiraglio Henry Somerville Boyle è stato assassinato la notte scorsa da uno sconosciuto nella sua casa di campagna di Castle Townsend, nella contea di Cork, nello Stato Libero di Irlanda. L'assassinio è ancora assai misterioso. Si sa soltanto che un'automobile si era fermata dinanzi alla casa dell'Ammiraglio che era proprio allora rientrato ed un uomo discese dalla macchina dicendo che desiderava parlargli. Pochi minuti dopo si udì un colpo di rivoltella. L'assassino usciva in fretta dalla casa e riusciva ad eclissarsi con la sua vettura. Si dice che nell'automobile vi fossero altri quattro complici. La morte dell'Ammiraglio è stata istantanea. Un forte distaccamento di polizia ha fatto delle ricerche nei dintorni, ma finora non è stato operato alcun arresto. Il Vice ammiraglio Henry Somerville Royle, aveva 72 anni. Aveva servito per 50 anni nella Marina e durante la guerra aveva comandato nell'Atlantico del nord le navi inglesi in servizio di perlustrazione. Circa il movente del delitto si crede che debba ricercarsi nell'odio che l'Ammiraglio si era attirato nel sostenere la campagna inglese per il reclutamento. Una copia di manifesto che consigliava i giovani ad arruolarsi nell'Esercito e nella Marina inglese è stata gettata dall'assassino nella sala di entrata della villa dell'Ammiraglio.

L'arresto di uno straniero ad Ankara
per sospetto di spionaggio

ISTANBUL, 25

Il giornale la *Republique* annuncia che la polizia di Ankara ha arrestato uno straniero sedicente medico lituano. Si crede trattarsi di una spia che lavorava per conto di un Governo straniero. Lo arrestato si è rifiutato di parlare ed ha iniziato lo sciopero della fame.

Dodici morti nell'U.R.S.S.
per un disastro ferroviario

MOSCA, 25

Una grave disgrazia ferroviaria si è verificata nell'Ucraina sovietica nei pressi della stazione di Losciovaia, nella quale sono rimaste uccise 12 persone. 30 vagoni sono andati distrutti. Secondo la stampa sovietica, la disgrazia va attribuita a un atto di sabotaggio contro il cosiddetto movimento «Stachanow». Il treno deragliato doveva essere seguito da un altro treno diretto personalmente dall'organizzatore di tale movimento nell'Ucraina. Il movimento «Stachanow», che vuole incitare le maestranze a una maggior produzione, incontra anche in altri campi — come scrivono i giornali — una forte resistenza.

Tre morti per lo scoppio
di una bombola d'ossigeno

DAKAR, 25

Una bombola di ossigeno è esplosa nell'officina di aviazione di Kukam. Si sono avuti 3 morti e due feriti leggeri.

Gli sforzi del Governatore
per salvare Hauptmann

TRENTON, 25

Il Governatore Hoffmann continua i suoi sforzi per strappare Bruno Hauptmann dalla sedia elettrica. E' oggi risaputo che egli ha sondato il Ministro della Giustizia a Washington per ottenere la sua collaborazione al fine di sospendere l'esecuzione della condanna a morte fissata per il 31 corrente.

Il nuovo disperato tentativo è fondato su alcune prove ch'egli avrebbe esibito e che assolverebbero il Hauptmann dall'accusa di essere stato l'unico esecutore materiale del delitto di Hopewell. Rivelazioni d'altra fonte lascierebbero trasparire che ciò corrisponde più a un convincimento personale del Governatore che all'evidenza di prove concrete.

Bollettino meteorologico
25 marzo

CITTÀ	Press. bar.	Stato del cielo e del mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste...	staz.	coperto, calmo	+15	+10
Roma.....	dim.	coperto, mosso	+22	+11
Torino ..	dim.	coperto	+12	+ 8
Milano...	aum	coperto	+16	+ 8
Genova...	var.	coperto, mosso	+15	+13
Venezia	staz.	misto, calmo	+15	+10
Firenze..	dim.	coperto	+17	+10
Ancona..	dim.	coperto, mosso	+15	+11
Bologna.	staz.	coperto	+15	+11
Napoli ..	aum.	coperto, mosso	+20	+12
Taranto.	staz.	misto, mosso	+17	+12
Palermo	dim.	coperto, mosso	+21	+14
Catania.	dim.	sereno, agitato	+17	+12
Cagliari.	dim.	piov., agitato	+18	+13
Tripoli...	dim.	coperto, mosso	+21	+14
Messina.	aum.	misto, agitato	+19	+14
Trento ..	—	—	—	—
Lecce.....	dim.	misto	+20	+10
Bari.......	aum.	coperto, mosso	+16	+13
Sanremo	dim.	coperto, mosso	+18	+12
Bengasi..	dim.	sereno, mosso	+24	+18
Rodi.......	staz.	sereno, calmo	+19	+14
Rimini....	dim.	misto, calmo	+14	+ 9
Foggia....	dim.	misto	+17	+ 7
Sassari..	dim.	misto	+19	+12

Previsioni emesse alle ore 12 e valevoli per 24 ore: Tendenza generale del tempo: perturbato dappertutto sull'Italia meridionale e sulle isole maggiori; instabile sul rimanente. Stato del cielo: nuvoloso con schiarite sulle Venezie e sul versante adriatico, nuvoloso o coperto altrove, con pioggie o pioggerelle sulle isole maggiori. Venti: intorno greco deboli in Valpadana, quasi forti sulle rimanenti regioni settentrionali, prevalenza di correnti forti meridionali sulla Sardegna, forti scirocali con raffiche altrove. Temperatura in leggero aumento. Mare: molto agitato o grosso quello di Sardegna e il basso Tirreno, generalmente agitati con moto ondoso in aumento gli altri mari.

Il film "Anna Karenin
resuscita un presunto morto

RIGA, 2

Una famiglia di emigrati ha ric sciuto con vivissima sorpresa e com zione, mentre assisteva oggi alla pr zione del film «Anna Karenine», un rente scomparso misteriosamente all'e ca della guerra mondiale, il quale in pretava nel film la parte di una comp sa. Si tratta di un ex ufficiale d esercito imperiale, il quale era riten morto dai parenti. I parenti dell'ex u ciale hanno scritto oggi alla direz della casa cinematografica americ

COMUNICAT

Esprimo pubblicamente la mia grati ne alla spettabile

"La Previdente

Compagnia Italiana di Assicurazion
Agenzia generale Trieste, via C. Beccar
Telefono 75-06

e formulo sentiti ringraziamenti p correntezza e liberalità usatemi nella dazione del grave infortunio occors Non mancherò di raccomandare c spett. Compagnia ad amici e conos
ELIO MOR

NERVOS
CASA DI CURA SPECIALIZZATA "La Saluta
PADOVA - Consul. prof. Boschi - A.P.

Dr. R. RUFF
Cura della Sciati
Nevralgie - Lombaggini - Ar Gotta - Reumatismi
Metodo proprio di cura — Tariffe m
Tel. 34-60, 25394 — Via Valdirivo 27 —
Aut. Pref. Trieste 3219-23894-16/XI-

Il dr. de NICOL
riceve tutti i giorni feriali: 8-9, 10.30-12.30, 16-
per Malattie cutanee e ven
Depilazione - Diaterma - Raggi ultravi
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 99-
(Aut. Pref. Trieste 3219/27454 - 24-X

L'ortopedico NICOLA BEC
TORINO, Via Reggio N. 8
Specialista per l'immobilizzazione
L'ERNI
senza operazion
avverte che è visibile nelle sotto cate località:
FIUME: 27 e 28 marzo, Alb. Qu
ABBAZIA: 29 marzo, Pens. Jo
POLA: 30 marzo, Alb. Miramar
TRIESTE 31 marzo e 1 apr. Alb.
GORIZIA: 2 aprile, Alb. Angelo
V. Prefett. Alessandria 1-2-30 N.

Dralle

Eg-Gü

sono prodotti italiani, fab cati in Italia, da maestra italiane, con materie pri italiane. Anche la confezio tura dell'

Eg-Gü

Edelcreme,

la crema nobile in tubi, è lianissima, perchè fatta piombo ed alluminio itali

Un piatto d
pasta asciutt
sano, economico ed appe toso è quello condito c
Super-Cirio

Economico perchè il Supe Cirio sostituisce in gra parte i grassi che ora son scarsi e cari.

Sano perchè il Super-Cirio è una salsa di purissimo pomidoro.
E com'è bello ed allegro vederlo sulla tovaglia bianca; sembra un gran fiore rosso! Che gioia per gli occhi e per la bocca, che delizia per lo stomaco!

SUPER CIRIO

Parigi ricorda a Londra il "Gott strafe England,,

Il naufragato progetto locarnista scava l'abisso tra Francia e Inghilterra

Eden sulle spine

LONDRA, 25

Primo Ministro Baldwin ha annun- stasera tardi alla Camera dei Co- , attraverso la risposta a un'inter- ione, che per domani è fissato il tito di politica estera.

Oggi discussione ai Comuni

Governo non poteva più sottrarsi data di riprovazione, critiche e izioni che da ogni parte gli per- ano contro il progetto di accordo quattro Potenze locarniste del 19 o, e specialmente contro la clau- che prevede degli accordi di carat- militare o, per meglio dire, una alleanza fra la Granbretagna e la cia. Il fatto che gli Stati Mag- inglese, italiano, francese e belga, do l'accordo, debbano consultarsi eventuali provvedimenti da pren- in comune, ha sollevato un'ondata gnazione in tutti i settori del pa o, dell'idealismo e dell'isolazioni- inglesi, i quali sono ramificati in i partiti politici.

che oggi un deputato socialista ha to a Baldwin se avrebbe aderito proposta di aprire un referendum aese per sentire il parere dell'opi- pubblica circa una «azione comu- gli Stati Maggiori militari delle ro Potenze locarniste». Baldwin sposto di non poter prendere in derazione tale proposta, ma l'in- gante ha aggiunto: «Posso chie- al Primo Ministro se è disposto ttenuare le gravi ansietà di tutto ese contro le alleanze militari e o una politica che non tiene conto Società delle Nazioni?» Baldwin sposto: «La discussione di politica a avrà luogo domani. Io spero che e ansietà saranno considerevolmen- tenuate».

esta frase è interpretata questa come il preludio dell'annunzio da del Governo di ritenere nullo il progetto di accordo, essendo ata, come si esigeva, l'approvazio- i tutti i Governi interessati.

Paul Boncour di malumore

dibattito di domani si preannunzia importante ed anche movimen- Non è a credere, come fanno i ali di opposizione, che il Gabinet- ssa trovarsi in pericolo, ma è cer- he la sua situazione è alquanto a. Eden, che ha davanti a sè lo ro delle dimissioni forzate di Sir el Hoare, da tre giorni batte in nte ritirata, cercando di placare ione pubblica, persuadendo la Ger- a a fare delle controproposte. Il elliere dello Scacchiere, Newille nberlain, che ha avuto larga parte negoziati, prenderà la parola per entativo di difesa del progetto, re Eden aprirà il dibattito con esposizione dei fatti. Si attribuisce gnor Eden la volontà di presentare roposte delle Potenze locarniste e- ivamente come un mezzo per in- e la Germania ad impegnarsi in iori consultazioni. Egli dirà an- secondo quanto scrive un giornale oso della sera, di non aver preso non avere intenzione di prendere gni che obblighino la Granbreta- ad inviare soldati nella zona del Egli dirà inoltre, sempre secondo e voci, che il progetto di alleanza are con la Francia è completamen- bandonato.

e cosa sia stato detto nel lungo olto movimentato colloquio che il r Paul Boncour ha avuto stamane Eden, prima della sua partenza per i, non è riferito da alcuno; ma che il signor Paul Boncour, dopo loquio, era di pessimo umore, co- e non fosse riuscito ad avere ol- delle assicurazioni desiderate dal rno francese circa la fedeltà della bretagna all'abbozzo del progetto 9 marzo.

mattinata Eden ha avuto anche i colloqui con Litvinoff prima e li con von Ribbentrop. Questi ha uto il Ministro degli Esteri bri- ico stasera alle 21, alla Camera dei ni, in un colloquio durato più di

rante la giornata poi, gli incontri matici sono stati intensi e fre- ti. Un'ora prima della partenza, Boncour si è incontrato con l'Am- atore Grandi per una conversazio- urata più di tre quarti d'ora. E' tivo che le due personalità abbia- iscusso dell'attuale situazione in rto al patto di Locarno e al gesto itler.

confitta diplomatica francese

PARIGI, 25

itorno di Paul Boncour a Parigi ipiegamento di tutti i giornalisti lomatici francesi rientrati in se- pirano a molti osservatori politici di tirare le somme di quella che ssere considerata come la fase lon- e della questione renana. Risultati , magrissimi anzi, per gli espo- delle correnti di destra, e tali da gliare a molti di meditare seria- sull'opportunità, prima che non rdi, di modificare alla base le ive e i metodi della politica fran-

Il «rovescio» di Londra

cosa porta di ritorno al Quai y la diplomazia parigina? La tatazione» pura e semplice da par- Consiglio della Società delle Na- dell'infrazione tedesca. Se di que- Francia si accontenta, bene, al- ti — come molti hanno il corag- dire — si tratta di un vero e pro- ovescio. Infatti restano: 1) un tto di accordo locarnista in me- quale il Consiglio della Lega ha ito non pronunciarsi e la cui in- tazione provoca un inasprimento ssidio franco-britannico; 2) una ta negativa della Germania alle ste formulate dai locarnisti. Tale ta ha carattere provvisorio e, se- questi ambienti responsabili, se mania persiste nel rifiuto, deve in funzione l'impegno di assi- sottoscritto dall'Inghilterra. amo innanzi tutto che il *Temps*, molto opportunamente esaminando tale questione, non fa accenno all'Italia, la quale non può logicamente assumere alcun impegno di assistenza fino a quando non le sarà restituita la necessaria personalità giuridica, messa in dubbio dalla Società delle Nazioni. Le tergiversazioni del Foreign Office inquietano la diplomazia francese, che cerca di tenere come valide fin da ora le promesse di Eden. Senonchè l'equivoco persiste e a mantenerlo in vita concorre un comunicato *Havas* da Londra, nel quale è chiaramente detto che la «portata» degli accordi del 19 marzo è precisata questa mattina negli ambienti ufficiosi britannici. In primo luogo si ritiene che le misure previste a titolo temporaneo e conservatorio possono essere oggetto di negoziati tanto fra l'Inghilterra e la Germania, come fra l'Inghilterra, la Francia, il Belgio e l'Italia.

Una lettera che non arriva

In quanto alla lettera che figura a titolo di allegato all'Accordo del 19 marzo e che concerne l'assistenza reciproca fra le quattro Potenze fedeli a Locarno, si dichiara che essa non è stata ancora inviata e non potrebbe esserlo prima che il Governo di Roma non abbia ratificato l'accordo a quattro». Staremo a vedere in quale misura i francesi si lascieranno prendere nella meschina manovra inglese, che si sforza di riversare sull'Italia — sissignori! — la responsabilità del fallimento delle proposte di Londra...

E per meglio sollevare i sospetti francesi e riattizzare le correnti antitaliane, Eden non ha stamane manifestato a Paul Boncour le sue apprensioni per i realizzati accordi danubiani? «Eppure — nota Saint Brice nel *Journal* — gli accordi danubiani di Roma non sono che l'applicazione dell'idea fondamentale del 19 marzo: cooperazione dell'Inghilterra con la Francia per sbarrare la strada al pangermanesimo sul Danubio e sul Reno».

Tornando alla questione dell'assistenza, dopo aver sostenuto la legittimità procedurale e giuridica delle esigenze francesi, il *Tems*, venendo sul terreno della realtà, si domanda come funzioneranno tali misure che, secondo altri, come il *Paris Soir* a esempio, dovrebbero già essere allo studio, e conclude considerando tale esperimento «come la prova decisiva della politica di cooperazione e di sicurezza collettiva».

Nei confronti dell'Italia la posizione della Francia resta indecisa e sospesa. Mentre ieri alcuni ufficiosi invitavano l'Italia a uscire dal riserbo per portare un contributo solido all'opera dei locarnisti e deploravano, come se non avessero proprio nulla da rimproverarsi, il nostro contegno, ora che il rifiuto tedesco è giunto clamoroso e la Granbretagna persiste nel giustificare la Germania, ogni accenno all'atteggiamento italiano è scomparso e si assiste di nuovo a una nuova offerta di amicizia. L'Italia torna da capo a essere l'elemento fondamentale della politica francese. Quasi quasi all'ideologia ginevrina taluni vorrebbero tentare di sostituire, nè più nè meno, una solida alleanza con l'Italia che — secondo il *Petit Blu* — non aspetterebbe di meglio per rimettersi d'accordo con la Francia.

«Facciamo una politica francese»

«Stringiamoci — scrive, ad esempio, il settimanale *Choch* — alle nostre alleanze naturali. Per cominciare, dissolidarizziamoci totalmente e immediatamente da ogni sanzione contro l'Italia, facciamo invece finalmente una politica francese.

A lato di queste manifestazioni impetuose continua da parte di altri l'esame della situazione sotto l'angolo del riavvicinamento diretto franco-tedesco. Da questo punto di vista è interessante segnalare una singolare lettera aperta di un noto giornalista francese, Edoardo Helsey, che dalle colonne del *Journal* invita il suo amico Ward Price del *Daily Mail*, considerato a Parigi come il più tedescofilo dei giornalisti britannici, a indagare con obiettività i veri sentimenti del popolo francese, che potrebbe infine decidersi a riavvicinarsi definitivamente alla Germania. Sarebbe — secondo Helsey — per la Granbretagna, il momento più difficile della sua storia. Relegata la Francia al rango di sua brillante seconda, la Germania potrebbe riprendere l'imprecazione: «Gott strafe England!».

Quanto a Paul Boncour egli è arrivato verso le 18 all'aerodromo del Bourget da Londra, e appena sceso dall'aeroplano si è trovato dinanzi ad un numeroso stuolo di giornalisti che gli hanno rivolto diverse domande. A tutti Paul Boncour si è limitato a dichiarare: «Sono molto contento di essere ritornato a Parigi. A Londra abbiamo fatto del nostro meglio». Quindi Paul Boncour è salito in automobile per recarsi direttamente alla sede della Presidenza del Consiglio, dove si è intrattenuto a lungo con Sarraut, al quale ha fatto una relazione dettagliata delle lunghe conversazioni londinesi.

Le nuove proposte di Hitler accentueranno la crisi?

BERLINO, 25

Da fonte attendibile si apprende che le nuove proposte tedesche «per superare la crisi europea» saranno tali da mettere in serio imbarazzo la Francia.

All'indomani delle elezioni plebiscitarie, Hitler, forte della solenne delega del suo popolo, sarà in grado di dimostrare ancora una volta in modo positivo e concreto che la Germania è animata da fermissimi propositi di pace. Comunque è certo che il Führer offrirà nuovi e importanti elementi all'azione moderatrice dell'Inghilterra, il che, si osserva a quattr'occhi, potrebbe però mettere in serio imbarazzo lo stesso Foreign Office, sospingendolo cioè fra Scilla e Cariddi, fra la minacciosa e quasi ricattatoria attitudine francese e l'opinione pubblica britannica più che mai convinta delle buone intenzioni e delle eccellenti ragioni del Reich. In altre parole, le nuove proposte di pace di Hitler, montando ancor più l'opinione pubblica di oltre Manica in favore della Germania, potrebbero determinare una crisi analoga a quella di cui fu capro espiatorio il Ministro Hoare; in ogni caso contribuiranno a rendere sempre più critica la situazione della Francia, le cui minacce di piantare in asso la Lega delle Nazioni sono destinate ad avere dei risultati ben mediocri e comunque parziali; ed anche questi soltanto ai margini, per così dire, della contingente politica societaria di Eden, il quale può fare un certo assegnamento sulle riserre dell'Italia che indirettamente gli agevolerebbero la sua azione moderatrice.

Di positivo intanto, dicono a Berlino, c'è che il «memorandum» locarnista, come base di discussione, è ormai eliminato, prova ne sia l'aggiornamento del Consiglio societario. Rinvio logico, si osserva, dopo che di giorno in giorno la reazione contro lo sciagurato documento da parte dell'opinione pubblica britannica e mondiale aumenta sempre più e dopo che il Governo italiano ha fatto sapere che ci tiene a distinguersi da esso.

Occupandosi del «memorandum» il Consiglio della Lega non avrebbe fatto altro che perdere il suo tempo con l'unico risultato di aggravare la situazione. Ora invece i prossimi giorni potranno offrire l'occasione di sciogliere il subentrato irrigidimento e forse anche di dimenticare le infelicissime proposte che nelle intenzioni di Parigi miravano soltanto a provocare un «no» tedesco e realizzare in tal modo il tanto agognato obiettivo: un definitivo accordo militare franco-inglese.

L'atteggiamento italiano giudicato logico

La *Deutsche Allgemeine Zeitung* scrive che la situazione è ben strana. Le cosiddette proposte del «memorandum» più non esistono. Mussolini si è rifiutato di dare valore definitivo alla firma provvisoria apposta da Grandi al documento. Il Consiglio ne ha tratto le conseguenze. Tutto è sospeso in aria. Chi ha ragione di tirare un respiro di sollievo è soprattutto Eden al quale il gesto di Roma ha offerto per il momento la possibilità di levare un'altra volta la testa dal nodo scorsoio.

«L'opinione pubblica inglese è inquieta per le inconcepibili richieste formulate dal memorandum e sempre più decisamente prende posizione contro l'idea di una alleanza militare con la Francia, alleanza suscettibile di trascinare il Paese in azioni dove magari esso non avrebbe nulla da dire. Per l'Inghilterra la situazione era già diventata pericolosa. Lo dimostrano le rivelazioni dell'*Oeuvre* sulle dichiarazioni fatte da Eden al Consiglio, circa il suo proposito di sostenere fino all'ultimo il divieto al Reich di fortificare la Renania perchè altrimenti «l'esercito francese sarebbe prigioniero del suo Paese» e di non rinunciare all'alleanza con la Francia anche nel caso di un patto con Parigi, Bruxelles e Berlino».

«Questa confessione, aggiunge l'organo ufficiale della Wilhelmstrasse, è veramente stupefacente e dimostra quanto aggressivo sia lo spirito dell'alleanza a cui la Francia cerca di trasciuare il Governo di Londra. Per fortuna nel frattempo quest'ultimo ha avuto modo di persuadersi quali ondate di reazioni questa prospettiva aveva suscitato nel suo Paese.

«Giuridicamente, politicamente e diplomaticamente, il memorandum è anzi scomparso dalla scena, sulla quale non rimase altro che la nota tedesca consegnata da von Ribbentrop. Ancora una volta è così la Germania che non lascia spezzare il filo e che anzi lo ritesse da capo».

Occupandosi dell'atteggiamento dell'Italia, la stampa tedesca osserva che esso è logico e trova grottesca l'idea di un'eventuale protezione al Reno di truppe italiane «di quella Nazione, che fa stazionare la sua flotta in atto di minaccia ad Alessandria e a Malta e che ha cercato di costringere con le sanzioni il Paese ad arrendersi.

La *Frankfurter Zeitung* è d'avviso che la nuova crisi europea non può che riuscire utile all'Italia. Lo stesso foglio di Francoforte, accennando ai risultati della Conferenza di Roma dichiara che essi hanno consolidato in misura notevolissima i protocolli romani, costituendo un saldo gruppo a tre, dove la preminenza spetta logicamente all'Italia. Di questo gruppo dovevano tener conto sia la Francia, sia l'Inghilterra.

Il Führer parla a Ludwigshafen e Göring a Stoccarda

BERLINO, 25

Stasera Hitler ha parlato a Ludwigshafen. La manifestazione elettorale si è svolta nell'immenso parco Hindenburg, alla presenza di circa mezzo milione di persone.

Il Cancelliere non ha detto nulla di nuovo. Ha ripetuto che la Germania è disposta a dare qualsiasi saggio della sua autentica volontà di pace, ma si rifiuta categoricamente di subire qualsiasi umiliazione. Chi afferma che la Germania dovrebbe manifestare i suoi veri propositi di pace, accettando le proposte contenute nello sciagurato documento, non si rende conto dell'enormità della sua pretesa. Mai e poi mai la Nazione tedesca accetterà di piegare le ginocchia davanti a chicchessia. Essa stende lealmente la mano da pari a pari e attende che il suo gesto sia giustamente compreso.

Ad un certo punto Hitler ha avuto delle parole assai mordaci «per certi uomini di Stato affetti da incredibile miopia e che non vedono un centimetro al di là del loro naso». Un'altra manifestazione elettorale ha avuto luogo a Stoccarda, dove ha parlato il Ministro dell'Aria, Generale Göring.

La Turchia e la situazione europea
Dichiarazioni del Premier

ISTANBUL, 25

In un discorso pronunziato a Ayfon Hara Hissar, il Presidente del Consiglio Immet Ineurno, accennando all'orizzonte internazionale nuovamente oscurato, ha riaffermato la volontà di pace della Turchia dimostrata stabilendo solide amicizie con popoli da secoli nemici. Ha rilevato che l'esempio non ha trovato molti imitatori altrove e ha aggiunto:

«Sebbene le odierne minaccie non tocchino attualmente la Turchia, ove non si trovi un nuovo orientamento di idee, le sorti dell'Europa saranno compromesse. La volontà del popolo turco è di favorire la ricerca di un metodo capace di conseguire la fiducia e la pace, altrimenti sarà un'utopia voler salvare qualche rottame dopo l'incendio devastatore.

Se non digerite bene

prendete ogni mattina, od ogni sera, un cucchiaino di Magnesia S. Pellegrino (Marca Prodel) che facilita la digestione, disinfetta e rinfresca l'intestino.

Esigere sempre la marca del Santo Pellegrino attraversato dalla firma Prodel su ogni busta, scatoletta o flacone.

Buste	L. 0.60
Flacone piccolo	» 4.—
Flacone grande	» 7.95
Tipo effervescente scatola	» 0.95
Tipo effervescente flacone	» 7.60
Latte di Magnesia	» 7.15
Citrato espresso S. Pellegrino	» 2.50

Aut. Decr. Pref. Torino N. 0006 - 12-3-1936-VI

La firma dell'accordo navale a tre
Grandi ricorda "la situazione ingiusta e iniqua,, che legittima la libertà d'azione dell'Italia

LONDRA, 25

La sala di Sant'Anna nel palazzo reale di San Giacomo, la stessa nella quale si radunava la settimana scorsa il Consiglio della Società delle Nazioni, è stata oggi sede della cerimonia per la firma del trattato navale. Riunione piuttosto malinconica, ad onta dei discorsi zuccherosi scambiati fra i delegati, ad eccezione di quello dell'Ambasciatore Grandi, l'unico che abbia messo molte cose a posto.

Discorsi in sordina

La Conferenza navale fu convocata il 9 dicembre. In seguito ha veduto il ritiro clamoroso del Giappone, poi il rifiuto dell'Italia di firmare l'accordo; ha constatato che le delegazioni parlavano più volentieri di aumenti che di limitazioni di armamenti, e finalmente si è chiusa oggi dopo tre mesi e mezzo di riunioni con la firma di un trattato fra tre delle cinque Potenze invitate ai colloqui e con alquante riserve da parte di una delle firmatarie, la Francia. L'unica Potenza che ha insistito veramente poichè gli armamenti fossero limitati è stata l'Italia, conseguente nella sua politica ormai tanto precisa, che anche ora, quando l'opposizione al Gabinetto nella Camera o sui giornali rimprovera al Governo di non perseguire una politica di disarmo navale, ripete come un ritornello: «Perchè non avete accettato le proposte di riduzioni navali fatte dall'Italia a Ginevra nel 1932?». Le altre Potenze, specie quelle anglosassoni, hanno proposto o caldeggiato e spesso fatto includere delle clausole che sono tutt'altro che delle riduzioni di flotte o di artiglierie.

Il signor Eden è giunto alla riunione con molto ritardo, essendo impegnato alla Camera dei Comuni. La seduta plenaria è stata presieduta da Lord Monsell, primo Lord dell'Ammiragliato, il quale ha anche parlato per primo. Egli fra altro si è augurato che l'Italia in un prossimo avvenire voglia firmare il trattato. Uno dopo l'altro, tutti i delegati hanno parlato, ripetendo argomenti di tono molto basso e senza toccare le questioni più spinose. L'Ambasciatore Grandi ha spiegato pubblicamente per quali ragioni l'Italia si è rifiutata di apporre la sua firma al trattato, sebbene abbia dato tutta la sua collaborazione per la preparazione della parte tecnica dell'accordo.

Sanzioni e intesa mediterranea

«Le ragioni per cui l'Italia non prende oggi parte alla firma di questo trattato — ha detto l'Ambasciatore Grandi — alla cui elaborazione tecnica la delegazione italiana ha volonterosamente e attivamente contribuito, sono perfettamente note. Voi tutti ricorderete che alla seduta di apertura della Conferenza, il 9 dicembre u. s., io avevo già francamente dichiarato che l'atteggiamento assunto da molti Stati di fronte al conflitto italo-abissino non poteva mancare di influire direttamente sull'atteggiamento dell'Italia alla Conferenza navale. Era tuttavia legittimo pensare che, pendenti i lavori della Conferenza navale, la situazione ingiusta ed iniqua in cui era stata messa l'Italia sarebbe stata chiarita e che di conseguenza il mio Paese avrebbe potuto proseguire nella discussione del problema navale che si era iniziata. L'Italia si è trovata invece poche settimane dopo l'inizio dei lavori della Conferenza navale in presenza di accordi di mutua assistenza navale nel Mediterraneo apertamente diretti contro il mio Paese e destinati a dare un appoggio militare a quelle sanzioni delle quali il popolo italiano sente profondamente tutta l'iniquità e tutta la ingiustizia, e che non hanno avuto se non un effetto deleterio, quello di spezzare la solidarietà fra le grandi Potenze, di stroncare lo sforzo di risanamento dell'economia internazionale, di aumentare il disordine e la confusione politica in Europa. Sugli accordi di mutua assistenza navale nel Mediterraneo il mio Governo ha già chiaramente espresso il suo giudizio e si riserva di risollevare la questione al momento opportuno; ma non posso nascondervi che questi accordi hanno profondamente ferito il popolo italiano, il quale si trova oggi nell'evidente necessità di considerare il problema della sua sicurezza navale in rapporto alla situazione degli Stati firmatari che tali accordi hanno creato.

L'Italia deve provvedere a difendersi

Il Governo fascista si trova nella necessità, in presenza di una minaccia alla nostra sicurezza navale nel Mediterraneo, di mantenere impregiudicata la propria libertà nel campo delle costruzioni navali e di provvedere nel modo che considera più opportuno alla tutela dei supremi interessi della nostra difesa navale. Voi vi rendete certamente conto che un accordo per la limitazione degli armamenti e soprattutto delle costruzioni navali non può essere separato dal quadro degli accordi politici fra gli Stati. Un accordo per la limitazione di armamenti presuppone una politica di fiducia tra gli Stati che lo concludono e non un regime di accordi militari di mutua assistenza diretto contro una delle parti contraenti. Vi è oggi contro il mio Paese una guerra economica in atto che non ha precedenti, e una minaccia navale nel Mediterraneo. Per la prima volta dopo la sua unità l'Italia si trova davanti a tale minaccia nel Mediterraneo. Questo mare è quello di cui l'Italia vive e dove l'Italia ha le sue frontiere. Attraverso il Mediterraneo il nostro Paese assicura i suoi rifornimenti vitali. Dal mare dipendono l'esistenza di 43 milioni di italiani, il presente e il futuro della nostra Nazione, della nostra civiltà, della nostra razza».

Il discorso dell'Ambasciatore Grandi protesta in termini moderati e diplomatici contro una situazione di disagio creata principalmente dalla Granbretagna, la quale non solo ha inviato la sua flotta nel Mediterraneo contro l'Italia, ma ha concluso un patto navale con le altre Potenze mediterranee, rivolto solo ed esclusivamente contro l'Italia. Questo patto può perdurare anche dopo la soluzione del problema abissino e dopo la fine delle sanzioni. La Conferenza navale, almeno nelle intenzioni, doveva limitare gli armamenti. L'Italia, se avesse firmato l'accordo, si sarebbe lasciata sfuggire di mano le sole armi che possono all'occasione servirle per difendersi dalla coalizione mediterranea la quale costituisce un vero tentativo di accerchiamento dell'Italia dal mare, organizzato dalla Granbretagna. L'Italia protestò contro quel patto il 24 gennaio; la Granbretagna rispose il 14 febbraio con un netto rifiuto di prendere in esame la protesta; il 25 febbraio l'Italia rispose freddamente di riservarsi di sollevare la questione nella sede e nel momento opportuni.

Abolizione della "gerarchia,,

Il nuovo trattato navale è assai ampio. La clausola politica più importante è quella che sopprime la gerarchia fra le Potenze navali, stabilita a Washington quando si misero in testa alla lista gli Stati Uniti e la Granbretagna seguiti poi dalla Germania e lasciando in coda la Francia e l'Italia. Alla «gerarchia» è stata sostituita la clausola di denuncia delle nuove costruzioni con impegni, norme e salvaguardie molto minuziose per evitare scappatoie ed equivoci. Il trattato fra la Granbretagna, gli Stati Uniti e la Francia sarà valido fino al 31 dicembre 1942.

Questa sera sono state scambiate fra il Ministro degli Esteri Eden e Norman Davis due lettere nelle quali i Governi inglese e americano si impegnano a comunicarsi scambievolmente i programmi navali, anche all'infuori degli obblighi loro fatti dal trattato firmato oggi, per confermare la perfetta parità delle due flotte evitando così una corsa agli armamenti fra i due Paesi anglosassoni.

Interpretazioni americane

WASHINGTON, 25

La firma del patto navale avvenuta oggi a Londra ha avuto grande eco negli ambienti politici della capitale, ove è ritenuto l'ultimo disperato sforzo per evitare una corsa agli armamenti navali. Pur riconoscendo che gli accordi sono quanto mai incompleti, ci si mostra soddisfatti che si sia potuto stabilire i limiti qualitativi delle nuove costruzioni. Anche lo scambio preventivo di informazioni sui progetti di nave, si dice, sarà un efficace freno alla gara agli armamenti soprattutto quando il Giappone, l'Italia e la Germania avranno firmato il patto aderendo ad analogo invito che sarà loro rivolto entro breve tempo. Il fatto che non si sia potuto giungere ad un accordo più completo è unanimemente attribuito: 1) al ritiro del Giappone dalla Conferenza; 2) al risorgere della Germania come Potenza navale; 3) all'attuale stato di tensione europea.

Una deficienza assai sentita negli Stati Uniti è il fatto che l'accordo non disciplina affatto la situazione politico-navale del Pacifico.

Un grosso fiasco

BERLINO, 25

L'organo delle forze armate occupandosi della forma dell'accordo navale, osserva che la Conferenza si è chiusa con un grosso fiasco. L'Italia e il Giappone non firmano e le altre tre Potenze non sono riuscite a mettersi d'accordo sullo scambio d'informazioni circa il loro programma navale e ciò su cui l'accordo è stato raggiunta si riduce quasi a nulla.

Re Edoardo assisterà al rito religioso del giovedì santo

LONDRA, 25

Edoardo VIII assisterà al servizio religioso di giovedì santo che si svolgerà nell'abbazia di Westminster. Sarà questa la seconda volta in 200 anni che un Sovrano britannico assisterà a questa cerimonia religiosa alla quale Giorgio V e la Regina Madre erano stati presenti nel 1934. Re Edoardo distribuirà personalmente l'obolo a 42 vegliardi. Il numero di 42 viene fissato per commemorare il 42.o anniversario del Sovrano che si compirà il 23 di giugno.

Interessante sentenza negli S. U.
L'embargo sulle armi anticostituzionale

NEW YORK, 25

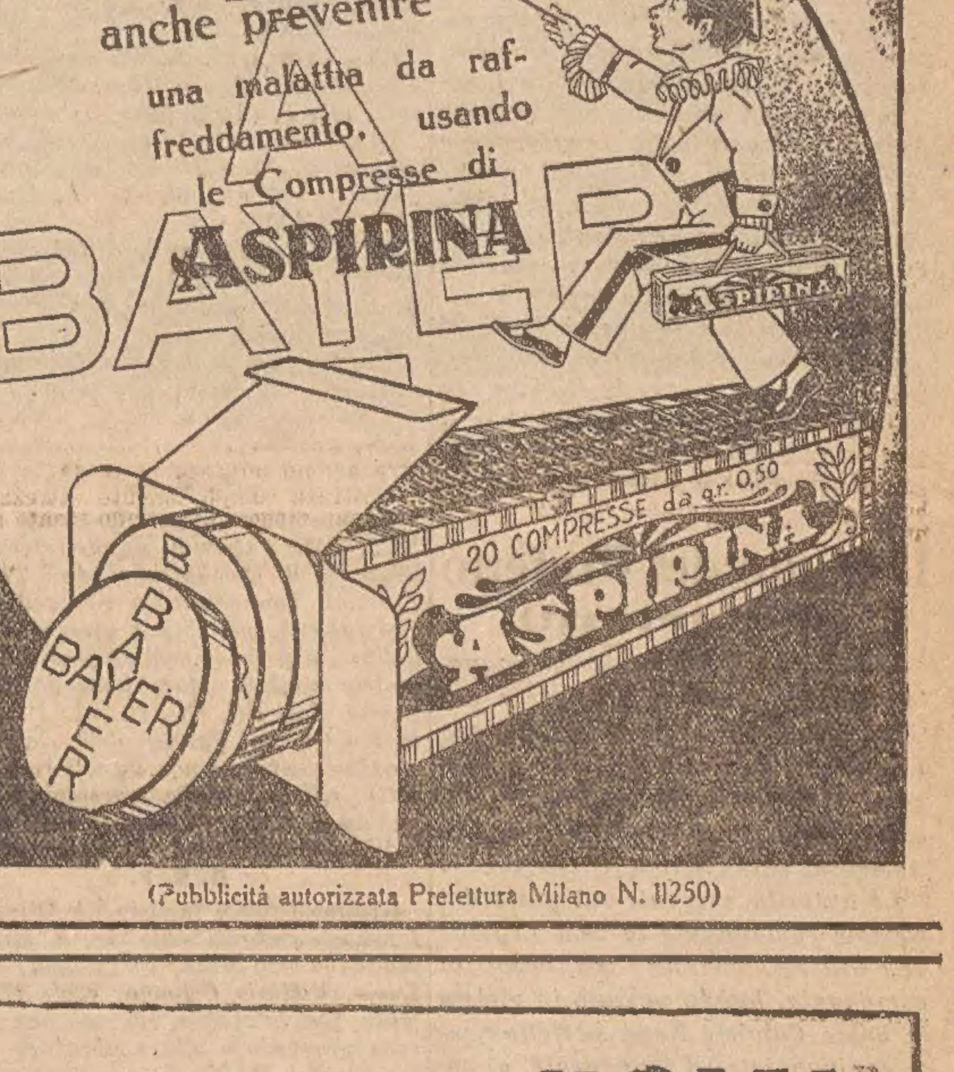
Il giudice federale Biers ha oggi pronunciato una sentenza che ha sollevato grande scalpore nella causa contro la Curtiss Wright Airplane Motor Company, accusata di aver illecitamente venduto 15 mitragliatrici alla Bolivia durante la guerra del Chaco. Il giudice ha accolto in pieno le ragioni della difesa affermando, con quella motivazione, che l'embargo delle armi e delle munizioni, deciso e applicato dal Presidente Roosevelt, contro i belligeranti del Chaco, era del tutto anticostituzionale.

Molti si chiedono se tale sentenza sarà portata al vaglio della Corte suprema e se potrà avere conseguenze su situazioni che si sono verificate dopo il conflitto del Chaco.

Un'aviazione militare svizzera?

GINEVRA, 25

Secondo le informazioni di un giornale ginevrino il dipartimento militare elvetico presenterà nei prossimi giorni un progetto alla Camera per un credito di parecchi milioni allo scopo di acquistare quaranta aeroplani militari. La notizia è messa in relazione alle preoccupazioni che si nutrono a Berna per quanto concerne l'attuale situazione internazionale.



(Pubblicità autorizzata Prefettura Milano N. 11250)

UOVA SORPRESE PESCI CAMPANE

Pasqua TALMONE

VENCHI UNICA

E' inutile far lamentele sull'accattonaggio: bisogna assist[...] Congregazione che, nella Stazione di mendicità, provvede [...] duecento inabili al lavoro, i quali prima vivevano della q[...]

Trieste saluta le Camicie Nere che partono oggi per l'A. O.

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Oggi, alle 9.45, partirà dalla Stazione Centrale, con destinazione A. O., la 7.a compagnia complementi CC. NN.

La compagnia lascierà la caserma di via Ferriera alle ore 8.30 e raggiungerà la stazione percorrendo: Corso Garibaldi, Corso Vittorio Emanuele III, via Roma, via Cellini, Piazza Libertà. Invito tutti i camerati ed i cittadini ad imbandierare le vie del percorso e, coloro che ne hanno la possibilità, a portare ai camerati partenti l'augurale affettuoso saluto di Trieste.

IL VICESEGRETARIO FEDERALE

VOLONTARI

Trieste saluta con animo virile la compagnia di Camicie Nere delle Tre Venezie, costituita dalla 58.a Legione «S. Giusto», che parte oggi per l'Africa Orientale. I legionari vanno a raggiungere i commilitoni avanzanti vittoriosi nelle ambe che già videro il sacrificio e l'eroismo dei precursori; saranno a rincalzo e daranno il cambio ad altri militi della nostra Regione, che l'impresa africana ha accomunato nel comune anelito e nello stesso entusiasmo, e, la prima volta dopo la redenzione, nella stessa legge dello Stato unitario italiano. Troveranno i nostri volontari, i vecchi e i giovani, e avranno modo di confermare ad essi che Trieste ne segue le gesta con immutata passione, celebrandone le vittorie, onorandone i Caduti, fiera di questi suoi figli fedeli; come è fiera di questi che partono.

Li accompagni, nel nome grande del Duce, l'augurio della città. Essi vanno a un'impresa che ha ritemprato le energie della stirpe, ridonandole il senso della sua grandezza, della sua potenza e della sua volontà contro il prepotere di Stati sazi di facili conquiste e immemori di ogni obbligo verso la civiltà e l'umanità. Vanno a un'impresa che è anche una severa lezione impartita nello schietto stile fascista a quanti credevano di poter soffocare l'Italia o di umiliarla, considerandola e trattandola alla pari di uno Stato schiavista. Ne siano orgogliosi; la bandiera ch'essi avranno il privilegio di portare a nuove vittorie è accolta dalle popolazioni come una liberazione e salutata come una redenzione. Dietro i soldati nostri che avanzano non vengono doganieri nè agenti del fisco; vengono falangi di operai e di professionisti, che aprono strade, erigono scuole, fondano ospedali, avvicinando di colpo alla civiltà del nostro secolo popolazioni rimaste fino a ieri nella preistoria.

Essere in simili imprese è titolo di onore; ne vadano superbe le nostre Camicie Nere, per sè, per la Regione che rappresentano, per il Regime che li chiama a difendere le posizioni raggiunte e a preparare il terreno per le mete future.

Il saluto del Prefetto ai partenti

Ieri S. E. il Prefetto, accompagnato dal Vicesegretario federale e dal Generale comandante il XII Gruppo Legioni, si è recato al Silos a porgere il saluto della provincia alla compagnia delle Camicie Nere in partenza per l'Africa Orientale.

Le autorità, ricevute sul posto dal console comandante la 58.a Legione «S. Giusto», che ha costituito la compagnia, hanno passato in rivista le balde Camicie Nere, perfettamente equipaggiate ed inquadrate, al comando dei rispettivi ufficiali.

S. E. il Prefetto e il Vicesegretario federale hanno rivolto ai militi partenti parole ispirate ad alti sensi patriottici, suscitando una fervida manifestazione di entusiasmo e di devozione al Duce».

Dopolavoro provinciale

Ordini di adunata per le rappresentanze

Tutte le sezioni dipendenti sono invitate ad inviare una loro rappresentanza con gagliardetto per porgere il saluto ai camerati partenti per l'Africa Orientale. Ritrovo alle 9.15 di oggi alla Stazione Centrale.

L'omaggio dei genieri ai militi

Iersera i camerati della locale Sezione dell'Associazione Arma del Genio si sono riuniti a cameratesco rancio, in onore di un gruppo di soci partenti per l'A. O. con la compagnia di Camicie Nere della 58.a Legione «S. Giusto». Il presidente ing. De Antonellis ha rivolto un fiero saluto augurale ai legionari che portano la millenaria civiltà di Roma imperiale in terra d'Africa, plaudendo al camerata Gigliotti che, cinquantaseienne, parte volontario per vendicare il fratello eroicamente caduto ad Adua nel 1896. A nome dei legionari ha risposto il caposquadra Gigliotti, auspicando alle immancabili decisive vittorie dell'Esercito di Vittorio Veneto e delle CC. NN. della Rivoluzione.

La Presidenza dell'«Anag» invita i soci che ne hanno la possibilità di trovarsi alle 9.30 alla Stazione Centrale per porgere l'affettuoso saluto dei genieri ai camerati partenti per l'A. O.

Corsi di preparazione politica

Ieri alle 18, nella sede del Circolo di coltura professionisti ed artisti, hanno avuto inizio le lezioni teoriche del secondo anno del primo biennio e del primo anno del secondo biennio dei corsi di preparazione politica per i giovani, alla presenza del Vicesegretario federale e del vicedirettore dei corsi.

Prima della lezione il Vicesegretario federale ha riunito i docenti per stabi[...] il programma e dare le opportune [...]ioni sullo svolgimento dei corsi.

[...]irettorio della Compagnia Vo-[...] Il presidente della Compagnia [...] ha chiamato a far parte del [...] della Compagnia il camera[...] F. Carlo Tigoli, al quale è [...]ato l'incarico dell'Ufficio

La nomina del nuovo Direttorio federale

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Su proposta del Segretario federale, il Vicesegretario del P. N. F. ha nominato componenti il Direttorio federale i fascisti: Seniore Emilio Grazioli, Vicesegretario federale; dott. Ulrico Martelli, segretario amministrativo; dott. Sisinio Zuech, componente; console Carlo Mentasti, componente; dott. Luigi Puerari, componente; dott. Carlo Amigoni, componente; Antonio D'Este, segretario dei G. U. F. componente.

Il rapporto dei Segretari dei Fasci

Sabato 28 corr., alle 15, il Vicesegretario federale terrà rapporto ai segretari dei Fasci di Combattimento, in Sala del Littorio.

Il nuovo Segretario del Fascio di Sesana

Il Vicesegretario federale ha nominato il fascista Tullio Campana segretario del Fascio di Combattimento di Sesana e lo ha incaricato di reggere l'ispettorato della zona del Carso.

Nel Partito

M. V. S. N.

Comando 5.a Legione M.D.I.C.A.T. - Conferenza ufficiali. *Gli ufficiali addetti alle batterie in forza alla Legione, sono invitati a intervenire alla conferenza sul tema «La balistica», che sarà tenuta oggi 26 corr. alle 18.30 in Caserma M.D.I.C.A.T.*

35.o Gruppo C. A. *Gli appartenenti alle batterie 138.a e 139.a, domenica 29 corr. alle 9, al Poligono di Servola.*

40.a Centuria mitraglieri. *Gli appartenenti al 301.o Manipolo mitraglieri, domenica 29 cor. alle 9, in Caserma M.D.I.C.A.T.*

Centro raccolta notizie. *Gli appartenenti alla I, II, III e IV squadra del C. R. N., domenica 29 corr. alle 9, in Caserma M.D.I.C.A.T.*

Corso operai di batteria. *Gli appartenenti al corso operai, domenica 29 corr. alle 8 davanti alla chiesa di S. Giovanni di Guardiella.*

F. G. C.

Tesseramento Fasci Giovanili anno XIV. *Tutti i Giovani Fascisti dei Fasci Giovanili di Combattimento di Trieste, che non hanno ancora provveduto al tesseramento per l'anno corrente, sono invitati a farlo immediatamente. Sono inoltre invitati a fare domanda di passaggio dai FF. GG. C. al P. N. F. tutti i Giovani Fascisti delle classi 1912 e antecedenti che non l'avessero ancora fatto, ritirando dalla segreteria del Comando federale (Piazza Verdi 1, III p.) l'apposito modulo di passaggio.*

G. R. F.

Gruppo rionale fascista «A. Olivares». *I fascisti abitanti nelle vie: S. Michele, Madonna del Mare, di Cavana, Santa Lucia, Vittoria Colonna, Viale III Armata, piazza Hortis, che non hanno ancora provveduto alla timbratura della tessera del P. N. F. per l'anno XIV, sono invitati a presentarsi alla Segreteria di questo Gruppo nei giorni 26-27 corr. dalle 19 alle 21.*

O. N. D.

Campionato triestino di tiro alla fune. *Come già annunciato, domenica prossima 29 corr., sul campo sportivo del Dopolavoro Cantieri Riuniti dell'Adriatico (gentilmente concesso) si svolgerà il campionato triestino di tiro alla fune. Le gare avranno inizio alle ore 9 precise. I concorrenti dovranno trovarsi in campo per la pesatura e il controllo alle ore 8.30. Le iscrizioni si ricevono presso il Dopolavoro provinciale fino a tutto sabato 28 corr.*

Concorso dopolavoristico per una recensione. *L'Opera Nazionale Dopolavoro, d'accordo con l'ente nazionale per le Biblioteche popolari e scolastiche, indice un concorso per una recensione su di un libro di particolare interesse, quale ad esempio una biografia del Duce, un'opera coloniale, o di carattere militare o storico-militare. Il concorso è riservato esclusivamente ai dopolavoristi operai che frequentano le biblioteche dipendenti dall'O. N. D. Le recensioni dei concorrenti dovranno essere consegnate al bibliotecario del corrispondente Dopolavoro entro il 25 maggio p. v. Ai vincitori saranno assegnati premi in libri. L'interessante iniziativa serve a potenziare maggiormente la divulgazione della cultura fra le masse dopolavoristiche.*

FASCIO FEMMINILE

Sezione Giovani Fasciste. - Tennis. *Le iscritte sono pregate di presentarsi in sede venerdì 27 corr. alle 19, per comunicazioni riguardanti il corso.*

Convegno. *Si invitano le Giovani Fasciste alla riunione che avrà luogo sabato alle 20.30, in casa della fiduciaria delle Giovani Fasciste (Villa Veneziani, S. Andrea) con la partecipazione del complesso d'archi istruito e diretto dalla prof. Lidia Bulaich-Zeller, della pianista prof. Livia Romanelli e della soprano Rosita Amadi.*

Il Duca degli Abruzzi commemorato

all'Istituto Coloniale Fascista

Oggi 26, alle 20, nell'aula magna dell'Istituto «Gian Rinaldo Carli» di via Diaz 20, il dott. Angelo Filippuzzi, dell'Istituto coloniale fascista, terrà la commemorazione di S. A. R. il Duca degli Abruzzi.

L'oratore accompagnerà la sua parola con la proiezione di numerose fotografie assunte durante il suo recente viaggio in Somalia. Le autorità sono invitate con questo mezzo. L'ingresso è libero.

L'assemblea dell' "Arsa,,

Il raddoppio della produzione

Sotto la presidenza del presidente del Consiglio d'Amministrazione gr. uff. prof. dott. Guido Segre, si è tenuta oggi l'assemblea generale ordinaria degli azionisti dell'«Arsa», Società Anonima Carbonifera.

Erano presenti 36 azionisti rappresentanti 519.891 azioni.

Letta la relazione del Consiglio illustrante il favorevole andamento della produzione e delle vendite, nell'esercizio testè chiuso, il presidente ha messo in particolare rilievo gli sviluppi della Società in questi ultimi mesi, sviluppi che porteranno sperabilmente nel corso del 1936 a circa il raddoppio della produzione. Dice che tanto fervore di opere, tanto aumento di maestranze, è frutto del nuovo indirizzo voluto dal Capo del Governo con la creazione della Azienda Carboni Italiani per raggiungere e stabilizzare per lunghi anni la massima possibile produzione di carbone nazionale compatibile con le risorse del nostro sottosuolo.

Dopo di aver rivolto un particolare elogio alla direzione ed al personale tutto, tecnico ed amministrativo, chiude l'assemblea invitando i presenti ad inneggiare al Duce animatore di ogni sana energia produttiva.

L'assemblea vota quindi ad unanimità gli argomenti posti all'ordine del giorno, delibera il dividendo di lire 3 per azione, pari al 6 per cento, pagabile dal 26 corr. presso le sedi di Roma e Trieste del Banco di Napoli, del Banco di Sicilia, della Banca Commerciale Italiana, del Credito Italiano, del Banco di Roma, della Banca Nazionale del Lavoro. L'assemblea chiama poi a coprire le cariche vacanti in seno al Consiglio S. E. l'on. sen. dott. Adolfo Berio, S. E. l'on. sen. avv. Giuseppe Bevione, S. E. l'on. avv. Bruno Biagi, il gr. uff. ing. Bartolomeo Nobili, vicedirettore generale delle Ferrovie dello Stato.

Gli ammessi al concorso

dell'Accademia Belle Arti dell'O. B.

La Presidenza centrale dell'Opera Balilla, ha ammesso al concorso per la ammissione all'Accademia di Belle Arti del Foro Mussolini, i seguenti organizzati della Provincia di Trieste: Furlan (Ronchi dei Legionari), Russiani, Pulignano, Placido, Laureni, Vici, Cocevar (Sesana), i quali dovranno presentarsi nella mattinata di sabato al Foro Mussolini per sostenere la prova. Espletato l'esame, i candidati rientreranno in sede, dove saranno tempestivamente informati dell'esito dell'esame. I suddetti giovanetti partiranno, in perfetta divisa, nella serata di venerdì 27 corrente e fruiranno della riduzione ferroviaria del 70 per cento; durante la loro permanenza a Roma, saranno ospitati presso il Foro Mussolini. I suddetti Avanguardisti e Moschettieri dovranno presentarsi domani alle 15 al Comitato provinciale dell'Opera Balilla, dove riceveranno ogni ulteriore informazione circa la partenza, che avrà luogo lo stesso giorno.

STATO CIVILE DI TRIESTE 25 marzo 1936-XIV	
Nati vivi	9
maschi 6, femmine 3.	
Nati morti	—
Morti	7
Matrimoni	14

Funzione propiziatrice per i nostri soldati

Domenica, alle 10.30, nella chiesa parrocchiale di San Bartolomeo, sarà celebrata una funzione propiziatrice per i combattenti in A. O. e di suffragio per i Caduti. Oratore sacro sarà il M. R. Padre Egidio Barbuiani, cappellano della Milizia.

La conferenza Pasini su Ginevra

Un elettissimo uditorio ha gremito iersera la sala Duca d'Aosta ed ha applaudito con calore la magnifica conferenza di Ferdinando Pasini sul «Dramma giallo ginevrino». Per mancanza di spazio dobbiamo rimandare al *Piccolo della Sera* la relazione della dotta esposizione.

Una conferenza sulla divinità di Cristo

Il problema più importante e vitale dal punto di vista religioso è quello che riguarda la divinità di Cristo. Intorno a questo problema gravitano tutti gli altri d'ordine morale e religioso. Si tratta dunque di vedere se, seguendo gli ultimi dati della scienza e della critica storica, si possa dimostrare veramente la divinità di Cristo, o se invece si possano solo raccogliere alcune ragioni probabili in suo favore. Evidentemente se si tratta solo di probabilità e congetture, l'incredulità è giustificata perchè nessuno deve essere costretto ad ammettere ciò che non è apoditticamente dimostrato. D'altra parte sembra che se la divinità di Cristo si potesse realmente dimostrare, con ciò stesso cesserebbe di esse dogma di fede. E' questo il tema interessantissimo della odierna lezione di P. Petazzi che, come al solito, avrà luogo alle 21, in via del Ronco 12.

La conferenza Gentile all'Alpina

Questa sera, alle 20.45, avrà luogo alla Società Alpina delle Giulie l'annunziata conversazione sul tema: Alpinismo e scuola. Relatore sarà l'egregio preside comm. Gentile; i soci e gli amici del sodalizio sono invitati ad intervenire numerosi a questa conversazione, che per la simpatica personalità dell'oratore e per la bellezza del soggetto si prospetta quanto mai interessante.

Il volume postumo di Carlo Curiel

sul Teatro San Pietro di Trieste

Un generoso atto del Podestà

Già mesi addietro preannunziavamo l'iniziativa assunta da un gruppo di amici, di promuovere la stampa dell'interessantissima opera postuma lasciata da Carlo L. Curiel: «Il Teatro San Pietro di Trieste (1690-1801) - Musica e drammatica nel Settecento italiano». Dicevamo allora che al Curiel, indagatore non solo intelligente e appassionato, ma sagace e fortunatissimo, era riuscito di metter mano sopra un materiale storico inesplorato, di importanza anche maggiore di quello che gli aveva dato la fama nel campo degli studi casanoviani. Certamente, per Trieste, di importanza molto maggiore: giacchè esso documenta, con tutto un secolo di italianissima vita teatrale risuscitata, quanto fosse italiana, nella cultura, nell'arte, nelle consuetudini sociali, la piccola città in cui veniva sviluppandosi proprio allora, e senza alterarne i caratteri, il grande emporio futuro. Ma interesse anche più vasto ha quest'opera del Curiel per la storia generale del teatro italiano: giacchè non esiste teatro in Italia — affermano i cultori di questi studi — del quale si conservino memorie settecentesche così complete, così particolareggiate, così ricche di notizie e d'aneddoti, come quelle che egli ha trovato negli archivi del nostro Teatro di San Pietro.

In questi giorni il piccolo Comitato d'amici che s'incaricò di promuovere la stampa dell'opera, composto dei signori Silvio Benco, Teodoro Costantini, Guido Hermet, Carlo Schmidl, Marino Szombathely, Giuseppe Stefani e Vittorio Tranquilli, ha diramato fra i cittadini la circolare per la sottoscrizione al volume, rivolgendosi in forma particolare ad alcuni Enti pubblici e privati perchè volessero contribuirvi con maggior larghezza d'appoggio.

E ci consta (nè possiamo tacerlo, perchè si tratta di un atto magnifico di generosità e di sentimento civico), che il nostro Podestà, Enrico Paolo Salem, non potendo il Comune partecipare all'iniziativa con un contributo che avrebbe costituito spesa imprevista non ammessa dalle disposizioni vigenti, metteva da parte sua, come privato cittadino, l'importo di mille lire a disposizione del nobile scopo. Non aggiungiamo parola di lode all'atto che è più bello di ogni commento: ci rallegriamo soltanto dell'esito ormai sicuro di una azione con sì alto esempio iniziata, e della certezza che il libro di Carlo L. Curiel sarà pubblicato degnamente, a onore della città e di questo studioso nostro, modesto fra tutti e uno dei più chiari.

Il Comitato d'Azione Dalmatica invita tutti gli azzurri e i componenti del Consiglio direttivo al rapporto che avrà luogo venerdì alle 20 in sede di via G. d'Annunzio 2, II. Visto l'importanza di tale rapporto sono pregati tutti gli iscritti di non mancare.

Conferenza al G. R. F. "Mario Trevisan,,

Questa sera alle 20, nella sede del Gruppo, il dott. Giuliano Gaeta terrà la sua prima conversazione sul tema «I lavoratori nello Stato corporativo». Gli abitanti del rione sono invitati a intervenire numerosi. L'ingresso è libero.

Ufficio collocamento industria. Questo Ufficio di collocamento fa ricerca, per le Colonie A. O., di conducenti abilitati per rulli compressori stradali, con motore a nafta, a ciclo «Diesel». Gli interessati si presentino, con i documenti comprovanti l'attitudine a tale servizio, in via Beccaria N. 9 A. Inoltre ha disponibilità di posti, per Trieste, nelle seguenti categorie: elettricisti di bordo, calafatori in ferro, lavoranti, mezze e garzona sarta uomo, meccanici conoscitori del disegno.

Tombola a S. Giacomo. Domenica, alle 17, si terrà in campo S. Giacomo un grande gioco di tombola a beneficio dell'Opera Balilla, con i seguenti premi: quaterna lire 200, cinquina lire 300, prima tombola lire 1.200, seconda tombola lire 300. Le cartelle sono in vendita al prezzo di lire 1. Prima dell'estrazione la banda della Casa Balilla «Toti» terrà un concerto.

Serata di poesia

La serata di poesia, tenuta ieri sera dal dott. Gianni Carmine nella sala maggiore del Dopolavoro Aziendale «Telve», è riuscita un'altra dimostrazione tangibile dell'interessamento destato negli ambienti intellettuali. Infatti la vasta sala era gremitissima di un pubblico che applaudì calorosamente dopo ogni dizione, resa in modo veramente impeccabile. Quella di ieri sera è stata l'ottava serata offerta, in meno di dieci mesi, dal poeta Gianni Carmine. Ieri sera, dopo aver discorso un poco sulle poesie che avrebbe presentato, lesse un gruppo di liriche di Eleonora Torossi, che furono apprezzate e applaudite. Seguì la dizione di alcune liriche del signor Oreste Cuppo, che raccolsero pure applausi e consensi. Particolare interesse suscitarono poi alcune liriche di Cesare Sofianopulo, e molto apprezzate ed applaudite furono alcune composizioni dialettali di Virgilio Giotti. L'interesse dell'uditorio fu attratto poi, e vivamente, dalla dizione del poema «La rapsodia del Fascismo» dello stesso Gianni Carmine, che, seguita attentamente, fu applaudita parecchie volte anche durante il corso della non breve e non facile dizione.

Alla fine della riuscitissima manifestazione, mantenuta in una cornice artistica, Gianni Carmine è stato vivamente applaudito e complimentato.

Condoglianze. All'egregio dott. Giuseppe Rosanz, che ha avuto la grande sventura di perdere la sua buona e cara consorte signora Anita Visintini, deceduta dopo lunghe e penose sofferenze, esprimiamo le condoglianze più sentite.

Funerali. Una moltitudine di persone, in maggioranza capi d'arte e maestranze delle varie arti e professioni, e scolaretti, si sono raccolti ieri nelle prime ore del pomeriggio davanti alla casa a N. 56 del viale Sonnino, per i funerali del decenne Luciano Sbocchelli, unico figlio del capo d'arte signor Giorgio Sbocchelli, fratello del titolare della Industria Triestina della lavorazione del legno. Alle famiglie Sbocchelli le più vive condoglianze.

Il nuovo palazzo sul Corso delle Assicurazioni Generali

Negli ultimi giorni le Assicurazioni Generali hanno consegnato all'impresa di costruzioni Gairinger il fondo a suo tempo acquistato sul corso Vittorio Emanuele III, destinato alla erezione del nuovo palazzo di proprietà del grande istituto assicuratore. Il palazzo, la cui cubatura è di 54.000 metri, costerà 10 milioni. Tale il preventivo. I lavori verranno cominciati lunedì prossimo.

La notizia sarà certamente accolta con unanime soddisfazione dalla cittadinanza, la quale fra le sue attività maggiori conta e fa giusto assegnamento per la propria economia, sui potenti istituti che vi hanno la loro sede. Le Assicurazioni Generali meritano da questo punto di vista la gratitudine di Trieste per la magnifica iniziativa che darà lavoro e pane per parecchio tempo a numerose maestranze e che gioverà ad arricchire la città di un nuovo elemento di dignitosa bellezza architettonica. In modo particolare ne sarà compiaciuto il nostro Podestà, che vede così compiersi e attuarsi rapidamente la progettata sistemazione del nuovo corso, opera di cui fu ed è il più fervido animatore. Ed è a sperare che non si sia lontani dall'inizio dei lavori per la costruzione degli altri due palazzi, l'uno appartenente al Banco di Napoli, la cui nobiltà storica vanta parecchi secoli, e l'altro di proprietà della ditta Opiglia. Per allora piazza Malta avrà la sua degna cornice e il nuovo corso attraversante quella che fu Cittavecchia, comincerà ad assumere forma, specie con la costruzione del palazzo dei Lavori Pubblici, dovuto all'amoroso interessamento di S. E. Cobolli Gigli per la sua città natale e il previsto ampliamento — sia pure per un'epoca prossima — dell'attuale Palazzo Municipale.

Il buon principio c'è; la qual cosa dà ragione per rallegrarsi con coloro che all'opera vasta e feconda del rinnovamento di Trieste hanno contribuito con animosa e intelligente volontà, ispirandosi in ogni evenienza al maggior bene cittadino.

Spettacolo marionettistico al Pubblico Impiego. Domenica, alle 16, nella sede del Dopolavoro Pubblico Impiego avrà luogo un grande spettacolo marionettistico con la brillantissima commedia «Il Diavolo condannato a prendere moglie». Dopo la commedia seguiranno scelti numeri di varietà. Alla rappresentazione possono intervenire tutti i figli dei soci.

Cinematografo al Dopolavoro Ferroviario. Oggi, alle 18 e 20.30, spettacolo cinematografico alla sede «Vittorio Veneto» del Dopolavoro Ferroviario.

Trattenimenti

Alla Sezione B del «Dimm». Oggi, alle 20.30, avrà luogo un trattenimento danzante per soci e loro familiari. Sabato, dalle 20.30, si terrà il tradizionale ballo di mezza quaresima intitolato la danza dei milioni. In preparazione la commedia in 3 atti «Sor Antonio».

Alla Società Dalmatica domenica, alle 18, avrà luogo il trattenimento al quale oltre ai soci sono invitati pure tutti i possessori dell'invito permanente per l'anno XIV.

Trattenimenti al Dopolavoro Cooperative. Domenica trattenimento. In programma per il 1.o aprile la veglia degli sportivi. Ai trattenimenti possono intervenire tutti i soci, familiari, addetti e simpatizzanti.

Il ballo della scherma al Dopolavoro ferroviario. La sezione scherma del Dopolavoro Ferroviario organizza per sabato il grande ballo tradizionale nelle sale della sede di piazza Vittorio Veneto. Le danze avranno inizio alle 22 e si protrarranno fino al mattino.

Il ballo al Dopolavoro «Vittorio Veneto». Una gaia festa danzante si svolgerà sabato nelle sale del Dopolavoro «Vittorio Veneto» in via Crispi n. 7, riccamente addobbate. La festa avrà inizio alle 20.30 e si protrarrà fino a sera inoltrata. Alle 23 ci sarà il gioco della tombola. Ogni intervenuto riceverà gratuitamente una cartella per concorrere alle gustose vincite. Domenica dalle 20 alle 24 grande festival della primavera.

La «Festa della primavera» alla Ginnastica. Per domenica 5 aprile è stata indetta la festa della primavera, la quale richiamerà indubbiamente gran folla di soci per il ricco e attraente programma ideato da un apposito comitato. La festa, che sarà caratterizzata da deliziose sorprese, ha destato al suo annuncio il più vivo interesse.

NEI DOPOLAVORO

Alpina delle Giulie. Stasera alle 19.30 commissione escursioni. 20.45 conferenza prof. Gentile: «Alpinismo e scuola». Lezione di topografia sospesa.

Dopolavoro Bancari. Questa sera, dalle 20.30 in poi trattenimento familiare. La lezione di danza è sospesa. Per domani venerdì alle 19 sono convocati in sede tutti gli iscritti alla sezione tennis, turno aprile.

Dopolavoro Poligrafico. Oggi, alle 16, conferenza di carattere medico sostenuta dal dott. Salomone del Giglio. Sabato grande ballo dei poligrafici in sala Tartini, via Carducci 24. Gli inviti si possono ritirare in sede sociale.

Dopolavoro Cooperative Operaie. Domenica gita sciatoria a Sella Nevea. Lire 16. Iscrizioni in sede. Questa sera alle 20.30 marciatori in sede, comunicazioni.

Dopolavoro «Monte Nero». Oggi alle 20 tutti tiratori fune in sede per importanti comunicazioni.

Dopolavoro «Crda». Domenica, tempo permettendo, gita al Castellaro Maggiore-Monte Carso-Val Rosandra. Ritrovo alle 8.30 allo Stadio Littorio. Iscrizioni in sede. Oggi alle 20.30 prove della sezione banda. Questa sera alle 20 prove soprani e contralti e alle 21 prove baritoni e bassi.

Dopolavoro «R. Pitteri». Domenica gita sul Monte Cucco di Roditti. Programma in sede. Continua tesseramento O. N. D. Anno XIV.

Dopolavoro «Beltrame». Questa sera, dalle 20 alle 23, consueto trattenimento. Sabato prossimo, dalle 21 al mattino, grande ballo di quaresima.

Dopolavoro Escursionisti. Questa sera seduta soci. Domenica gita sul Monte Lanaro; ritrovo dinanzi alla sede alle 6.30.

SERVIZI ESPRESSI ITALIANI

PARTENZE DEL MESE DI APRILE 1936

NORD AMERICA

CONTE DI SAVOIA (Italia)
da Napoli . . . . . 14 Aprile
da Genova e Nizza . . 15 Aprile

VULCANIA (Cosulich)
da Napoli . . . . . 19 Aprile
da Palermo . . . . . 20 Aprile

REX (Italia)
da Napoli . . . . . 23 Aprile
da Genova e Nizza . . 29 Aprile

SUD AMERICA

OCEANIA (Cosulich)
da Trieste e Spalato . . 2 Aprile
da Napoli . . . . . 4 Aprile

REMO (Italia)
da Genova . . . . . 7 Aprile
da Napoli . . . . . 8 Aprile

CONTE BIANCAMANO (Ital.)
da Genova e Nizza . . 16 Aprile
da Barcellona . . . 17 Aprile

NEPTUNIA (Cosulich)
da Trieste e Spalato . 30 Aprile
da Napoli . . . . . 2 Magg.

CENTRO AMERICA PACIFICO

ORAZIO (Italia)
da Genova . . . . . 5 Magg.
da Marsiglia . . . . . 6 Magg.

SUD AFRICA

GIULIO CESARE (Italia)
da Genova . . . . . 31 Marzo
da Marsiglia . . . . 1 Aprile

DUILIO (Italia)
da Genova . . . . . 28 Aprile
da Marsiglia . . . . 29 Aprile

INDIA - CINA

VICTORIA (Lloyd Triestino)
Da Genova . . . . . 26 Aprile
da Napoli . . . . . 27 Aprile
da Trieste e Venezia . 30 Aprile
da Brindisi . . . . . 1 Magg.

AUSTRALIA

ROMOLO (Italia)
da Genova . . . . . 5 Magg.
da Livorno . . . . . 6 Magg.
da Napoli . . . . . 7 Magg.
da Messina . . . . . 8 Magg.

EGITTO

PALESTINA (Lloyd Triest.)
da Trieste e Venezia . 3 Aprile
da Brindisi . . . . . 4 Aprile

ESPERIA (Lloyd Triestino)
da Genova . . . . . 4 Aprile
da Napoli . . . . . 5 Aprile

CALITEA (Lloyd Triestino)
da Trieste e Venezia . 11 Aprile
da Fiume . . . . . 12 Aprile
da Brindisi . . . . . 13 Aprile

PALESTINA (Lloyd T.)
da Trieste e Venezia . 17 Aprile
da Brindisi . . . . . 18 Aprile

ESPERIA (Lloyd Triestino)
da Genova . . . . . 18 Aprile
da Napoli . . . . . 19 Aprile

CALITEA (Lloyd Triestino)
da Trieste e Venezia . 25 Aprile
da Brindisi . . . . . 26 Aprile

Linee celeri: Adriatico - Rodi - Egitto - Pireo - Istanbul - Cipro - Palestina
Linee turistiche: MEDITERRANEO ORIENTALE

ITALIA Flotte Riunite-Genova — COSULICH S. T. N. Trieste — LLOYD TRIESTINO Flotte Riunite - Trieste

VINO DI CHINA FERRUGINOSO Serravallo

Parchetti PIALLATURA ELETTRICA raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto TORESELLA Piazza Tommaseo 4. tel. 97-

RODINA montecatini
E' acido acetilsalicilico purissimo.
Non è un surrogato ma un prodotto di marca.
Vince: Nevralgie, dolori di testa, dolori di denti, influenza, raffreddore, reumatismo, lombaggini.

ostre di pittura

attro nuove mostre di pittura nei tre giorni di questa settimana: queste la bellissima che inaugura- medì il Levier nella Casa d'Arte ra e quella, pure magnifica, di nni Giordani, il forte acquarelli- che s'inaugurava iersera, con le consenso di pubblico, nella Gal- Trieste. Da otto anni il Giordani esponeva più opere in gruppo nella ra città: lavorava con successo a a Milano, poi a Bergamo: pit- geniale, diveniva anche più ani- , più robusto, come la odierna sua sizione dimostra. Però delle mo- Levier e Giordani ci occuperemo prossimi giorni; vediamo intanto e altre apertesi in queste laboriose ate.

nni Russati all'Alpina delle Giulie

l'Alpina delle Giulie, in via Mila- , la direzione ha voluto organizza- na mostra di paesaggio alpino e co del consocio Giovanni Russati. gli ha messo a disposizione quello i pittori non trovano sempre: una sala spaziosa, illuminata così feli- ente che la si direbbe proprio pen- per le esposizioni serali di ope- arte. Il Russati è un paesista noto da molti anni e più volte lodato, e i dei quadri qui esposti furono già ti altre volte; si riveggono volentie- a compagnia dei molti quadri no- , e formano con essi un'armonica essione, e quasi una decorazione u- ia della sala. Paesaggi carsici, da- scogli di Miramare al profilo del te Re, e poi, ascendendo, le alte delle Alpi Giulie e i crinali delle tagne; di qui alle Dolomiti — Alpi esto, Tofane, Cime di Lavaredo, e a la fantastica congrega — e di qui oltre, al gruppo di Brenta, al grup- ell'Adamello, per discendere a Mon- baldo e pianeggiare a specchio del la. Pittura da alpinista, che ha la- to sui luoghi, ed ha della montagna sperienza che gli permette di espri- a efficacemente con precisione tica, non solo nello slanciarne rofili taglienti sul cielo, ma nel- errarne e fissarne le tonalità. I qua- di gruppi alpini sono naturalmen- uelli che più impressionano gli alpi- ; ma il Russati è bravo pittore del quando scheggia il colore tra le e di Contovello e di San Canzia- dinanzi agli scogli di Miramare, o ndo avviva di riflessi gli specchi de- stagni e dei laghi. Gli giova molto re portato la sua pittura a un'e- ssione semplice e netta, che escluda t'è possibile la sensibilità fram- taria e corrisponda alle grandi li- alle dominanti tonalità del paesag- La mostra suscitò ieri un'eccellen- mpressione, ed è per Giovanni Rus- e per l'Alpina uno schietto suc- o.

I paesaggi del pittore Furlan

n'altra mostra di paesaggio è aper- ella sala Jerco, in via Bellini, e vi presenta al pubblico un giovane ar- , Antonio Furlan, fattosi conosce- anno scorso e che crediamo un au- datta. Qui il paesaggio ha per lo il carattere di piccolo motivo, adat- l quadretto; ma spesso con larghi n aereati orizzonti: anzi nel sen- lo spazio e nel regolarne la luce, le qualità più sicure che il Fur- possa oggi vantare. Queste qualità gono per il momento a maggiore librio quando egli si spicca in un festevole chiazzato di chiari, o ndo svolge pacatamente la sua vi- e in tonalità temperate e tranquil- quadretti segnati coi numeri 3, 6, a anche parecchi altri, sono otti- ose. Invece quando il pittore studia ti di illuminazioni violente, di con- i repentini con toni freddi, i suoi i appaiono poveri e la visione di- a teatrale. Ma l'artista è giovane, zione per la pittura non gli man- erto, ed è anche naturale che egli erciti e provi per acquistare più di o che già possiede.

b.

ASTERISCHI

Il segreto di Rothschild

storia della favolosa fortuna dei schild è stata spesso oggetto di , di storie romanzate e persino di e di operette. Effettivamente essa resenta in più punti, oltre a forti enti umani, motivi di interesse e editazione anche per l'uomo mo- o. Tipico in questo senso è il se- delle grandiose e sempre fortu- speculazioni delle Banche Roth- d, segreto che si può riassumere in parole: massima celerità nelle in- azioni e nella trasmissione degli i; sapere sempre prima, arrivare re prima di tutti, coi più arditi i consentiti dalle comunicazioni poca: staffette speciali, navi celeri, ni viaggiatori. Fu in grazia di o principio che, ad esempio Nathan schild riuscì a conoscere per primo ndra la notizia della vittoria di rloo ed a guadagnare in borsa milioni di sterline.

gi, dopo più di un secolo, il segreto ha perduto certo valore: oggi più ai «il mondo è dei solleciti», come il proverbio. Ogni uomo di affari ripetterselo continuamente.

mezzo ideale per le comunicazioni erciali importanti è il Telefono urbano. Esso funziona in qualsiasi el giorno e della notte, con grande ità e con modica spesa. Sono concessi rilevanti ribassi: del 50 ento nei giorni festivi; del 40 per dopo le ore 20, per le abitazioni te; del 20 per cento dopo le ore r gli altri abbonati.

Rende moltissimo

ro e fine cacao che Alberti vende e 6.80 il chilogrammo.

onali dell'Opera Balilla

bato 28 marzo, dalle 15 in poi, si ranno allo Stadio del Littorio le eliminatorie degli Agonali sporti- atletica leggera per Avanguardi- graduati del capoluogo e della ncia. A tali competizioni parteci- no d'obbligo anche tutti i com- ti le squadre di calcio, pallacane- e pallavolo. Il programma, che icheremo in altra edizione, com- e le gare seguenti: lancio del di- etto del peso, lancio del giavellot- lto in alto, misto o con l'asta, cor- na di velocità e con ostacoli, ar- icata, esercizi alle parallele e corse tte. Domenica 29 marzo, alle 15, allo Stadio del Littorio, si dispu- no le finali. Venerdì 27 corr., alle dunata delle giurie al Comitato nciale dell'Opera Balilla.

nali della Vela. Le iscrizioni agli li della Vela si chiuderanno im- abilmente il giorno 27 corr.

TEATRI E CONCERTI

"I figli del marchese Lucera,, stasera al Verdi

Stasera, alle 20.45, la Compagnia Tofano-Maltagliati-Cervi reciterà per la prima volta sulle nostre scene, la nuova commedia in 3 atti «I figli del marchese Lucera» di Gherardo Gherardi, già fervidamente applaudita e ripetutamente replicata in altri teatri.

— La recita in onore di Gino Cervi con «La dama bianca» in tre atti di Achille De Benedetti e Guglielmo Zorzi, è trascorsa lieta e fervida di applausi per l'interprete festeggiato che ha impersonato la parte con gioviale e brillante comicità, e che si è meritato gli omaggi del pubblico che affollava le gallerie e occupava la platea. Anche gli altri esecutori della commedia, la Maltagliati, il Tofano, il Porelli, la Chellini sono stati evocati alla ribalta alla fine di ogni atto.

***

Per domani è annunziata la recita in onore di Evi Maltagliati, la giovane e valorosa prima attrice della Compagnia, che si è affermata con tanta intelligenza e forza interpretativa nel breve ciclo di recite. Anche per questa recita, in cui si darà: «La resa di Titì» di Zorzi, il pubblico dimostra il migliore interessamento ciò che fa presagire, per la recita di domani, esito lietissimo.

Sabato poi avremo l'annunziata e tanto aspettata prima esecuzione in Italia della nuova commedia di Ladislao Fodor «Esami di maturità» nella traduzione italiana di Balla e De Vellis. I posti ancora disponibili per questa serata interessante si possono prenotare al camerino del teatro.

Domenica ultima diurna, con la replica della commedia di Stò: «L'Isola dei pappagalli». Prenotazioni al camerino del teatro.

Il concerto Sigon al Dopolavoro delle Assicurazioni

Questa sera alle 20.45 avrà luogo nella sala Duca d'Aosta l'annunciato concerto di violoncello sostenuto dal prof. Ettore Sigon, il quale svolgerà il seguente interessante programma:

1. Corelli: Adagio. 2. Haydn: Concerto in re maggiore - allegro moderato, adagio, allegro (cadenze di P. Klengel). 3. Valentini: Grave ed allegro. 4. Popper: a) Fiore d'autunno; b) La farfalla.

Accompagnerà al pianoforte il maestro Alessandro Constantinides.

Concerto del Quartetto Triestino al «Dimm», sezione A. Sabato avrà luogo il V concerto della serie O. N. D., sostenuto dai prof. A. Jancovich, G. Viezzoli, G. Pavovich e D. Baraldi.

Serata di varietà. Sabato avrà luogo alla sezione C del «Dimm», via Trento 2, uno spettacolo di varietà. Il programma si presenta quanto mai simpatico per i numerosi numeri di canto e una bella farsa finale. Alla serata possono prendere parte pure i simpatizzanti. Inizio alle 20.30.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Compagnia Tofano-Maltagliati-Cervi 20.45: «I figli del marchese Lucera», di Gherardo Gherardi (novità).

Cinematografi:

Rossetti. 16: Prima: «L'uomo che sbancò Montecarlo», Fox, con Ronald Colman e Joan Bennett. Fuori progr.: «Libro e moschetto in A. O.».
Nazionale. 16: «L'oro per la strada», con Alberto Prejan. Imminente: «Ma non è una cosa seria», di Pirandello, con De Sica, E. Cegani, M. Melnati.
Excelsior. 16: Ultimo giorno: Al cavallino bianco». Domani: «Acqua calda», con Stan Laurel e Oliver Hardy.
Supercinema Principe. 15.30: Crescente successo di: «Zingaro barone», dalla celebre operetta di Giovanni Strauss. Fra giorni: «Shanghai», con Warner Oland (Chan), Loretta Young e Charles Boyer.
Fenice. 16: Prima del grande film «Colpo proibito». Comp. Cecchelin nel superspettacolo «Canta Italia». Successone.
Italia. 16: «Mazurka tragica», con Ingeborg Theer. Ultimo giorno. Domani: «Allegri eroi», con Stan e Oliver.
Regina. 16: Comp. «La Risata»: «Fra casto e puro...», parodia dell'operetta «Crema di chic». Film giallo comico: «Il serpente a sonagli», con Nino Besozzi.
Impero. 16: «Turandot», romanzo d'amore con Kathe von Nagy e Willy Fritsch.
Reale. 15.30: «Sulle ali della canzone», con G. Moore. Il film della grazia, del canto, dell'amore!
Garibaldi. 16: «Terra senza donne», con Jeannette MacDonald. Metro. L. 1
Novo Cine. 15.30: «Le vie della fortuna», con Sullivan. Domani: «La carne e l'anima». L. 1.
Massimo. 15.30: «Il marito ideale», con B. Helm. Domani: «Anna Karenine». L. 1.
Moderno. 15.30: «Aldebaran», con Gino Cervi, Evi Maltagliati. Colosso. Topolino.
Armonia. 15: «I conquistatori». A. Harding. Nuovo varietà De Rosè-Marcelli.
Odeon. 15.30: «Riccioli d'oro», il più bel film della grande Shirley Temple. Topolino.
Savoia. 15.30: «Le luci del cuore», con Jean Parker e James Dunn. Topolino.
Adua. 15: «Il piccolo colonnello», con Shirley Temple, Lionel Barrymore ed Evelyn Venable.
Azzurro. 15.30: «L'isola del tesoro», colosso Metro con W. Beery e F. Cooper. L. 1.
Vittoria (Settefontane 56). 16: «L'uomo ombra», con Myrna Loy, W. Powell. Ultimo giorno. Domani: «La nave di Satana».
Venezia. 15.30: «Sinfonie d'amore» (Schubert), capol. col tenore Richard Tauber. Topolino.
Belvedere. 15.30: «La cieca di Sorrento», con Dria Paola e Anna Magnoni. Grandioso capolavoro.
Argentina. «Rivelazione», con Shirley Temple, e «Il grande Barnum», con Wallace Beery.
Popolo. 15.30: «La signora dalle camelie», con Ivonne Printemps. Topol. II 0.70 - 0.55.

Trattenimenti:

Taverna dell'Allegria (Corso Vitt. Em. 21). Ore 21.30: Serata gaia con Brunetta e Mimì.
Grande Albergo della Città. Nel «Nostro Bar» giovedì, sabato e domenica dalle 17 e tutte le sere dalle 21 musica e ballo.

NOTIZIARIO SPORTIVO

La riunione motociclistica internazionale all'Ippodromo di Montebello: domenica 12 aprile

Domenica 12 aprile l'Ippodromo di Montebello ospiterà per la 13.a volta i fantastici motociclisti che in una serie di gare su pista rinnoveranno le loro indimenticabili gesta che tanto entusiasmo e tanta ammirazione sollevarono negli anni scorsi.

Questo genere di manifestazioni che le folle sportive internazionali seguono già da lungo tempo e che anche il nostro pubblico sportivo dimostra di apprezzare moltissimo, grazie all'iniziativa dei solerti dirigenti della locale Associazione Motociclistica, presentano il più alto grado d'interesse poichè offrono allo spettatore una delle più emozionanti lotte sportive della nostra epoca. Lotte a cui sono duramente impegnati uomini dai muscoli d'acciaio e macchine che non sembrano più freddi mostri metallici ma palpitanti creature vive, dominate da una volontà superiore che le spinge e le guida nel vertiginoso turbine della velocità. Per affrontare queste ardue competizioni gli uomini devono sottostare ad un severo lavoro di preparazione assolutamente diverso dal solito allenamento dell'atleta. Qui non si tratta soltanto di combattere contro un uomo o contro il tempo. Bisogna saper vincere un avversario ben più temibile: volontà, coraggio e perizia, fusi mirabilmente, devono imporsi alla cieca forza delle leggi fisiche.

Duplice è la lotta che il «centauro» deve sostenere. Lanciato il bolide, egli deve non solo domare e manovrare sicuramente le energie scatenate nella macchina ma deve altresì costringerle entro i limiti a lui imposti dall'imperio di ostili forze fisiche, sempre in agguato, sempre pronte a ghermirlo e a travolgerlo, quali sono le leggi della gravità e quelle della forza centrifuga. Necessitano perciò abilità, presenza di spirito e sangue freddo non comuni, per cimentarsi in simili competizioni, qualità che il pubblico triestino avrà modo di ammirare ancora una volta nei campioni che scenderanno in lizza il 12 aprile.

La riunione motociclistica di questo anno presenta un interesse veramente eccezionale per la partecipazione di assi stranieri di provato valore, che scendono in Italia attratti dallo straordinario successo riportato dalle precedenti manifestazioni, cui saranno opposti alcuni valorosi nostri rappresentanti decisi a contrastare accanitamente la vittoria agli agguerriti avversari d'oltre confine.

E' prematuro ancora dare maggiori dettagli. Ci riserviamo di pubblicare quanto prima il regolamento con i nomi dei corridori iscritti.

Colaussi non parteciperà all'allenamento di Spezia

Apprendiamo che tanto Colaussi quanto Chizzo sono colpiti dall'influenza e costretti a letto. Pertanto il primo non ha potuto recarsi alla Spezia per partecipare all'allenamento degli azzurri convocati dal Commissario unico.

Con la Triestina a Milano per la gara Milan-Triestina

Come già annunciato, è indetta per domenica una gita alla volta di Milano, onde dar modo ai nostri sportivi di assistere al grande incontro Milan-Triestina, che si svolgerà all'Arena. Ecco i dettagli della gita:

La partenza da Trieste potrà avvenire a scelta d'ogni singolo partecipante, alle seguenti ore di sabato prossimo: 6, 8.25, 12, 16.55 (per i soli partecipanti in II classe) e 22. Nel programma è pure inclusa una visita facoltativa alla città con torpedone e guida. La partenza da Milano seguirà domenica sera alle 0.10 con arrivo a Trieste alle 7.5. I prezzi sono i seguenti: viaggio di andata e ritorno con ingresso allo Stadio: III classe lire 80, II classe lire 130; detto con pernottamento e prima colazione a Milano lire 100, rispettivamente lire 165; detto con una giornata di pensione completa lire 115 e lire 165; detto con in più un pasto principale lire 125 e lire 175. Le inscrizioni si ricevono, contro versamento della quota rispettiva, sino a venerdì alle 12 (termine improrogabile), presso la segreteria dell'U. S. Triestina, piazza della Borsa 8, II, Ufficio Turistico Adriatico, via Imbriani 11 e Biglietterie centrali, piazza Verdi e via Gatteri 6.

I fiduciari sportivi del G. U. F. sono convocati in sede per questa sera. Pertanto i seguenti camerati si troveranno al «Guf» alle 19: Armani, Galassi, Quarantotto, Chiaruttini, Seitz, Padovan, Meyer, Isler, Albanese, Polacco.

Mortale infortunio a bordo di un piroscafo russo

MONFALCONE, 25

Ieri mattina lo scaricatore Faustino Colovatti di Angelo, di 42 anni, da Teor (Udine), abitante a Monfalcone, mentre accudiva al proprio lavoro a bordo di un grande piroscafo mercantile russo carico di legname da cellulosa, ormeggiato al molo di Porto Rosega di Monfalcone, veniva investito da una grossa catena di ferro. Colpito con estrema violenza alla testa, il povero operaio rimaneva ucciso sul colpo.

Triestino arrestato a Milano per truffe commesse a Bologna

Abbiamo da Bologna:

Un arresto, che ha destato una certa curiosità per la notorietà e la posizione già occupata a Bologna dall'arrestato, è stato operato, stamane, a Milano, nella persona del signor Gastone Saxida di Trieste. Esso fu già primo impiegato e persona di fiducia di una importante Società di assicurazioni della nostra città.

Già prima di venire a stabilirsi a Bologna il Saxida era stato arrestato e processato a Foggia nel 1932 per appropriazione indebita, ma poi potè beneficiare dell'amnistia del Decennale. Non conoscendosi questo suo passato, egli era riuscito ad impiegarsi presso l'Istituto di assicurazioni, che aveva poi truffato emmettendo anche una serie di assegni a vuoto. Scoperte le sue malefatte, il Saxida era licenziato nel gennaio scorso. Non contento di tutto ciò, egli si presentava in una banca cittadina per riscuotere un assegno di lire 13.735 lire, facendo credere di dover fare un versamento di 7000 lire per conto della Società di assicurazioni e richiedendo la differenza, che gli veniva versata in lire 6735 dal cassiere. Dopo di ciò, il Saxida si era reso latitante, non senza aver prima promesso a una bella infermiera di sposarla, nonostante che egli abbia moglie e un figlio.

Sequestro di franchi algerini e dollari

UDINE, 25

Gli agenti della polizia tributaria di Udine, in unione col nucleo della polizia tributaria di Trieste, hanno compiuto una brillantissima operazione sequestrando una partita di franchi algerini e dollari. L'operazione è stata mossa da Udine, in quanto che gli indiziati erano venuti qui per smerciare le valute. La polizia tributaria ha denunciato all'Intendenza di Trieste quattro persone.

Il processo per le frodi ai Magazzini Generali

(Tribunale Penale) E' terminato ieri sera alle 19, alla quarta sezione, un grosso e complicato processo contro un gruppo di impiegati dei Magazzini Generali, accusati di associazione a delinquere, peculato, falsità in atti pubblici nonchè di soppressione, distruzione ed occultazione di documenti contabili. Gli imputati sono: Giovanni Fabiani fu Agostino, Domenico Stradiot di Antonio, Ettore Zupar fu Gioacchino, Antonio Polli fu Antonio, Antonio Delconte fu Stefano, Giuseppe Jerini fu Giuseppe, Armando Casati fu Francesco, Teodoro Sporeri fu Edoardo, Giulio Rottoli fu Giuseppe e Luciano Derossi fu Pietro. Secondo l'accusa le malversazioni, che sono state oggetto di ampie e talvolta vivaci e contestate discussioni, venivano fatte alterando le bollette riguardanti le competenze d'imbarco dovute dagli utenti ai Magazzini Generali. Tali malversazioni, che si fanno ascendere a 2 milioni e 719.383 lire, risalgono al 1923 e vari sono stati i sistemi di frode escogitati dagli imputati, i quali, per nascondere i reati non esitarono a falsificare, occultare e sopprimere documenti contabili. Le frodi sarebbero certamente continuate chissà fino a quando, se un impiegato, certo Bruno Bossi, un giorno dello scorso giugno, non si fosse accorto che un memorandum da lui compilato e che doveva servire di base per la stesura della bolletta d'incasso, era stato alterato nella prima cifra — quella delle migliaia — da tre ad uno. Infatti, il memorandum, che originariamente recava quale cifra d'incasso la somma di lire 3350.20 era stato ridotto a lire 1350.20. Alcuni degli accusati vennero tratti in arresto mentre altri, quali il Jerini, il Rottoli, il Derossi, lo Stradiot si resero latitanti, costituendosi solo al processo, tranne lo Stradiot.

Al dibattimento gli imputati in contrasto alle dichiarazioni rese in precedenza, hanno sostenuto la propria innocenza.

Tra i numerosi testi sono stati escussi il comm. Aldo Suppani, il comm. Cicchi, il cav. Serafino Petracco, il capo ragioniere Kessisoglù ed altri, i quali hanno dato ampie spiegazioni sui diversi metodi che gli imputati avevano adottato per commettere le alterazioni. Dopo l'esame del complesso materiale contabile allegato al processo l'avv. Pietrini-Pallotta per i Magazzini Generali, costituitisi parte civile, ha pronunciato un'arringa tendente al riconoscimento della responsabilità penale di ogni singolo imputato. Indi il P. M. cav. Zulmin ha svolto una severa requisitoria infine della quale ha chiesto le seguenti condanne: 13 anni, 15.000 lire di multa e 3 anni di libertà vigilata per Fabiani e Stradit; 9 anni e 6 mesi, 12.000 lire di multa e 2 anni di libertà vigilata per Zupar, Polli, Casati e Delconte; 9 anni, 1 mese di reclusione, 12.000 lire di multa e 2 anni di libertà vigilata per Jerini; 9 anni, 1 mese di reclusione, 11.000 lire di multa e 2 anni di libertà vigilata per Sporeri, Rottoli e Derossi. Ha chiesto inoltre l'assoluzione di Zupar, Polli e Casati dall'associazione a delinquere per l'amnistia del 5 novembre 1932 e l'applicazione dei relativi indulti ai rispettivi imputati; infine ha chiesto per tutti l'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

In difesa degli imputati hanno parlato poi l'avv. Luzzatto-Lattini per Fabiani, l'avv. Turola per Stradiot e Jerini, gli avv. Matosel-Loriani e Mustfia pe rZupar, l'avv. Camber per Polli, l'avv. Neri per Rottoli, l'avv. V. Bologna per Sporeri, l'avv. Kezich per Derossi e l'avv. Guido Zennaro per Delconte, Casati e Fabiani.

Il Tribunale, dopo otto ore di permanenza in camera di consiglio, ha pronunciato la sentenza, con la quale ha dichiarato Fabiani, Stradiot, Delconte, Jerini, Sporeri, Rottoli e Derossi colpevoli di associazione a delinquere, di falso continuato ed aggravato nonchè di appropriazione indebita continuata ed aggravata; ha dichiarato inoltre Polli e Casati colpevoli del reato di falso e pertanto ha condannato: Fabiani e Stradiot a sette anni, due mesi di reclusione ed a 4000 lire di multa; Delconte a quattro anni di reclusione e 2000 lire di multa; Jerini a tre anni, 4 mesi di reclusione e 2000 lire di multa; Sporeri a tre anni, 4 mesi di reclusione e 2000 lire di multa; Rottoli e Derossi a due anni, 8 mesi di reclusione e 1000 lire di multa ciascuno; Polli e Casati ad un anno e sei mesi di reclusione. A tutti gli imputati tranne Polli e Casati, è stata inflitta la libertà vigilata. Ha comminato inoltre a Fabiani e Stradiot l'interdizione perpetua dai pubblici uffici mentre a Jerini, Sporeri e Delconte la stessa interdizione è stata inflitta per la durata di 5 anni.

Il Tribunale ha dichiarato interamente condonata la pena inflitta a Polli e Casati; a Sporeri sono stati condonati 2 anni per l'appropriazione indebita ed il falso. Zupar è stato assolto dall'associazione a delinquere per insussistenza e dall'appropriazione indebita per amnistia e del falso per prescrizione. Infine ha dichiarato non doversi procedere contro Polli e Casati per associazione a delinquere e per appropriazione indebita per sopravvenuta amnistia.

Presidente cav. Lamparelli; giudici Ostoich e Blando; cancelliere rag. Miriello.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:
I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Marziano, Cassiano, Montano.
NASCITE (25 marzo 1936-XIV): Fecile Silvana; Ricatti Giusto; Franca Fulvio; Mellarè Fiumano; Bertocchi Rinaldi; Ravalico Marialuigia; Battista Antonio; Mazzucchelli Anna. Illegittimi: 1 maschio.
DECESSI: Mattich Licia, m. 1; Mazziere Antonio, a. 60; Bolzan Stelio, m. 5; Tonello Maria, a. 86; Benvenuto Fulcio, a. 68; Brescak Giustina, a. 80; Bianco Angiolina, a. 11.
MATRIMONI TRASCRITTI: Bisoffi Mario, autista con Lacosegliaz Gemma, privata; Beri Filippo, minatore con Carli Anna, casalinga; Stalio Matteo, bracciante con Padovan Danica, casalinga; Vattovani Santo, commesso con Cesnik Francesca, cameriera; Zuccoli Giovanni, marittimo con Polonio Elena, casalinga; Perossa Antonio, bracciante con Peciar Giuseppina, domestica; Ferluga Giuseppe, tranviere con Razza Antonia, casalinga; Pissck Mario, commerciante con Vidali Alma, privata; Stella Domenico, manovale con Valencic Giovanna, casalinga; Muscardin Giuseppe, bracciante con Canaletti Antonia, casalinga; Calzi Vincenzo, muratore con Pecchiari Antonia, casalinga.
MATRIMONI CELEBRATI: Neuhausler Giorgio, ingegnere con Tirion Anna Geltrude, casalinga; Movia Fulvio, impiegato con Müller Nora, insegnante elementare; Olivieri Vittorio, sergente maggiore R. E. con Misan Ester Stella, insegnante elementare.

CORRISPONDENZA APERTA

Paul Verlaine. Si tratta d'un errore di stampa. Quei due versi suonano così: «fra il rumor scellerato che la esanima». — «Mente la fantasia mia casta?».

Strugnano-Tartini. Eccole una schematica biografia del Generale Graziani: sottotenente dei Granatieri nel 1906. Prestò servizio in Eritrea (1908-13), poi in Libia (1914). Capitano nella grande guerra (1915). Comandò il 131.o Fanteria (Brigata Lazio). Maggiore per merito di guerra (Monte S. Michele dicembre 1915). Tenente colonnello nell'agosto 1917, Colonnello nell'ottobre 1918, nel 1919 comandante del 61.o Fanteria in Macedonia, nel 1920 ritornò in Italia (Parma). In Tripolitania, dal 1921 al 1929, operò la riconquista di tutta la Colonia e l'occupazione di Fezzan. Generale di Brigata nel 1923 (per merito di guerra). Generale di Divisione nel 1928, Generale di Corpo d'Armata per meriti speciali nel 1932, fu Vice Governatore della Cirenaica e comandante delle truppe libiche (1930-luglio 1934). In tale qualità vi condusse le operazioni per l'occupazione dell'Oasi di Kufra e le ultime azioni contro i ribelli, ottenendo la definitiva pacificazione della Colonia. Dal luglio 1934 al febbraio 1935 fu comandante del Corpo di Udine. Da tale data è Governatore della Somalia e Capo di S. M. delle truppe dell'Africa Orientale. Dal 7 maggio 1935 è segretario dei Fasci della Somalia. E' decorato di due medaglie d'argento, di due medaglie di bronzo, di tre croci di guerra e dell'O. M. S. In guerra ha riportato due ferite (1917: Col della Berretta, 1918: Altipiano di Asiago).

Privato. Non abbisogna di alcuna autorizzazione per tale vendita, qualora questa venga effettuata nel Regno. Soltanto l'esportazione è soggetta ad autorizzazione speciale.

Vecchio abbonato. 1) La nascita, rispettivamente la morte, nel bambino è inconferente agli effetti della successione ereditaria, essendo essa avvenuta prima dell'apertura della successione stessa. 2) Nel caso specifico, se la moglie è morta senza lasciare testamento, al marito spetta un terzo dei beni già a lei appartenenti: stabilisce, infatti, il Codice che se non vi sono figli legittimi, ma ascendenti o figli naturali, o fratelli o sorelle, o loro discendenti, è devoluta in proprietà al coniuge superstite la terza parte dell'eredità. Gli altri due terzi spettano ai parenti più vicini.

Ma non è una cosa seria

Il più bel film di VITTORIO DE SICA

Le caratteristiche tipiche dell'opera letteraria di Luigi Pirandello hanno una chiarezza limpida e uno sviluppo lineare nella commedia dell'illustre scrittore «Ma non è una cosa seria», che dà origine al film omonimo. La trama, semplice e sana, s'ispira a elementi di schietta umanità, presentata in una cornice di realtà garbata e divertente. Memmo Speranza e Gasparina Torretta i protagonisti della vicenda, sono esseri vibranti di vita: lui — nella sua esuberante e spensierata ricerca di emozioni e di esperienze amorose, lei — nella luminosa parabola dell'amore che dapprima nasce timidamente poi si sviluppa rigoglioso, rivelando la donna nella pienezza del suo fascino femminile. Come queste due forme di vitalità, apparentemente contrastanti, s'incontrino, si combattano e come finiscano per comprendersi e completarsi a vicenda lo narra l'autore con la sua arte impareggiabile, frizzante di spirito e di umorismo. Portato sullo schermo dalla Colombo Film S. A., il film conserva l'originalità ed il brio del lavoro teatrale, mentre d'altra parte attraverso l'intelligente sceneggiatura di Mario Soldati e di Ercole Patti, sfrutta abilmente le vaste possibilità di sfondo e di movimento, proprie del Cinema.

Mario Camerini, uno dei più abili registi che il nostro cinema possegga, un virtuoso nel rendere lo spirito intimo di un ambiente, ha fatto della commedia pirandelliana uno spettacolo riuscitissimo, leggero e brillante nel tono, profondo ed interessante nello studio psicologico dei singoli personaggi. C'è nel film un duetto fra il protagonista ed il suo «io» riflesso nello specchio che è un autentico pezzo di bravura: basta da solo a dare la misura delle capacità artistiche del Camerini.

Vittorio De Sica, Elisa Cegani formano un felice binomio che riscuoterà le più calorose accoglienze da parte del pubblico. Assia Noris, un graziosissimo tipo di «ingenua», e Elsa De Giorgi, squisitamente elegante, emergono tra le belle rappresentanti del gentil sesso, mentre Umberto Melnati nella sua turbinosa dinamica crea un efficace contrasto col burbero e massiccio Ugo Ceseri.

Col sussidio di elementi così preziosi, «Ma non è una cosa seria» si appresta, presentato dall'E.N.I.C., ad affrontare con sicurezza il giudizio del pubblico.

I. M. B.

Vittorio De Sica, Umberto Melnati e uno stuolo di belle ragazze, nel film E.N.I.C., «Ma non è una cosa seria».

Differente per la sua composizione dalla maggior parte dei prodotti similari in commercio - Sommamente DEPURATIVO PURGATIVO DIURETICO COLAGOGO è il rimedio migliore contro: EMICRANIE INAPPETENZA - CAPOGIRI - IMBARAZZI GASTRICI - ORTICARIA - FORUNCOLOSI ECZEMI - STITICHEZZA - OBESITA'

DEPURATE IL VOSTRO SANGUE dai veleni intestinali effettuando una buona cura col TE' DEPURATIVO

In tutte le farmacie L. 4.- il sacchetto originale

APAS

Prodotto prettamente nazionale

Aut. Pref. 3219/32990

OGGI - TEATRO FENICE - OGGI

SULLO SCHERMO:
Uno dei più grandi film della stagione
COLPO PROIBITO
Gelosie, rivalità sportive, contese d'amore e drammatiche lotte fra continue emozioni sullo sfondo della turbolenta vita newyorkese
Magistrale interpretazione di
JAMES CAGNEY — PAT O' BRIEN
OLIVIA DE HAVILAND — FRANK MC HUGH

SULLA SCENA:
Strepitoso successo del superspettacolo presentato dalla COMPAGNIA CECCHELIN
Canta Italia
(In giro con i treni popolari)
Dieci quadri di vita caratteristica italiana rappresentati attraverso le canzoni, le musiche e le danze
SABATO 28 MARZO
SERATA IN ONORE di ANGELO CECCHELIN

l'amoroso dubbio

84 — willy dias

— Davvero?... Visto gli zii?

— Sì... ma forse non li vedrò più.

— Bisticciato?

— Bisticciato non è la parola... Ritti vi prego di comprendermi... Io ho degli obblighi con loro... non di denaro, no, mia padre ha provveduto a me finchè è stato necessario. Ma mi hanno curato come un figliuolo... La zia Angela specialmente... E poi, è la sorella di mia madre, e mia madre l'aveva molto cara... Ho sempre cercato di farle sentire, di darle prove della mia riconoscenza... Lei certo aveva sognato per me un cospicuo matrimonio... Sapete non sono ricco... anche se in apparenza lo sembro...

— Non siete ricco?... Ma io, alla vostra età, mio caro, saltavo tanti pasti, quanti sono i giorni dell'anno... e quando Marco Guidi mi voleva con sè, ed era spesso, mi vergognavo del mio formidabile appetito... Eppure mi pareva di essere ricchissimo... ed ai primi guadagni, non l'avessi mai fatto, mi permisi anche il lusso di prendere moglie...

— Evidentemente io non vi valgo, Ritti — ammise calmo Brando Parsi.

Ritti scaraventò il cappellaccio lontano da sè;

— Adesso non dite bestialità. Tempi mutati. Inoltre voi siete nato nell'agiatezza, mentre io sono nato nella miseria. Per questo non l'ho mai temuta.

— Non so se mi potete credere, Ritti, ma neppure io la temerei... per me...

— Vi credo... Ma che dicevate?... Che la zia sognava per voi un cospicuo matrimonio. E con ciò...?

— Temo che la zia abbia capito la mia... simpatia ed abbia fatto in modo d'allontanare Vera...

— Ve lo ha detto?

— Neppure per sogno... Sebbene abbia cercato di farla parlare. Vi garantisco che questo non è facile. E' una donna che dice soltanto quello che vuole... Ma quest'estate qualcosa deve pure essere successo... Mi aveva detto dapprima che Vera si annoiava... che aveva avuto un invito da un'amica inglese, al Lido. Ed io ero accorso a Bormio con tanta gioia... Ne fui sdegnato... Mi parve che Vera si fosse presa gioco di me... Non volli sapere di più... Partii a mia volta... Ma quando la rividi... Bene questo non importa. Insomma con la zia non mi accontentai più di vaghe frasi... Essa dovette ammettere di avere fatto a Vera qualche osservazione... Dio sa quale osservazione, perchè non me lo disse... Ma per il mio bene ed il suo bene, s'intende... Non avendo io intenzioni serie, temeva che Vera per le mie assiduità potesse farsi delle illusioni... E ciò, anche per riguardo allo zio, era poco corretto... Disse proprio così, sapete?...

— Non ne dubito. E voi?

— Io? Niente. Dissi che se Vera mi voleva l'avrei sposata subito.

— E lo chiamate niente! — esclamò Ritti.

Brando Parsi rise un momento... Scintillarono i denti candidi nel viso bruno, maschio malgrado la perfezione dei lineamenti. — E' bellissimo davvero, disse tra sè Ritti. — Possibile che a Vera non piaccia?... Ma subito Parsi ridiventò serio:

— Non avrei mai immaginato che la zia Angela potesse essere così aspra! — disse dopo un momento.

— Scenate? Urli? Vituperi? — domandò Ritti con l'aria sagace di uno che se ne intende.

— Magari!... No, non la conoscete... Fredda invece come il ghiaccio. Disse che ero padrone di fare quello che volevo e parlò d'altro. Ma la sera ebbi un colloquio con quel bravo uomo di suo marito, il quale ha avuto la faccia di dirmi che avevo dato un terribile dolore a sua moglie... che forse avrei fatto bene, per risparmiarle emozioni, di fare a meno, per qualche tempo, di vederla.

— E di sua nipote, non una parola?

— Sì, sì molte parole... che era una brava ragazza... non forse molto adatta a me cresciuto in un ambiente diverso... ma che lui le voleva bene...

— Si vede!

— ... e che sperava col tempo, di persuadere la zia... perchè lui, come lui era contento, sebbene per ora non era il caso di lasciarlo vedere...

— Buffone!

— Già... — acconsentì Brando — Ma poco importa, Ritti. Ho voluto dirvi tutto soltanto perchè anche voi non vogliate credere ciò che qualcuno, nella mia premura per gli zii, ha potuto forse immaginare... — disse amaramente.

— Immaginare che cosa? — chiese candido Ritti.

— Non so... che ci tenessi al loro affetto perchè sono ricchi... perchè non hanno figli...

— Vera non è capace di simili supposizioni... Garantisco io... Del resto potrete presto persuadervene.

— E' a Milano?

— No... non è a Milano in questo momento... Le ho scritto che partisse alle quattordici... tra poco sarà qui...

— Ma quando... quando è ritornata?.. E non mi avete detto niente!

— E' ritornata l'altro ieri mattina. Avvertirvi?... Con quale scopo... Cosa volevate? Vederla?... La vedrete tra poco...

— Ritti... che amico siete...

— Sì, un buon amico. Questo me io ha detto più d'uno. Ma come messaggero amoroso ho dovuto persuadermi di valere poco. Aveva forse questi capelli grigi Mercurio dagli alati piedi? Quando si arriva ad una certa età, si dimentica un poco ciò che si è provato in gioventù... Gioventù... passione... diventano un sogno lontano... intangibile ormai... E non bisogna toccare con mani che hanno toccato troppe realtà quella cosa tanto fragile, tanto delicata che è il sentimento... Vera sarà qua... Parlerete con lei... vi sfogherete con lei... Potrò servire tutt'al più a mettere un po' di buon senso nelle cose assolutamente senza buon senso che vi credo capaci di combinare... per un puntiglio, per una bizza, per un malinteso orgoglio...

—No, Ritti, state sicuro, questo no. Mi sono promesso di essere assolutamente sincero, qualunque cosa possa accadere, qualunque sia il modo in cui lei possa avere interpretato il mio agire... L'hanno amareggiata... per questo forse ha disconosciuto anche me... Ma io vorrò avere per Vera tanta tenerezza, tanta dolcezza da farle dimenticare tutto il resto... se mi vuol bene...

— Ed essa merita questo, ragazzo mio — disse Ritti battendogli una mano sulla spalla e dandogli improvvisamente del tu — Non puoi sapere ancora quanta sensibilità ci sia in lei... sensibilità ch'ella nasconde facendo la persona di spirito, poichè non sa ancora che spesso basta essere una persona di cuore...

— Certo... avete ragione... — rispose Parsi con aria distratta; si vedeva chiaramente che, per stare fermo al suo posto, doveva vincere il quasi infrenabile istinto che gli avrebbe fatto guardare ogni momento l'orologio, affacciarsi alla finestra.

Parve che Ritti avesse indovinato.

— No, è meglio che non ti veda prima, che abbia la sorpresa di trovarti qua... Quando le donne si mettono in testa qualche cosa... Se arriva impreparata... sarà tanto più spontanea... Povera bambina!... Mi pare quasi di tenderle un tranello...

— Non temete, Ritti, se le dispiacerà vedermi me ne andrò subito. — disse Parsi seriamente.

— Speriamo che non sia il caso... Ho mandato Giovanni alla stazione, con una carrozzella — spiegò Ritti. — Ci sarei andato io... ma sarebbe stata capace di comprendere ogni cosa dalla mia faccia.

Tacquero entrambi... entrambi involontariamente tesero l'orecchio ai rumori della strada che si allungava davanti al cancello. Nel silenzio pomeridiano si udì lo zampillare dell'acqua nella vasca vigilata da un fauno, che tra i rosai in boccio, metteva la sua liquida limpidezza, e si udì il passo pesante del giardiniere sulla ghiaia. Rondini intrecciavano rapide il loro saettante volo in cerca del nido... Il sole disegnava luminose losanghe sul pavimento di mosaico. Brando Parsi contemplava assorto il pulviscolo dorato a capo chino, pallido, serio... Alzò ad un tratto la faccia:

(Continua)

Proprietà letteraria e Riproduzione vietata

LA BORSA DI TRIESTE

marzo	24	25	marzo	24	25
Rend. 3½%	73.20	73.50	Cosulich	9.75	10.10
Pr. Redim.	73.30	73.50	Gerolim.	38.—	38.—
Obbl. Ven.	85.50	85.20	Libera Tr.	39.75	39.75
B.T.n. 1940	96.25	96.50	Istria-Tr.	243.—	243.—
B.T.n. 1941	96.25	96.50	Lussino	115.—	115.—
B.T.n. 1943	86.10	86.50	Martinol.	69.—	69.—
I. R. I.	444.—	444.50	Meridion.	666.—	655.—
Elett. F.S.	447.—	448.—	Premuda	237.—	240.—
Sofias	302.—	302.—	Picc. Ferr.	130.—	130.—
F. 3 V. 3½%	430.—	430.—	Tripcov.	101.—	101.—
F. 3 V. 4%	414.—	414.—	Tram	220.—	210.—
F. 3 V. 4% c.			Ampelea	158.—	158.—
(già 5 e 6%)	428.—	427.—	Arrigoni	215.—	215.—
T.ste 1899 c.	88.—	88.—	Cant. R.	108.—	106.—
T.ste 1914 c.	93.—	93.—	Cem. Ison.	95.—	95.—
T.ste 1916 c.	93.—	93.—	Istr. Cem.	78.—	78.—
Istria 1900	50.—	50.—	S. I. P.	50.—	50.—
Generali	4000.—	3980.—	SELVEG	465.—	465.—
Ass. Ital.	492.50	492.50	STEG	52.—	52.—
Infortuni	1960.—	1955.—	Jutificio	250.—	250.—
Riun. A	1900.—	1900.—	Lav. Tr.	255.—	255.—
Riun. B	1800.—	1800.—	Pastificio	225.—	225.—
Adria	21.—	21.—	Terni	224.—	223.—

CAMBI: Londra 62.465; New York 12.60; Francia 83.20; Belgio 212.25; Svizzera clearing 411.02; Svizzera 412.25; Amsterdam 859.10; Jugoslavia 28.19; Polonia 238; Germania 507.10.

Mercato migliore per i titoli di Stato, sempre sostenuti; circa invariato per gli azionari. Le Tramvay quotano da oggi ex cedola lire 10.50.

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 26 marzo 1936-XIV:

7.45: Ginnastica da camera. — 8: Bollettino presagi - Lista delle vivande. — 11.30: Orchestra da camera Malatesta. — 12.15: Dischi. — 13.10: Orchestra diretta dal m.o Umberto Mancini. — 16.35: Camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: **«44-44! Presto, una casa è in fiamme!» - Con i vigili del fuoco allo spegnimento di un incendio.** Radiocronaca (L'Amico Lucio e zio Bombarda). — 17.15: Trasmissione dal Palazzo delle Esposizioni di Roma: Concerto delle composizioni vincitrici il I Concorso di musica leggera indetto dal Sindacato musicisti di Roma. Orchestra dell'Eiar diretta dal m.o Mancini. — 20.35: **Concerto della banda del R. Corpo degli Agenti di P. S.** diretto dal m.o Andrea Marchesini. — 22.15: **Concerto** del piccolo coro della R. Accademia di Santa Cecilia diretto dal m.o Bonaventura Somma. — 23.15: Musica da ballo.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.30 M; 4.45 AL; 6 DD; 8.25 D; 9.55 A; 11.44 OS (Lusso); 12 DD; 16.35 DD; 17.55 AL (Portogruaro); 18.50 O (Portogruaro); 21.15 DD; 22 D.

Udine: 4.30 D (Tarvisio, festivo fino il 31 marzo 1936); 6 DD (Monfalcone, coincidenza per Gorizia); 6.40 AL (Monfalcone); 7 D (Gorizia-Piedicolle, coincidenza a Gorizia per Udine); 8.25 D (Monfalcone, coincidenza per Udine); 10.35 AL; 12.20 A; 14.20 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.40 AL; 18.35 D (Gorizia-Piedicolle, a Gorizia coincidenza per Udine); 18.50 O (Monfalcone, coincidenza per Udine); 20.45 O (Gorizia).

Postumia: 0.5 D; 5.15 A; 7.35 DL (S. Pietro C., coincidenza per Postumia); 8.55 DD; 13 AL (S. Pietro C. per Postumia); 14.45 D; 17.15 OS (Lusso); 19.35 AL (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.5 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 5.15 A (S. Pietro C.); 7.35 DL; 8.55 DD (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 13 AL; 14.45 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 19.35 AL; 20.30 DD (S. Pietro C.).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.51 O (da Portogruaro); 7.5 D; 9.10 DD; 11 A; 13.18 DD; 16.35 A; 16.47 SO (Lusso); 18.2 D; 18.33 AL (da Cervignano); 19.55 DD; 22.3 A (da Portogruaro); 23.20 DD.

Udine: 6.51 O (da Gorizia); 7.49 AL; 8.48 AL; 11.10 D (da Gorizia-Piedicolle); 13.3 AL; 15.52 A; 17.45 AL; 19.55 DD; 21.55 A; 22.15 D (da Gorizia-Piedicolle); 22.32 D (festivo, da Tarvisio, fino il 31 marzo 1936).

Postumia: 5.40 D; 7.17½ AL; 9.30 DD; 10.1 AL; 11.24 OS (Lusso); 14.13 D; 16.12 AL; 19.15 AL; 20.40 DD; 20.56½ DL.

Fiume: 7.18 AL; 10.1 AL; 14.13 D (da S. Pietro C.); 16.12 AL; 19.15 AL; 20.57 D.

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.25 O; 13.25 AL; 18.48 AL (Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle).

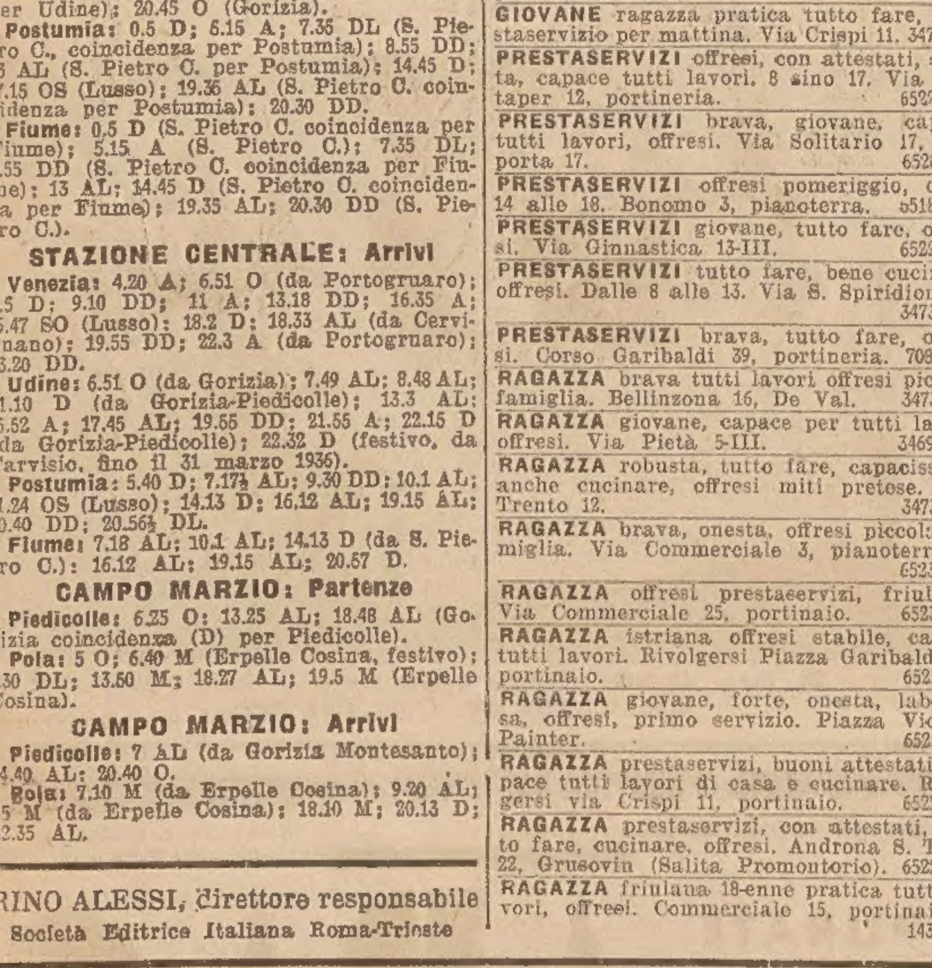
Pola: 5 O; 6.40 M (Erpelle Cosina, festivo); 8.30 DL; 13.50 M; 18.27 AL; 19.5 M (Erpelle Cosina).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Montesanto); 14.40 AL; 20.40 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle Cosina); 9.20 AL; 15 M (da Erpelle Cosina); 18.10 M; 20.13 D; 22.35 AL.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Società Editrice Italiana Roma-Trieste



Imminente al Nazionale

Ingresso gratuito al Cine Reale

per chi acquista un biglietto della Lotteria Tripoli.

Sullo schermo **OGGI**

SULLE ALI DELLA CANZONE

con **GRACE MOORE.** Il film della grazia, del canto, dell'amore.

Acquistate un biglietto fortunato nel Cinema fortunato!

RITORNA CHAN!!

che assieme ai due grandi artisti
LORETTA YOUNG
e **CHARLES BOYER**
ci faranno scoprire i misteri della più affascinante città orientale: **SHANGHAI**

Fra giorni al SUPERCINEMA PRINCIPE

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni N. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale, in via D'Annunzio 1, e alla succursale di via Gatteri 6, dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.

Inoltre sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi angolo via Settefontane.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1— (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A

DOMESTICA 40-enne capacissima cucina, tutti lavori casa, ottime referenze, offresi anche prestaservizi. Via S. Lazzaro 1, portiere. 34730 A

DOMESTICA capace tutti lavori, anche cucinare, offresi a piccola famiglia distinta. Solitario 21-III. 34705 A

DOMESTICA 40-enne offresi aiuto lavori casa, per vitto e alloggio. Escluso bambini. Vidali 6-III, porta 9. 34707 A

DOMESTICA tutto fare, bene cucinare, stirare, offresi a distinta famiglia. Valdirivo 30. 65213 A

DONNA brava, indipendente, di fiducia, offresi presso persona sola oppure come vicemadre. Cassetta 14305 A, Unione Pubblicità. 14305 A

DONNA tutti lavori mattina, piccola paga. Cavana 14, porta 15. 34710 A

FRIULANA 14-enne offresi per bambini e piccoli lavori. Giulia 71. 34731 A

GIOVANE ragazza pratica tutto fare, prestaservizio per mattina. Via Crispi 11. 34747 A

PRESTASERVIZI offresi, con attestati, svelta, capace tutti lavori, 8 sino 17. Via Slataper 12, portineria. 65223 A

PRESTASERVIZI brava, giovane, capace tutti lavori, offresi. Via Solitario 17, III, porta 17. 65207 A

PRESTASERVIZI offresi pomeriggio, dalle 14 alle 18. Bonomo 3, pianoterra. 65189 A

PRESTASERVIZI giovane, tutto fare, offresi. Via Ginnastica 13-III. 65226 A

PRESTASERVIZI tutto fare, bene cucinare offresi. Dalle 8 alle 13. Via S. Spiridione 6. 34734 A

PRESTASERVIZI brava, tutto fare, offresi. Corso Garibaldi 39, portineria. 7081 A

RAGAZZA brava tutti lavori offresi piccola famiglia. Bellinzona 16, De Val. 34733 A

RAGAZZA giovane, capace per tutti lavori offresi. Via Pietà 5-III. 34699 A

RAGAZZA robusta, tutto fare, capacissima anche cucinare, offresi miti pretese. Via Trento 12. 34735 A

RAGAZZA brava, onesta, offresi piccola famiglia. Via Commerciale 3, pianoterra. 65230 A

RAGAZZA offresi prestaservizi, friulana. Via Commerciale 25, portinaio. 65232 A

RAGAZZA istriana offresi stabile, capace tutti lavori. Rivolgersi Piazza Garibaldi 12, portinaio. 65257 A

RAGAZZA giovane, forte, onesta, laboriosa, offresi, primo servizio. Piazza Vico 8, Painter. 65253 A

RAGAZZA prestaservizi, buoni attestati, capace tutti lavori di casa e cucinare. Rivolgersi via Crispi 11, portinaio. 65225 A

RAGAZZA prestaservizi, con attestati, tutto fare, cucinare, offresi. Androna S. Tecla 22, Grusovin (Salita Promontorio). 65229 A

RAGAZZA friulana 18-enne pratica tutti lavori, offresi. Commerciale 15, portinaia. 14319 A

RAGAZZA prestaservizi offresi. Via S. Michele 43-III. 65238 A

RAGAZZA 22-enne offresi tutto fare, lunghi attestati. Mazzini 53, portinaio. 65210 A

RAGAZZA 30-enne offresi, capacissima cucinare e tutti lavori casa, piccola famiglia. Buoni attestati. Corso Vitt. Em. III, 35. 34749 A

RAGAZZE 20-enni brave, oneste, ottime referenze, offronsi. XX Settembre 12. 14344 A

SIGNORINA sana, paziente, offresi per bambini, cucire, stirare, piccoli lavori. Ruggero Manna 26, Onorati. 34741 A

17-ENNE offresi, miti pretese. Via Tigor 5, Domini. 14313 A

25-ENNE cameriere offresi per casa signorile, massimo affidamento, con referenze, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 65245 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. CAMERIERE, governanti, paga 200; domestiche diverse, cuoche, personale fiducia, cerchiamo Trieste, tutta Italia, pronta occupazione. Presentarsi, scrivere: Torrebianca 24. 34750 B

A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, governanti, signorine, prestaservizi, cercansi. Cavana 13-III, Stefanelli. 14346 B

A. CERCANSI per Trieste, e altre città del Regno, domestiche, ragazze anche primo servizio. Pagamento iscrizione ad occupazione avvenuta. Ginnastica 15. 34748 B

DOMESTICA cercasi soltanto con attestati: presso Lange, via Fabio Severo 12, dalle 10 alle 12. 34737 B

DOMESTICA 26-28 anni, seria, capace, pulita, sappia cucinare, cercasi per tre persone. Dalle 9-12. Bazzoni 11, porta 14. 5259 B

DONNA tutto fare, indipendente, miti pretese, non oltre 40 anni, disposta portarsi fuori Trieste, cercasi. Presentarsi in giornata via Machiavelli 28-II, sinistra. 34712 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi, due volte al giorno. Rossetti 4, porta 11. 65214 B

PRINCIPIANTE stabile cercasi. Presentarsi 7-8. Machiavelli 10. 65255 B

RAGAZZA buoni attestati cercasi. Viale XX Settembre 10. 65194 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.- (Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

ACCORDATURE pianoforti accuratamente rivedute, garanzia, lire dieci. Vidali 12, scuola solfeggio (magistrali). 7080 C

AMMINISTRATORE stabili, provetto pratiche legali e parte tecnica, forte cauzione, offresi. Cassetta 14148 C, Unione Pubblicità.

APPRENDISTA negozio commestibili, ferramenta, giovane, servizio otto anni, due lingue, cerca posto, Franco Jess, Vipacco n. 148. 14171 C

AUTISTA 24-enne, bella presenza, serio, offresi casa signorile o privato. Cassetta 14290 C, Unione Pubblicità. 14290 C

CORRISPONDENTE concetto, italiano, tedesco, francese, buone cognizioni inglese, disponibile alcune ore pomeriggio, anche domicilio, con propria macchina. Telefonare 25-919. 014282 C

FAMIGLIA onestissima offresi per portineria. Primarie referenze. Telefonare 34-48; Oppure scrivere: Cassetta 14023 C, Unione Pubblicità. 14023 C

PARRUCCHIERE macchina permanente propria offresi fuori Trieste. Scrivere: Perich Alfredo, Caffè Tomaso. 34736 C

PENSIONATO bella presenza, marito moglie, cerca portineria, lunga pratica, onestà, referenze. Cassetta 14292 C, Unione Pubblicità. 14292 C

PENSIONATO esperto corrispondenza italiana, tedesca, inglese, francese, esportazione, occuperebbesi dovunque, anche provvisoriamente. Miti pretese. Referenze. Cassetta 14232 C, Unione Pubblicità. 14232 C

PENSIONATO offresi portiere casa signorile, oppure cine-teatro. Rigutti 51, Cucchi. 65197 C

POSTO quale interprete oppure cameriere, cerco ovunque. Parlo italiano, serbo-croato, slavo, tedesco, poco spagnolo. Scrivere: Pauletich Natale, presso Laurini Simone, Fontane, Orsera. 1000 C

RAGIONIERE 21-enne offresi contabile aiuto corrispondenza seria ditta, disponendo 1000 cauzione. Cassetta 14145 C, Unione Pubblicità. 14145 C

SIGNORA distinta, seria, non giovane, cerca posto come governante casa, signora o persona sola. Ottime referenze. Cassetta 14302 C, Unione Pubblicità. 14302 C

SIGNORA 22-enne seria, cerca posto quale insegnante tedesco bambini, oppure dama compagnia signora anziana, disposta viaggiare. Cassetta 14301 C, Unione Pubblicità. 14301 C

TUTTE pratiche inerenti stabili, registrazione contratti, copiature macchina, corrispondenza assumo, miti pretese. Cassetta 14247 C, Unione Pubblicità. 14247 C

VEDOVA 32-enne, sola, bella presenza, offresi direzione casa, presso persona sola, anche anziana benestante, disposta recarsi anche fuori. Cassetta 14293 C, Unione Pubblicità. 14293 C

31-ENNE brava tutto fare, anche cucinare, offresi per persona sola. Cassetta 14243 C, Unione Pubblicità. 14243 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. A. PERMANENTI con garanzia da 6-12 mesi, lire 8. Ondulazioni acqua 2.50. Salone, Wally, Madonnina 11 (vicino alla cartoleria). 14342 CC

A. CALZE rimagliatura giornata. Rammendatura artistica stoffe. Via Scalinata 3. 65190 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 62 CC

ABITI uomo elegantissimi, confezione-fodere 110. Rivoltature, riparazioni, prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 14327 CC

MENDARESSA Zagoreo trasferita da via Zonta in viale XX Settembre 9. 14147 CC

MODISTA diplomata rimoderna cappelli, lire 5. Corso Garibaldi 19-I. 14332 CC

ONDULAZIONI permanenti perfette, complete L. 15, garanzia 9 mesi. Salone Elena, Garibaldi 25, pianoterra. 14333 CC

PITTORE eseguisce qualunque lavoro prezzi minimi. Via Ghega 3, appalto. 65205 CC

RIFORMASI qualunque cappello riducendolo nuovo, elegantissimo, 3. Corso Garibaldi 25, negozio Covelli. 14317 CC

SARTA taglio perfettissimo, confeziona subito mantelli, tre quarti, tailleurs, ultimi modelli lire 40; vestiti massima eleganza 25. Zovenzoni 5, Steindler. 14324 CC

SARTA uomo capace occhielli, calzoni, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 65236 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— D

BERRETTAIA militare competente cercasi per provincia Carnaro. Offerte e referenze cassetta 543 D Unione Pubblicità. 543 D

BUON mensile per facile lavoro domicilio. Istruzioni gratis. P.I.A.F., Uggiate (Como). 5153 D

GARZONA per negozio cercasi. Presentarsi dalle 14 alle 15. Indirizzo Piccolo. 34716 D

GARZONA modista cercasi prontamente. Via Rossetti 13-III. 65256 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Piazza Giambattista Vico 7. 65237 D

MEZZA lavorante sarta donna praticissima cerco subito. Giulia 21, Trevisani. 34701 D

MEZZO lavorante capace e garzona cerco. Sartoria Pignatelli, Mazzini 22. 14329 D

PARRUCCHIERE due capaci cercansi prontamente. Via E. Toti 7. 14331 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Piazza Ponterosso 4. 65254 D

SARTA brava, taglio, svelta, cercasi. Via Leo 11-II, Traverso. 10347 D

STIPENDIO iniziale 200 mensili più provvigione assegniamo a signora, signorina distinta, disposta visitare famiglie signorili. Cassetta 14299 D, Unione Pubblicità. 14299 D

TORNITORE meccanico capace e pulitore cercasi. Rivolgersi Iflea, Buonarroti 3. 65206 D

VENDITRICE pratica pasticceria e fattorino assumonsi. Colussi, Corso Garibaldi. 34714 D

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

MOBILIATA in casa moderna, cerca distinto stabile. Cassetta 14298 E, Unione Pubblicità. 14298 E

STANZA soleggiata, ariosa, indipendente, con vitto, cerca distinta signorina con proprio pianino, presso persona sola o piccola famiglia. Offerte con prezzo. Cassetta 14310 E, Unione Pubblicità. 14310 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. CAMERINO pulitissimo affittasi. Coroneo 17-III, sinistra. 100505 F

A. A. CAMERA mobiliata bellissima, chiara affittasi. Battisti 24-II, destra. 34715 F

A. A. MATRIMONIALE elegante, vitto conveniente. Trento 1 porta 10. 14338 F

A. A. MOBILIATA pulitissima, volendo vitto. Via S. Anastasio 6-I, sinistra, vicino Stazione Centrale. 14311 F

A. A. MOBILIATA, volendo vitto, affittasi. Piazza Goldoni 10, porta 12. 34708 F

A. CAMERETTA soleggiata, vitto, prezzo mite. Corso Garibaldi 23-III, porta 5. 65201 F

A. ELEGANTE, ingresso scale, unico subinquilino, affittasi. Via Palestrina 1. Rivolgersi portinaio. 14345 F

A. INGRESSO scale bellissima, unico subinquilino, affittasi. Corso Vitt. Em. 28, porta 4. 34706 F

A. MOBILIATA bella, ingresso libero, vitto affittasi. Milano 14-II. 14340 F

A. MOBILIATA affittasi signore distinto. Valdirivo 15-II, porta 7. 14334 F

CAMERA mobiliata, volendo anche vitto, affittasi. Prezzo modico. Via del Rivo 21-I. 34743 F

CAMERA mobiliata centrica, ingresso libero, affittasi. Indirizzo Piccolo. 34740 F

CAMERA vitto ottimo famigliare 220 mensili, affittasi, ambiente dabbene. Veneziani 26, secondo. 5260 F

CAMERETTA bella, soleggiata, pulitissima, luce, affittasi. Carpison 9, porta 1. 65218 F

ELEGANTE con acqua corrente, affittasi anche per breve soggiorno. Torrebianca 25-II, destra. 14321 F

LUSSUOSA ingresso scale, affittasi. Maiolica 16-II, angolo Tarabochia. 65198 F

MATRIMONIALE bellissima affittasi presso piccolissima famiglia distinta. Commerciale 23, secondo. 65239 F

MOBILIATA indipendente, bella, chiara grande. Battisti 33-II, ultima porta. 65224 F

MOBILIATA oppure vuota, affittasi prontamente. Piccolomini 6-I, porta 7. 65228 F

MOBILIATA tranquilla, telefono, vitto ottimo, affittasi a distinto. Machiavelli 19, secondo, sinistra. 65246 F

MOBILIATA cura vestiario, affittasi distinta persona. Parini 15, porta 10. 34739 F

MOBILIATA, altra piccola, soleggiate, eventualmente vuote, affittansi. Machiavelli 22, terzo. 34752 F

MOBILIATA 2 persone, vitto buono, abbondante, prezzo mitissimo, affitta persona sola. Rossetti 12, mezzanino. 100503 F

STANZA bella, ariosa, vista mare, affittasi presso persona sola. Boccaccio 17, porta 19. 14315 F

STANZA grande vuota, soleggiata, ingresso libero. Rismondo 4, porta 4. 34744 F

STANZETTA affittasi. XX Settembre 54, porta 15. 65191 F

VUOTA ingresso libero affittasi. F. Veneziani 30, porta 9. 14339 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. «BATTISTI», viale XX Settembre 24, telefono 5496. Corsi regolari, abbreviati, diurni, serali, ammissione, idoneità, abilitazione, maturità, esami Stato tutti ordini scuole. Doposcuola. Ripetizioni. Professori regi. 14337 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, via Imbriani 14. 65032 G

COLLEGIO «Cavour», via S. Michele 14, telefono 69-51. Doposcuola in tutte le materie. Corsi accelerati qualsiasi tipo scuola media. 141 G

DATTILOGRAFIA autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, unica specializzata, via Gatteri 12. 34709 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— H

GATTA soriana cicatrice ventre smarrita San Maurizio. Mancia. XX Settembre 22-I. 65244 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telef. 77-17. 243 I

A. A. A. APPARTAMENTI 3, 4, 5 stanze, accessori, affittansi. Rivolgersi via Giustinelli 2 A, telefono 47-26, dalle 14-16. 65172 I

A. A. APPARTAMENTO moderno, casa nuova primo piano, 2 stanze, stanzino, camerino bagno, cucina, con poggiuolo, ripostigli, autotermos, affittasi prontamente. Via Ghirlandaio 2, porta 5. Visitare ore 15-16. 65209 I

AMMEZZATO palazzo tutte comodità, prospiciente Posta Centrale, affittasi prontamente uso ufficio, eventualmente anche abitazione senza cucina, due grandi stanze, bagno, accessori, 1600 semestrali compreso calefazione e servizio acqua calda e fredda. Rivolgersi portineria via Galatti 20. 14316 I

APPARTAMENTI magnifici tutti soleggiati, viale Regina Elena 11, Scala Belvedere 2; 4, 6 stanze, bagno installato, affittansi prontamente, 1.o luglio, pigione modicissima. Telefono 60-32. 180 I

APPARTAMENTI 2 stanze, conforto Revere 2, Sonnino 7, Gozzi 3, Bellinzona 4, Mirti 8, affitta Amministrazione Finzi, Padulina 9. 14132 I

APPARTAMENTI 3 e 4 stanze, accessori, appigionansi prontamente, prezzo modicissimo. Viale XX Settembre 75. 34544 I

APPARTAMENTI 2-3 camere, accessori, affittansi prontamente e 1.o luglio, Cereria 10, 12, 14; Tigor 8. Informazioni Amministrazione Petelli, via Udine 2. 34727 I

APPARTAMENTI nuovi, ogni conforto, tre stanze, stanzino, bagno, cucina, riscaldamento autonomo, poggiuoli, Raffineria 2, angolo piazza Garibaldi. 34723 I

APPARTAMENTI nuovi 2 stanze, bagno, cucina, riscaldamento, 2 poggiuoli, affittansi Donadoni 9. 34721 I

APPARTAMENTI signorili, ricchi accessori, 5 stanze, stanza servitù, cucina, bagno, ripostiglio, ascensore, riscaldamento. Salita Montanelli 3. 34720 I

APPARTAMENTINI via Lloyd 8 B, 2 camere, cameretta, cucina, conforto, affittansi. 34700 I

APPARTAMENTINO centro (Goldoni), anticamera, due stanze, bagno, tutto nuovo, affittasi subito 250 mensili. Cassetta 14304 I, Unione Pubblicità. 14304 I

APPARTAMENTINO mobiliato o vuoto, 2 o 3 stanze, camerino, cucina, affittasi, prezzo mite, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 65202 I

APPARTAMENTO 4 stanze, due stanzette, camerino bagno, camerino, cucina, via San Francesco 4-III, affittasi, anche prontamente. 523 I

APPARTAMENTO pronto affittasi, via Boccaccio 1-III, quattro stanze, due camerini, cucina, pieno sole, lire 270 mensili. Informazioni Morpurgo Marco, via Timeus 4-I, telefono 7907. 65100 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, terrazzino, affitto 1.o aprile, lire 176 mensili; altri 2, 3 stanze, pigione mite, disponibili 1.o luglio. Indirizzo Piccolo. 34672 I

APPARTAMENTO soleggiato, posizione salubre, 3 camere, accessori, affittasi, Pindemonte 4. Telefonare 58-27. 34725 I

APPARTAMENTO in villa nuova, tre stanze, salotto, accessori, ogni comodità, terrazza, ingresso separato, affittasi. Telefonare 51-37. 34728 I

APPARTAMENTO signorile, bellissima vista, 5 stanze, bagno, stanzino, cucina, affittasi. Crispi 65. 34724 I

APPARTAMENTO signorile, 4 stanze grandi, bagno installato, stanzino, cucina, poggiuolo, 4048 annue. Tasso 3. 34722 I

APPARTAMENTO signorile, sole, 4 stanze accessori, affittasi luglio. Farneto 4, pianoterra. 34711 I

APPARTAMENTO mobiliato indipendente, matrimoniale, pranzo, affittasi. Pietà 4-III sinistra. Visitare fino 16. 65215 I

APPARTAMENTO 4 stanze, tutti conforti, terrazze, affittasi, anche subito. Luzzatto 16, telefono 4350. 65204 I

APPARTAMENTO bellissimo tre stanze, soleggiate, cantina, affittasi 1.o maggio. Prezzo mite. Rossetti 26-III, destra. 65196 I

APPARTAMENTO tre camere, ripostiglio, terrazza, cucina, massimo conforto, rimesso completamente a nuovo, affittasi. Via Artisti 4. 65199 I

APPARTAMENTO 3 camere, cucina, bagno, 202, per 1.o aprile. Galleria 19. 65221 I

APPARTAMENTO 5 ambienti, conforto, affittasi adulti, 180 (cauzione). Fabio Severo 61. 100504 I

APPARTAMENTO disponibile, 4 stanze, bagno, terrazza, primo piano, San Francesco 23, portiere. 65219 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, riscaldamento, affittasi per 1.o maggio, posizione signorile. Telefonare 25775. 65227 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, rimesso nuovo, soleggiato, 2 poggiuoli, affittasi prontamente. Leo 9-II. 14514 I

CAMPAGNA con abitazione colonica via Rossetti affittasi prontamente. Rivolgersi Amministrazione via Mazzini 15. 65141 I

LOCALE pianoterra, un foro, centralissimo, affittasi. Via Roma 18, portiere. 65220 I

LOCALI 2 in facciata, uso drogheria, barbiere, fotografo, affittansi. Via Revoltella n. 543. 34719 I

MAGAZZINO 130 mq., posizione centrale, uso ufficio, deposito, affittasi. Donizetti 3. 34718 I

MAGAZZINO ampio prossimità Stazione, edificio nuovo, affittasi favorevolissime condizioni. Indirizzo Piccolo. 34598 I

MAGAZZINO affittasi Corridoni 21, lire 70 mensili. 65251 I

NEGOZIO affittasi Ermacora 3, davanti la Chiesa di Roiano. 65252 I

PENSIONATO amante campagna, affitto quartierino. Rivolgersi Barcola Bonafata 46, erbaggi. 34704 I

QUARTIERE 4 camere, bagno, servitù, giardino, termosifone, affittasi. Buonarroti 34. 34691 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzino, bagno, arioso, affittasi prontamente. Tor San Lorenzo 1. 34732 I

QUARTIERE di tre stanze e accessori, affittasi in villa signorile, con un vasto giardino. Gretta di sopra 347. 65212 I

QUARTIERE 2 camere, cameretta, camerino, cucina, affittasi 1.o aprile. Via di Scorcola 16. 65203 I

QUARTIERE 3 stanze, stanzetta, ripostiglio, cucina, rimesso a nuovo, affittasi prontamente. XX Settembre 71. 65235 I

QUARTIERE 2 camere, grandi, cucina, affittasi prontamente. Manzoni 3, portinaia. 65234 I

QUARTIERE 3 stanze, accessori, affittasi. Corridoni 21-I 65249 I

QUARTIERE 2 camere, cameretta, cucina, accessori, arioso, soleggiato, affittasi luglio Pauliana 6. 65242 I

QUARTIERE 3 stanze, accessori, soleggiato, arioso, affittasi prontamente. Vecellio 18. 65250 I

QUARTIERE soffitta 2 camere cucina affittasi prontamente. Petronio 2, portinaia. 34738 I

QUARTIERI con giardino, economici, centro, visibili 11-13, Gaspara Stampa 7, affitta Stoppani. 34745 I

QUARTIERI piccolissimi, medi, tutti prezzi, disponibili subito. Crispi 3-I. 14320 I

QUARTIERI soleggiatissimi, tutto facciata, bella vista, rimessi a nuovo, 3 stanze, cameretta e bagno, ascensore ed a richiesta termosifone, affittansi prontamente o luglio. Pigione convenientissima. Via Giulia 62. 14312 I

QUARTIERINO mobiliato, matrimoniale, pranzo, cucina, centro, affittasi. Offerte Cassetta 14297 I, Unione Pubblicità. 14297 I

SALE magnifiche, conforto, adatte Dopolavoro, affittansi prontamente. Fabio Severo n. 61. 100504 I

VASTISSIMO magazzino affittasi, adiacenze Garibaldi. Per informazioni: Salone Elena Garibaldi 25. 14333 I

VILLA 7 stanze, autorimessa, accessori, via Fabio Severo, affittasi. Informazioni Amministrazione Petelli, telefono 58-27. 34726 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 3, 4 stanze, accessori, cercasi paraggi piazza Vico. Offerte con prezzo: Cassetta 14289 L, Unione Pubblicità. 14289 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. MARTORA nuovissima, coda intera; mantellina mongolia bambino, nuova; seta purissima senza filare, un kg.; sedia comodina, bellissima coperta pelle, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 34702 M

A. MISTIGRI: bellissimo gioco adatto locali pubblici, vendesi. Indirizzo Piccolo. 34703 M

AFGANISTAN vecchio perfetto, 3.10 per 2.50, quadri, vendo. Indirizzo Piccolo. 65193 M

ASSI, lamiere, cantonali, travate, pulegge, serbatoi, motori, pompe, tubi, dinamo ed altro materiale d'occasione vendesi nel magazzino Campo Marzio 6. 64883 M

FONOGRAFO 40 dischi e motore due tempi vendonsi. Via Kandler 3-III. 65233 M

MACCHINA Singer sarto, calzolaio, seminuova, vendo occasione. Gatteri 35, ultimo. 65211 M

MACCHINA Singer originale 90, altra rotonda, vendonsi occasione. Molinovento 5. 14343 M

MACCHINA cucire spola rotonda, rientrante, vendesi occasionissima. Beccherie 12, libreria. 14335 M

MACCHINE cucire Necchi, robuste, silenziose, eleganti, garanzia, altre Singer 160, facilitazioni pagamento. Natale, via Battisti 12. 65247 M

MACCHINE «Naumann», «Vigor», speciali cucito, ricamo, rammendo, uniche dispositivi automatici. Rateazioni cent. 50 al giorno; altre usate Singer, prezzi bassissimi. Imbriani 12, Tuliak. 14351 M

RADIO recente, perfetta, vendesi prezzo di occasionissima. Settefontane 4-II, sinistra. 14341 M

RADIO primissima marca, occasione, rate senza acconto. Garanzia, prova. XXX Ottobre n. 15. 65035 M

TAPPETO persiano antico, occasionissima, vendesi. Commerciale 30-II, Gamberoni. 65231 M

VOLPE 120, soprabito ragazzo 7-9 anni, vendonsi. Mazzini 17, porta 9. 65243 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CANE piccolo Dachshund (bassotto), pura razza, 3 a 8 mesi, cercasi da distinta affettuosissima senza bambini. Prezzo: Cassetta 14303 N, Unione Pubblicità. 14303 N

ENCICLOPEDIA Pomba buono stato acquistasi se occasione. Mazzini 40, Rossovich. 14326 N

MACCHINA espresso capacità litri 7 e battipanna cercansi. Bar San Giusto, Cavana. 65200 N

MACCHINARI d'occasione e metalli comperiamo. Magazzino Campo Marzio 6. 64882 N

TORNIO parallelo e filettare, banco prismatico usato, completo degli accessori, in buone condizioni, cercasi. Offerte a: «SICLA», S. Pietro del Carso. 65096 N

VASCA bagno acquistasi se vera occasione. Cassetta 14303 N. Unione Pubblicità. 14303 N

VESTITI usati, generi diversi acquistansi. Pozzobianco 4, rigattiere. 14343 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 6 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. CAMERA matrimoniale e altra una persona vendonsi. Regina Elena 11-I, destra. 34665 NN

CAMERA pranzo noce Caucaso lussuosissima vendesi. Bosco 12, falegnameria. 14349 NN

DIVANETTO, 2 sedie, tavolino, tutto cincee, vendo. Indirizzo Piccolo. 65192 NN

MATRIMONIALE, pranzo, salvaroba grande, seminuove, occasionissima vendonsi, mancato matrimonio. Indirizzo Piccolo. 65195 NN

MATRIMONIALE, pranzo, cucina, attaccapanni, singoli mobili, vendonsi. Corso Garibaldi 4-I. 34751 NN

MATRIMONIALE elegante, cucina, pianino scrivania vendonsi. Piccardi 14, porta 3. 14350 NN

MATRIMONIALE pranzo antiche comprerei se occasione. Cassetta 14318 NN, Unione Pubblicità. 14318 NN

MATRIMONIALI 870! porte piene 1500! 1600! 1700! Sala lussuosa 1800! Salotto 550! «Tergeste», Crispi 39. Confrontate! 34518 NN

RICCO arredamento salotto vendesi, L. 2300. Giulia 3, porta 7. 14323 NN

SALOTTO antico Biedermeyer vendesi. Visitare pomeriggio Geppa 2, porta 14. 65240 NN

STANZA pranzo, bagno, scaldabagno Junker, vendonsi, esclusi rivenditori, 9-12. San Nicolò 33, porta 21. 65222 NN

STANZE, cucine, lettini, carrozzelle. R. Madalosso. XXX Ottobre-Torrebianca. 14197 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, orologi vecchi oro compero pagando prezzi massimi. Via Mazzini 46, oreficeria Polvi. 113 O

A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere, compero pagando prezzi massimi. Disimpegno polizze Monte. Via Mazzini 40. Oreficeria Stermin. 63 O

BOTTIGLIE, casseforti, compransi, vendonsi; damigiane, fiaschi. Coen, via Pane, telefono. 490 O

FIASCHI vuoti, acquistansi, qualsiasi quantitativo. Consorzio Cantine Sociali, via Lazzaretto Vecchio 8. 34729 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiat.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AZIENDA rateale cerca produttori piazzisti conoscenza clientela privata. Cassetta 14322 P, Unione Pubblicità. 14322 P

QUINDICI giornalmente guadagneranno tutti dedicandosi ore libere proprio domicilio, nostra industria. Opuscolo gratis. Manis, Roma. Desiderando campione lavoro rimetterci lire due. 5045 P

SIGNORINE bene introdotte ambiente signorile, vendita articolo indispensabile per signore, cercansi. Referenze ineccepibili. Rivolgersi: Albergo Corso, ore 10-18. 34746 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sports vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BALILLA, 514, 509 berline d'occasione. Autorimessa Piazza Evangelica 1. 14336 Q

FURGONCINO «Balilla», come nuovo, vendo prezzo convenientissimo. Cassetta 14330 Q, Unione Pubblicità. 14330 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

ANONIMA Triestina Industriale cerca direttore amministrativo con cauzione 50.000, stipendio, eventualmente cointeressenza. Cassetta 14328 R, Unione Pubblicità. 14328 R

BOTTEGHINO frutta verdure, vendo prezzo d'occasione causa partenza. Indirizzo Piccolo. 65248 R

CONDUTTORE per bar-ristorante Portorose cercasi, disponente cauzione. Telefonare 76-12. 65216 R

LAURANA, vendesi negozio commestibili, con annesso buffet, forte reddito documentabile. Tiana, via Sanzio 20, Fiume. 14347 R

PISTORIA forno meccanico quattro quintali farina giornalmente, vendesi occasione. Caffè Sanità, Sandro. 14325 R

STATALE urgono duemila, scadenza due mesi. Massimo interesse. Cassetta 14295 R, Unione Pubblicità. 14295 R

TRATTORIA, 70 litri giornalieri, territorio, vendesi ritiro affari. Indirizzo Piccolo. 65208 R

TRATTORIA centralissima, piccole spese, avviata, facilitazione pagamento, vendesi causa malattia. Caffè Sanità, Sandro. 14325 R

3000 cercansi, garantite, restituzione mensile, cambiali, buon interesse. Cassetta 14307 R, Unione Pubblicità. 14307 R

55.000 lire cercansi direttamente, garanzia assoluta ipotecaria, puntuale pagamento, buon interesse. Cassetta 14231 R, Unione Pubblicità. 14231 R

CONDOMINIO 2 camere, camerino, camera, bagno, cucina, con poggiuolo, cedesi. Presentarsi Via Tiepolo 5-III, Conestabo, dalle 15-17.

MILANO vendo case convenientissime, posizione, rendita, signorilità, ottima, amministrate; sicuro impiego capitali, serietà, discrezione; nessuna spesa anticipata. Rag. Santini Giorgianni, Milano, via 11, telefono 263-407.

NEGOZIO alimentari centrico, avviato, vendesi occasione, causa malattia compro. Facilitazioni pagamento. Caffè Friuli, sintini, ore 14-16.

STABILE città, costruzione recentissima, rendita 45.000, vendesi d'urgenza per 450. Esclusi mediatori. Gentili richieste: Cassetta 14300 S, Unione Pubblicità.

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA Roiano vendesi, costruzione solidissima, esente imposte, buon reddito, offerte esclusi mediatori: Cassetta 14294 S, Unione Pubblicità. 14294 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

GRADO affittasi albergo pensione e villino, vicinanze spiaggia. Trieste, Paulia...

MILANO. Pensione Pompilia, Moscova..., familiare, ottima cucina, prezzi miti.

PORTOROSE affittasi primario albergo, proprio ristorante e bagno spiaggia. Telefonare 76-12.

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

BRILLANTI montature modernissime ..., ciali, orologi marca, ribassi 30-50 per cento. Oreficeria Buda, corso Garibaldi 35.

Affranti dal dolore, la madre **MADDALENA VERGENDO** e il marito rag. **GIUSEPPE PEZZOLESI**, in unione alle congiunte famiglie **LOVRICH** e **STREHLER**, partecipano la morte improvvisa della loro adorata

LIVIA

avvenuta a Varese.

La salma è stata tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Trieste.

A tumulazione avvenuta, il figlio **prof. EUGENIO** con la moglie **NATALIA** e il nipote **SERGIO**, nonchè i parenti annunciano la morte di

GIUSEPPINA NORDIO

Trieste, 25 marzo 1936.

La nostra adorata

Anita Rosanz nata Visintini

non è più.

A tumulazione avvenuta, pure a nome dei parenti tutti, ne dànno il triste annuncio il marito dott. GIUSEPPE e le figliolette LUCIANA e MARIA.

Trieste, 26 marzo 1936.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impresa Zimolo, via Torre Bianca 28.

Questa mattina, dopo breve malattia, munito dei conforti religiosi, dava la sua bell'anima a Dio

GIOVANNI GRUSOVIN

d'anni 77

Con l'animo straziato dal dolore ne dànno il triste annuncio i figli **dott. GIOVANNI, LUIGI, GIUSEPPE, ANTONIO, MARIA in ZOTAR, ANGELO, LUIGIA in BIT,** il fratello **ANTONIO,** la sorella **CATERINA in COGLOT,** le nuore, i generi, i nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 26 corrente, alle ore 16, partendo dalla Piazza Transalpina N. 5.

Gorizia, 25 marzo 1936 - XIV.

Il presente serve quale partecipazione diretta

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **MAZZIERI, TAVAGNA, ZOPPOLATO** e **STATILEO,** commosse per la manifestazione tributata al loro caro

ANTONIO MAZZIERI

ringraziano vivamente tutti coloro che vi presero parte, ed in special modo le rappresentanze del **Lloyd Triestino,** del **D.I.M.M.** sezione B e della **Federazione Marinara Fascista,** nonchè i colleghi che in varie guise vollero onorare la memoria del loro camerata.

Trieste, 26 marzo 1936 - XIV.

Da oggi al Rossetti

la «20th Century-Fox Film» presenterà

RONALD COLMAN

in una sensazionale produzione **Darryl Zanuck**

L'uomo che sbancò Montecarlo

con

JOAN BENNETT

Nigel Bruce - Colin Clive

ACQUA CALDA

ci riporta

STAN E OLIVER

i due simpatici re della risata, la delizia dei piccoli e dei grandi, nel loro ultimo film della STAGIONE. La coppia senza pace, nella veste di «G. MEN», alle prese con i «gangsters»!

Domani all'Excelsior